

*Bilancio e Relazioni 2023*

118° ESERCIZIO



**Banca di Sconto**  
GRUPPO BANCARIO IBL BANCA

**Banca di Sconto S.p.A.**

Sede legale: Via Venti Settembre 30 - Roma

Sede Amministrativa: Via Savoia 19 - Roma

Capitale Sociale int. vers. euro 25.000.000,00

Iscritta all'Albo delle Banche al n.1121

ABI 03235.1 CAB 03200 – Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Partita IVA di Gruppo 14994571009 – C.F. 00136290616 – C.C.I.A.A. Roma 1641273

Appartenente al Gruppo Bancario IBL Banca, con iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari al n.3263

Soggetta ai sensi degli artt. 2497 e segg. c.c. alla Direzione e Coordinamento di IBL Banca S.p.A.

# *Bilancio e Relazioni 2023*

118° ESERCIZIO





## *Indice generale*

<b>5</b>	ORGANI SOCIALI
<b>7</b>	RELAZIONE DI GESTIONE
<b>45</b>	SCHEMI DI BILANCIO
<b>53</b>	NOTA INTEGRATIVA
<b>155</b>	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
<b>163</b>	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## *Organi Sociali*

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Alessandro Bondi
VICEPRESIDENTE	Mario Giordano
AMMINISTRATORE DELEGATO	Oscar Cosentini
CONSIGLIERE	Andrea Pasquali
CONSIGLIERE	Roberto Maresta
CONSIGLIERE	Elizabeth Simonpietro Salini*

### COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Francesco Lenoci
SINDACO EFFETTIVO	Andrea Bitti
SINDACO EFFETTIVO	Valeria Russo
SINDACO SUPPLENTE	Cristina Risi
SINDACO SUPPLENTE	Alessandro Panno

\*Consigliere indipendente



## *Relazione di Gestione*



## Indice

- A. IL MERCATO DI RIFERIMENTO
  - I. SCENARIO MACROECONOMICO
  - II. IL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO E DELLA CESSIONE DEL QUINTO
- B. RISULTATI DI ESERCIZIO
  - I. DATI DI SINTESI
  - II. SITUAZIONE ECONOMICA
  - III. STRUTTURA PATRIMONIALE
- C. ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE OPERATIVE
  - I. ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
  - II. RISORSE UMANE
  - III. FINANZA
  - IV. RISK MANAGEMENT
  - V. COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO
  - VI. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
- D. POLITICHE COMMERCIALI
  - I. IMPIEGHI
  - II. RACCOLTA
  - III. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE
  - IV. MARKETING ED ADVERTISING
- E. RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO
- F. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
- G. POLITICHE DI ASSUNZIONE, GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI FINANZIARI
  - I. RISCHIO DI CREDITO E TECNICHE DI ATTENUAZIONE (*CRM*)
  - II. RISCHIO DI TASSO E RISCHIO DI LIQUIDITÀ
  - III. INTERNAL CAPITAL ADEQUACY ASSESSMENT PROCESS (*ICAAP*) E INFORMATIVA AL PUBBLICO (*PILLAR 3*)
- H. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- I. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- L. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

## A. IL MERCATO DI RIFERIMENTO

### I. SCENARIO MACROECONOMICO

Nel complesso del 2023 l'attività economica globale ha mostrato un rallentamento generalizzato, seppur in misura minore rispetto alle ipotesi formulate dagli analisti in chiusura dell'anno precedente. Le principali cause di tale andamento sono da rintracciarsi nell'elevato clima di incertezza scaturito dal protrarsi del conflitto russo-ucraino e dalla conseguente volatilità dei prezzi, elementi che hanno frenato le attività produttive ed il commercio internazionale. Inoltre, l'attuazione di politiche monetarie restrittive volte al contenimento dell'inflazione hanno influito pesantemente sulla contrazione dei consumi e degli scambi internazionali.

Nel corso del terzo trimestre dell'anno l'acuirsi delle tensioni geopolitiche determinate dagli attacchi in Medio Oriente ha poi ulteriormente contribuito a peggiorare le prospettive di crescita dell'attività economica globale: secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale la crescita passerebbe nel biennio 2023-2024 dal 3,5% al 3,0%, con significativi rischi orientati al ribasso.

Nello scenario internazionale un iniziale impulso all'espansione economica è stato impartito dalla Cina, dove l'abbandono della Zero-Covid policy stabilito ad inizio anno e l'adozione di importanti misure a sostegno dell'economia hanno consentito un'importante ripresa delle attività, in particolare di quelle riguardanti il settore immobiliare. I positivi effetti di questa politica, tuttavia, si sono scontrati con la debolezza di una domanda interna ancora fiaccata dalle difficoltà post-pandemiche e si sono man mano attenuati con il passare dei mesi.

Tale contesto è stato ben rappresentato dall'andamento che gli indici PMI (Purchasing managers' indices) delle principali economie avanzate hanno assunto nel corso del 2023: per gran parte dell'anno si sono mantenuti ben al di sotto della soglia di espansione nei settori produttivi, mentre nel settore dei servizi hanno evidenziato un andamento espansivo fino al terzo trimestre, per poi stabilizzarsi su livelli più contenuti in chiusura dell'anno.

L'inflazione è risultata in flessione pressoché costante in tutti i trimestri, in deciso contrasto rispetto ai netti rialzi che avevano caratterizzato il suo andamento nell'anno precedente. Le riduzioni più marcate si sono registrate nei primi due mesi del 2023 e sono state sospinte principalmente dal calo dei prezzi dei prodotti energetici. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito l'attuazione di politiche monetarie restrittive ha poi ulteriormente contribuito alla discesa del tasso dell'inflazione di fondo, che si è attestato rispettivamente al 3,9% e al 5,1% nel mese di dicembre.

La crescita del prodotto globale ha mostrato un rallentamento rispetto alle stime precedentemente effettuate, limitando gli effetti fortemente espansivi scaturiti dalla rimozione delle misure restrittive causate dall'emergenza sanitaria. Le cause di questo andamento sono attribuibili sia ad elementi afferenti al contesto geopolitico come il protrarsi del conflitto russo-ucraino, sia ad elementi inerenti all'ambito macroeconomico come l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie attuate dalle principali economie mondiali. Tali misure sono state realizzate al fine di limitare l'inflazione che, seppur in diminuzione, è risultata ancora su livelli particolarmente elevati ed ha contribuito alla contrazione del PIL globale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, inoltre, le tensioni in Medio Oriente hanno ulteriormente indebolito l'attività economica mondiale e la crescita del prodotto si è attestata nel mese di dicembre al 2,9%. Secondo le stime effettuate dall'OCSE, qualora si verificasse un'estensione su scala regionale di tale conflitto, nel 2024 la crescita del PIL rallenterebbe al 2,7%.

Le sanzioni stabilite nel 2022 dai Paesi del G7 e dall'Unione Europea nei confronti del settore petrolifero russo hanno determinato una ricomposizione geografica dei flussi commerciali, ma non hanno generato particolari contrazioni dell'offerta globale. Le quotazioni petrolifere del Brent sono risultate stabili fino al primo trimestre dell'anno; nel mese di aprile, tuttavia, la decisione dei Paesi OPEC di operare tagli alla produzione giornaliera hanno determinato un rialzo fino alla soglia degli 85 dollari al barile. Dopo ulteriori aumenti causati dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente, con l'approssimarsi della fine dell'anno i prezzi del Brent hanno beneficiato dell'effetto combinato tra domanda contenuta ed offerta superiore alle attese e si sono attestati ad un livello di poco inferiore agli 80 dollari al barile.

Le quotazioni del gas naturale hanno registrato una flessione in quasi tutti i trimestri di riferimento, assorbendo quasi completamente i forti rialzi del 2022 causati dallo scoppio del conflitto in Ucraina. Tra i principali elementi che hanno determinato il calo dei prezzi è possibile inserire l'ampio livello di stoccaggi raggiunto dai paesi consumatori, la particolare mitezza del periodo invernale ed il moderato andamento dei consumi legati alla produzione industriale. Un timido rialzo si è avuto solamente nel mese di ottobre, quando la quotazione di riferimento si è portata a circa 40 euro/megawattora a causa di interruzioni nelle forniture determinate dallo sciopero di alcuni siti produttivi australiani. In chiusura dell'anno, tuttavia, i prezzi hanno proseguito il trend discendente, anche se permangono rischi di probabili rialzi futuri causati dal conflitto in Medio Oriente e dalla ripresa della domanda europea e asiatica per gli usi industriali.

In riferimento allo scenario macroeconomico, nel 2023 le principali Banche Centrali hanno continuato ad adottare una politica di moderato rialzo dei tassi d'interesse al fine di tenere sotto controllo il livello dell'inflazione. La Federal Reserve ha progressivamente ridotto il ritmo di aumento dei tassi di riferimento, fino al raggiungimento del livello del 5,25%-5,50%. Il medesimo orientamento è stato adottato dalla Bank of England, mentre la Banca del Giappone ha preferito mantenere la consueta politica monetaria espansiva, caratterizzata da un tasso ufficiale di riferimento negativo.

Tali orientamenti hanno iniziato a sortire gli effetti desiderati negli Stati Uniti e nel Regno Unito a partire dal secondo trimestre dell'anno, periodo in cui si è assistito ad una riduzione dell'inflazione di fondo, mentre in Giappone la frenata dell'inflazione al consumo è stata compromessa dal progressivo rialzo del prezzo dei beni alimentari.

Dopo la prolungata fase di crescita sviluppatasi a seguito del termine dell'emergenza pandemica, l'attività economica nell'area Euro ha subito nel 2023 un importante rallentamento a causa principalmente degli alti livelli di inflazione e delle sfavorevoli condizioni di finanziamento. Questi elementi hanno inizialmente condizionato il settore manifatturiero e delle costruzioni, per poi estendersi gradualmente anche al comparto delle famiglie, i cui redditi sono stati erosi in maniera significativa.

La crescita del prodotto complessivo dell'Eurozona è quindi risultata in tutto l'arco dell'anno pressoché stazionaria o lievemente negativa; a fronte di un primo trimestre in cui si è assistito ad una timida crescita localizzata prevalentemente in Spagna e Italia e relativa in modo specifico ai settori dei servizi e delle costruzioni, nel trimestre seguente ha prevalso la debolezza della domanda interna, determinando una fase di sostanziale stagnazione. A differenza di quanto avvenuto nel 2022, durante il trimestre estivo il PIL dell'area Euro è diminuito del -0,1% sul periodo precedente: nonostante i consumi delle famiglie siano risultati in aumento, la stabilità degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte hanno determinato una complessiva contrazione dell'attività economica. Negli ultimi tre mesi del 2023 la fiducia dei consumatori è ulteriormente diminuita a causa del peggioramento delle attese circa la situazione economica generale, derivante principalmente dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente. Il risultato complessivo di sostanziale stagnazione del prodotto è stato poi significativamente influenzato dalla debolezza dell'economia tedesca, i cui tassi di crescita hanno oscillato nell'arco del 2023 in un range compreso tra il -0,1% ed il +0,1%. Secondo le proiezioni effettuate dal centro studi dell'Eurosistema e pubblicate nel mese di dicembre, nel 2024 il PIL dell'area aumenterebbe del +0,8%, mentre nel biennio 2025-2025 si assisterebbe ad una fase di più convincente crescita al +1,5%. Tali stime sono state riviste al ribasso per effetto soprattutto della complessiva debolezza del ciclo economico internazionale e delle maggiori difficoltà nell'accesso al credito affrontate da famiglie ed imprese.

In riferimento all'inflazione, nel 2023 si è assistito ad una inversione di tendenza rispetto al biennio 2021-2022, in quanto l'andamento decrescente è stato un elemento che ha caratterizzato quasi tutti i mesi dell'anno. La normalizzazione delle quotazioni all'ingrosso dei prezzi dei beni energetici ha consentito una riduzione sia della componente di fondo sia dell'inflazione al consumo, che nei dodici mesi si è portata al 2,9%. I forti rialzi degli anni precedenti, tuttavia, hanno continuato ad influenzare indirettamente i prezzi dei servizi, in particolare di quelli di comunicazione e di quelli finanziari-assicurativi. Per questi, un'apprezzabile riduzione ha iniziato a palesarsi solamente a partire dall'ultimo trimestre del 2023 ed ha evidenziato una dinamica molto eterogenea tra i vari paesi dell'Eurozona. I prezzi dei beni alimentari sono risultati in aumento solamente nel quarto trimestre del 2023, trainati dagli stagionali rincari dei prodotti freschi; tali aumenti, tuttavia, sono stati più che

compensati dalla forte riduzione dei prezzi degli alimenti trasformati. Negli ultimi cinque mesi dell'anno la componente di fondo ha fatto registrare riduzioni continuative e si è attestata nel mese di dicembre al 3,4%.

Nel 2023 la BCE ha proseguito la politica di contenimento del livello di inflazione attraverso il progressivo aumento dei tassi d'interesse ufficiali. Durante i primi nove mesi dell'anno l'incremento complessivo rispetto al riferimento del luglio 2022 è stato di 4,5 punti percentuali e il tasso sui depositi presso la banca centrale ha raggiunto la soglia del 4,0%. Nelle riunioni di ottobre e dicembre, invece, il Consiglio Direttivo ha deciso di mantenere invariati i tassi in quanto ha ritenuto che i precedenti aumenti avessero già sortito gli effetti desiderati in termini di contrazione della domanda e conseguente calo dell'inflazione. Secondo le previsioni effettuate dalla banca centrale, infatti, i livelli raggiunti dai tassi ufficiali, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, sarebbero in grado di condurre verso un graduale ritorno al livello di inflazione obiettivo del 2%.

Il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP – Expanded Asset Purchase Programme) si è ridotto alla media di 15 miliardi di euro al mese per effetto del reinvestimento parziale del capitale rimborsato sui titoli in scadenza ed ha raggiunto nel mese di dicembre l'ammontare complessivo di 3.026 miliardi di euro. In riferimento al programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (PEEP - Pandemic Emergency Purchase Programme), nella riunione di dicembre il Consiglio Direttivo ha stabilito che proseguirà a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza fino alla prima parte del 2024, per operare poi una graduale riduzione dei reinvestimenti fino ad interromperli del tutto entro la fine dell'anno. Nel mese di giugno è scaduta parte dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3 – Targeted Longer-Term Refinancing Operations) e le banche hanno iniziato ad effettuare rimborsi volontari; a dicembre il totale dei finanziamenti ancora detenuti dal sistema bancario ha raggiunto l'ammontare di 392 miliardi di euro per l'intera area.

A partire dalla metà di gennaio le condizioni sui mercati finanziari internazionali si sono inasprite, riflettendo l'intonazione più restrittiva adottata dalle politiche monetarie delle principali economie globali. Dal mese di marzo, inoltre, in seguito al fallimento di alcune banche regionali negli Stati Uniti e alla crisi della Credit Suisse, l'avversione al rischio e la volatilità degli investimenti sono aumentate drasticamente.

Nel secondo trimestre gli effetti di tali dissesti si sono esauriti e ciò ha consentito una normalizzazione delle condizioni nei mercati finanziari, sebbene la volatilità sia sempre rimasta su livelli piuttosto elevati. In chiusura d'anno, le positive previsioni sul ridimensionamento dei tassi ufficiali nelle principali economie avanzate hanno consentito un deciso miglioramento delle condizioni nei mercati. Nel quarto trimestre i rendimenti sui principali titoli di Stato hanno subito una decisa flessione, consentendo una positiva evoluzione dei corsi azionari e una significativa riduzione della volatilità nei prezzi delle opzioni.

A partire dall'ultimo trimestre del 2022 in Italia si è interrotta la fase espansiva sviluppatasi a seguito dell'allentamento delle misure restrittive determinate dalla crisi pandemica. Gli elevati livelli di inflazione, infatti, causati principalmente dall'aumento dei prezzi dei beni energetici, hanno determinato una forte contrazione della spesa delle famiglie. Nel primo trimestre del 2023, tuttavia, il PIL ha ripreso lievemente a salire, facendo registrare un aumento del +0,6% sul trimestre precedente. Questo risultato è stato possibile grazie alla diminuzione delle strozzature presenti lungo la catena degli approvvigionamenti e alla flessione dei prezzi dei beni energetici. Tale ripresa è stata sostenuta anche dai consumi delle famiglie, sospinti da un parziale recupero dei redditi disponibili e da più favorevoli condizioni del mercato del lavoro. Gli investimenti hanno mantenuto un trend positivo sia nella componente delle costruzioni sia in quella dei beni strumentali, raggiungendo livelli di oltre il 20% superiori rispetto al 2019. Nei mesi primaverili si è assistito ad una parziale erosione dei rialzi registrati ad inizio anno, causata principalmente dalla flessione della spesa delle famiglie e dal deciso calo degli investimenti fissi, specialmente di quelli relativi alle costruzioni. Ad incidere in modo particolare è stata la revisione effettuata dal Governo delle agevolazioni fiscali stabilite in risposta all'emergenza pandemica. Nel quarto trimestre del 2023 il prodotto è risultato in sostanziale stagnazione: la sfavorevole congiuntura economica della Germania, principale partner commerciale

del nostro Paese, e le difficoltà produttive scaturite dagli ancora elevati prezzi del gas e dell'elettricità hanno determinato una contrazione dell'attività manifatturiera. Nel complesso del 2023 si è avuta una crescita del PIL dello 0,7%, in sostanziale accordo con le previsioni effettuate dagli osservatori.

In riferimento all'attività delle imprese italiane, nel primo trimestre del 2023 si è assistito ad una flessione della produzione industriale, determinata dal calo della produzione dei beni strumentali e dei beni intermedi. Come già avvenuto per gran parte dell'anno precedente, infatti, le attività produttive che necessitano di elevati input energetici hanno continuato a risentire dei rincari scaturiti a seguito del conflitto in Ucraina. Tali effetti si sono parzialmente attenuati nel trimestre seguente, ma la produzione complessiva ha fatto registrare un calo dell'1,5% a causa principalmente della debolezza del ciclo manifatturiero tedesco. Dopo una timida ripresa registrata nel periodo estivo, in chiusura d'anno la produzione industriale ha nuovamente ceduto lo 0,9% sul trimestre precedente. Complessivamente, l'attività è risultata essere inferiore di oltre 14 punti percentuali rispetto ai livelli di fine 2021 nei settori energivori, mentre si è rivelata sostanzialmente in linea nei comparti produttivi che necessitano minore intensità di energia.

Nel 2023 la dinamica degli investimenti è risultata piuttosto omogenea, con oscillazioni di poco distanti dalla soglia della stagnazione. Il primo trimestre ha visto un rallentamento sia della spesa per costruzioni sia di quella per beni strumentali, nonostante il deciso incremento fatto registrare dagli acquisti di mezzi di trasporto (tornati per la prima volta sui livelli precedenti la pandemia). Nel secondo trimestre la contrazione degli investimenti in costruzioni ha determinato una flessione della spesa complessiva dell'1,7% sul periodo precedente, mentre in chiusura d'anno la ripresa generale del comparto ha permesso il recupero delle perdite subite nei mesi precedenti.

Dopo le forti riduzioni del 2022, nel primo trimestre del 2023 i consumi delle famiglie italiane sono tornati ad espandersi (+0,5% sul periodo precedente), sospinti dal migliorato clima di fiducia e dal buon andamento del mercato del lavoro. Interventi fiscali mirati all'aumento del reddito disponibile delle famiglie, inoltre, hanno permesso una minore erosione dovuta all'inflazione ed hanno consentito una ulteriore spinta espansiva nel trimestre primaverile, trainata dalla crescita dei consumi per servizi. Il trend positivo è continuato nel terzo trimestre dell'anno, per poi subire una riduzione negli ultimi tre mesi del 2023 a causa soprattutto del peggioramento dei giudizi sulla situazione economica generale, minata dagli sviluppi del conflitto in Medio Oriente. Nel complesso del 2023, la propensione al risparmio delle famiglie è risultata in decisa flessione e si è attestata in dicembre attorno al 6%, un valore inferiore persino ai livelli pre-pandemia. La fiducia dei consumatori, pur migliorando nettamente a causa della riduzione dell'inflazione, nella media del quarto trimestre è risultata in sostanziale diminuzione a causa principalmente delle crescenti tensioni geopolitiche verificatesi a livello internazionale.

Nel 2023 il mercato del lavoro ha visto proseguire la fase espansiva che lo aveva caratterizzato già nell'anno precedente, sospinta sia dalla crescita del numero di occupati, sia dall'aumento delle ore lavorate per addetto. Nel primo trimestre dell'anno l'occupazione complessiva è aumentata dello 0,8%, con i rialzi più elevati che si sono concentrati nella categoria dell'occupazione autonoma. Nonostante la debolezza del ciclo economico, l'andamento positivo si è protratto nei successivi trimestri, estendendosi anche alla categoria dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito rispetto al 2022, attestandosi in chiusura d'anno al 7,6%. Questo risultato è stato determinato da una domanda di lavoro piuttosto sostenuta, come indicato dall'elevato numero di posti vacanti in rapporto a quello delle persone in cerca di un'occupazione.

A partire dai primi mesi dell'anno si è assistito ad una inversione di tendenza nell'andamento dell'inflazione: dopo i rialzi record del 2022, il forte calo della componente energetica ha permesso una decisa riduzione dei prezzi al consumo. Anche i prezzi dei beni alimentari sono risultati in flessione, sebbene la filiera di produzione abbia continuato a risentire degli effetti negativi scaturiti dai precedenti rincari dei beni energetici. A dicembre la variazione annuale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stata dello 0,5% (valore più basso da gennaio 2021), mentre la componente di fondo si è ridotta ulteriormente al 3,0%. Le principali cause di questo andamento possono essere individuate nella flessione dei prezzi dei servizi e nel deciso calo del prezzo dei beni energetici. Sulla base delle previsioni effettuate dal centro studi dell'Eurosistema, nel 2024 il livello di inflazione subirebbe un ulteriore sensibile calo.

## II. IL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO E DELLA CESSIONE DEL QUINTO

Dopo le incertezze che hanno caratterizzato l'anno precedente, il 2023 del credito al consumo è stato contraddistinto da una significativa cautela. Tale maggiore attenzione ha riguardato sia le famiglie, in cui ha prevalso la tendenza a ridimensionare o rivedere i progetti di spesa, sia il lato dell'offerta, in quanto le crescenti tensioni geopolitiche internazionali, l'inflazione e l'aumento dei tassi della BCE hanno indotto gli intermediari finanziari a rivedere in senso più restrittivo i criteri di accesso al credito. In generale, a causa di tutti i fattori appena menzionati, si è rilevata una crescente predilezione per i finanziamenti di importo meno elevato.

I flussi sono risultati positivi nel primo trimestre, ma i decisi cali fatti registrare nel semestre successivo hanno più che annullato gli aumenti osservati. Il risultato complessivo dei primi nove mesi del 2023 è stato in crescita del 2,3% sul periodo precedente, principalmente grazie al contributo dei finanziamenti finalizzati per l'acquisto di autoveicoli e motoveicoli erogati dai concessionari (+14,1%). Questo comparto ha beneficiato della diminuzione delle difficoltà nell'approvvigionamento di componentistica, che ha consentito una maggiore disponibilità di veicoli nuovi, ma anche della ripresa del mercato dell'usato e delle moto. Un buon incremento è stato registrato anche nei finanziamenti per l'acquisto di altri beni e servizi (come elettronica, arredi ed elettrodomestici), in aumento del +6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno di questa categoria, forte impulso è stato garantito dall'acquisto di beni per l'efficientamento energetico dell'abitazione, che ha potuto ancora beneficiare degli ecobonus messi a disposizione dal Governo. Cresce l'incidenza delle transazioni effettuate attraverso le linee di credito rateali non associate a carte di credito: questa tipologia di finanziamento tipicamente offerta nell'ambito di acquisti e-commerce o nelle grandi attività commerciali ha assunto anche nel mercato italiano un ruolo sempre più di primo piano, arrivando a rappresentare circa il 39% del totale operazioni finalizzate all'acquisto di altri beni e servizi.

Il mercato della cessione del quinto è stato profondamente influenzato da fattori come l'incertezza del clima macroeconomico, i perduranti alti livelli di inflazione e l'aumento dei tassi d'interesse di riferimento. Ciò si è tradotto in un calo delle erogazioni complessive, che nell'arco dei primi nove mesi del 2023 è risultato del -1,9% sul periodo precedente. Ad incidere su questo andamento è stata anche la flessione dei prestiti erogati a favore di dipendenti pubblici e pensionati, che negli anni subito successivi alla pandemia avevano invece mantenuto un trend significativamente positivo.

Le già menzionate strette operate dagli intermediari finanziari sui criteri di accesso al credito hanno determinato una decisa contrazione dei flussi dei mutui per l'acquisto delle abitazioni, che nei primi nove mesi dell'anno sono risultati in flessione del 40,5% sul periodo precedente. Tale risultato ha evidenziato la stretta relazione esistente tra credito e andamento delle compravendite immobiliari residenziali, in quanto nonostante la generale riduzione del prezzo delle abitazioni si è registrato un deciso calo dei volumi (-11,8% sullo stesso periodo del 2022).

Nel corso del 2023 la rischiosità del credito è risultata in linea con i già minimi valori osservati nell'anno precedente. In un contesto di sostanziale stagnazione del PIL, le politiche messe in atto dal Governo per sostenere l'economia, come le proroghe del Fondo di solidarietà per la sospensione delle rate sul mutuo della prima casa e gli strumenti di supporto ai giovani, hanno sostenuto il reddito disponibile delle famiglie e hanno consentito una stabilizzazione della qualità del credito.

Le previsioni per il biennio 2024-2025 sono sostanzialmente positive, grazie al probabile progressivo miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie. Tale fenomeno si tradurrebbe in un aumento dei flussi sia nel comparto dei prestiti personali, sia in quello della cessione del quinto. Tuttavia, il rallentamento del ciclo economico e la maggiore rischiosità attesa determinerebbero una tendenziale cautela sulle politiche di offerta, con conseguenti impatti negativi sull'espansione delle consistenze di credito.

## B. RISULTATI DI ESERCIZIO

*Signori Azionisti,*

il bilancio al 31.12.2023 presenta un utile ante imposte pari 303 mila euro ed un utile netto di 315 mila euro.

Corre l'obbligo precisare che nel precedente esercizio si è perfezionata un'operazione straordinaria di fusione per incorporazione, che ha visto assorbire la società ex Art. 106 TUB IBL Family, già facente parte del Gruppo Bancario IBL Banca, nella Banca di Sconto. L'operazione si è formalizzata il 24 giugno 2022 stabilendo come decorrenza economica la data del 1° luglio 2022. Conseguentemente, il conto economico del precedente esercizio rappresenta il risultato della sola Banca di Sconto, che fino alla conclusione dell'operazione di fusione risultava operativamente inattiva. Per tale ragione i dati che verranno rappresentati nel proseguo del documento non potranno essere sempre confrontabili con l'esercizio precedente.

L'analisi dei dati economici evidenzia un margine di intermediazione pari a 13,9 milioni di euro, dato da un margine di interesse pari a 12,8 milioni di euro, commissioni nette per 507,7 mila euro, un utile da cessione di attività finanziarie (titoli di debito) per 454,2 mila euro ed un risultato netto dell'attività di copertura per 129,9 mila euro.

Con riferimento agli aggregati patrimoniali si evidenzia un totale attivo pari a 1,04 miliardi di euro, composto da crediti verso la clientela per 668,1 milioni di euro e da investimenti in titoli di debito per 281,6 milioni di euro (valori al netto delle svalutazioni).

La voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un sostanziale incremento pari a circa 401,5 milioni di euro, principalmente per effetto dell'acquisto, avvenuto alla metà del mese di marzo 2023, di un cospicuo portafoglio titoli di stato italiani, classificati come HTC (valore nominale 300 mln di euro); la relativa copertura finanziaria deriva da un'operazione di "pronti contro termine" instaurata con la Capogruppo che trova la sua contropartita contabile nella voce 10 lettera A "Passività finanziari valutate al costo ammortizzato" del passivo dello stato patrimoniale.

Tale operazione è stata effettuata con l'obiettivo di sostenere ed accelerare la crescita del margine d'interesse della Banca.

A fine dicembre sono stati venduti titoli HTC per un valore nominale di 35 mln di euro (BTP titoli di stato) e contestualmente venduti e subito riacquistati titoli HTCS per un valore nominale di 26 mln di euro (CCT titoli di stato). Tale operazione che ha determinato l'apertura di un PCT attivo Intercompany con la capogruppo per circa 35 mln di euro è stata effettuata nel rispetto della policy di gruppo in materia di applicazione dei "Requisiti IFRS 9 in materia di Business Model".

Il bilancio relativo all'esercizio 2023 è stato redatto, in ottemperanza alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ed alle successive disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed è sottoposto a revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 da parte della società di revisione EY S.p.A.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di sintesi ed alcuni indicatori di performance economici, finanziari e di produttività, raffrontati ove possibile con l'anno precedente.

## DATI DI SINTESI

<i>migliaia di euro</i>			
<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione %</b>
Totale attivo di bilancio	1.036.650	630.013	65%
Crediti verso clientela	668.142	556.695	20%
Titoli in portafoglio	281.606	25.978	984%
Garanzie rilasciate ed impegni	0	0	N/A
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.814	1.901	-5%
Partecipazioni	0	0	N/A
Crediti (Debiti) verso banche (saldo netto)	(931.188)	(568.926)	64%
Fondi per rischi ed oneri	693	1.021	-32%
Patrimonio netto	39.803	39.356	1%
Capitale di classe 1	36.663	37.575	-2%
Capitale di classe 2	0	0	N/A
Fondi propri	36.663	37.575	-2%
<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione %</b>
Margine di interesse	12.768	5.196	146%
Commissioni nette	508	1.129	-55%
Utili da cessione crediti/titoli	24	19	23%
Margine di intermediazione	13.883	6.715	107%
Ricavi operativi	37.584	10.895	245%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed attività finanziarie	(678)	(139)	389%
Risultato netto della gestione finanziaria	13.205	6.576	101%
Spese per il personale	(4.991)	(2.166)	130%
Altre spese amministrative	(6.430)	(6.168)	4%
Accantonamenti per rischi ed oneri	328	(780)	-142%
Rettifiche di valore su attività materiale ed immateriali	(637)	(280)	127%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	303	(3.309)	-109%
Imposte di esercizio	13	2.415	-99%
Utile (Perdita) di esercizio	315	(894)	-135%
<b>DATI DI STRUTTURA</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione %</b>
Dipendenti medi (compresi distacchi netti IBL Banca)	70	35	100%
Dipendenti a fine periodo (compresi distacchi netti IBL Banca)	74	72	3%
Filiali Banca di Sconto	1	1	0%
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione %</b>
ROE (Return on Equity)	0,79%	-2,27%	-135%
ROA (Return on Asset)	0,03%	-0,14%	-121%
EM (Equity Multiplier)	26,04	16,01	63%
PM (Profit Margin)	119,19	N/A	N/A
Spese per il personale/margine di intermediazione	35,95%	32,25%	11%
Altre spese amministrative/margine di intermediazione	46,32%	91,85%	-50%
Cost income	84,49%	139,89%	-40%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente/margine di intermediazione	2,18%	-49,27%	-104%
Imposte di esercizio/utile lordo	-4,18%	-72,99%	-94%
<b>INDICI DI PRODUTTIVITÀ</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione %</b>
Margine di intermediazione/dipendenti medi	198	192	3%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte/dipendenti medi	4,32	(94,53)	-105%
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione %</b>
Attività deteriorate/Impieghi per cassa verso clientela (status di gruppo)	2,38%	2,37%	0%
Rettifiche di valore nette su crediti/Impieghi per cassa verso clientela	0,54%	0,55%	-1%
<b>INDICI DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione %</b>
CET1 Capital ratio	11,87%	14,25%	-17%
T1 Capital ratio	11,87%	14,25%	-17%
Total capital ratio	11,87%	14,25%	-17%
<b>LEGENDA</b>			
ROE = Utile Netto/Patrimonio Netto			
ROA = Utile Netto/Totale Attivo di Bilancio			
EM = Totale Attivo di Bilancio/Patrimonio Netto			
PM = Ricavi Operativi/Utile Netto			

\*Il Cost income è stato calcolato come rapporto tra i costi operativi (ad esclusione degli altri proventi ed oneri di gestione) ed il margine di intermediazione.

## II. SITUAZIONE ECONOMICA

### Margine di Interesse

Il margine di interesse risulta pari a 12,8 milioni di euro ed è composto da 26,3 milioni di interessi attivi e 13,5 milioni di interessi passivi.

Nel dettaglio, dal lato degli impieghi, i crediti in portafoglio hanno maturato interessi attivi per 23,3 milioni di euro, mentre gli impieghi in titoli di debito hanno generato interessi attivi per 1,5 milioni di euro (portafoglio titoli HTC - valore netto di interessi attivi e passivi) ed 1 milione di euro (portafoglio titoli HTCS).

Gli interessi passivi sono determinati per 10,7 milioni di euro da tre linee di mutuo a medio e lungo termine stipulate ad ottobre 2019, luglio 2021 e dicembre 2022, accordate dalla Capogruppo, al tasso medio dell'2,20%, e per 2,7 milioni di euro dall'utilizzo dei depositi riferiti al conto reciproco di corrispondenza con la Capogruppo al tasso medio dell'1,96%.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	26.266	9.121
Interessi passivi e oneri assimilati	-13.499	-3.926
<b>Margine di interesse</b>	<b>12.768</b>	<b>5.196</b>

### Commissioni Nette

Le commissioni nette risultano pari a 507,7 mila euro e sono costituite lato attivo prevalentemente dalle spese di istruttoria per 3 milioni di euro (si tratta della quota di SP non riscontate; il risconto viene calcolato sulla base delle curve storiche di estinzione anticipata con conseguente ristoro alla clientela) e dalle commissioni per mandato all'incasso c/terzi per 41,5 mila euro; le commissioni passive hanno risentito per circa 1,4 milioni di euro dell'effetto relativo al fenomeno estintivo (costo "PCC" - Premio correttezza commerciale - per 667 mila euro e costo provvigioni rete per 716) e delle premialità riconosciute alla rete commerciale, di competenza dell'anno precedente, ma spese per cassa nell'esercizio di riferimento per circa 1 milione di euro.

Infine, l'effetto netto delle provvigioni per il collocamento di finanziamenti erogati da terzi è stato pari a 46,6 mila euro.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Commissioni attive	3.297	1.754
Commissioni passive	-2.790	-625
<b>Commissioni nette</b>	<b>508</b>	<b>1.129</b>

### Margine di Intermediazione

Il margine di intermediazione, dato dalla somma del margine di interesse, delle commissioni nette, del risultato netto dell'attività di negoziazione, del risultato netto dell'attività di copertura e dell'utile da cessione di titoli e risulta pari a 13,9 milioni di euro.

L'utile da cessione di attività finanziarie, pari a 454 mila euro, deriva per 234 mila euro dalla vendita di titoli di debito classificati nel portafoglio HTCS e per 220 mila euro dalla vendita di titoli di debito classificati nel portafoglio HTC; tali operazioni non sono state realizzate in ragione di un cambio del

modello di business della Banca, bensì si tratta di operazioni non ricorrenti e messe in atto per fronteggiare specifici eventi nell'ambito della gestione del profilo di rischio del portafoglio titoli.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, pari a 23,8 mila euro, deriva dal portafoglio Futuro "old pricing" ceduto nel 2017 alla cessionaria Compass (ex Futuro S.p.A.) e che prevede un vincolo vita natural durante.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Margine di interesse	12.768	5.196
Commissioni nette	508	1.129
Risultato netto dell'attività di negoziazione	24	19
Risultato netto dell'attività di copertura	130	0
Utili da cessione di attività finanziarie valutate al FV OCI	234	371
Utili da cessione di attività finanziarie valutate al C. AMM.	220	0
Risultato netto Att/Pass fin. Valutate al FV con impatto a CE	0	0
Margine di intermediazione	13.883	6.715

### Risultato Netto della Gestione Finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria, dato dalla somma del margine di intermediazione e delle rettifiche di valore nette su attività finanziarie, è pari a 13,2 milioni di euro (pari a 6,6 milioni di euro nel 2022).

L'importo delle svalutazioni su crediti registrato nel 2023, pari a 575 mila euro (l'importo totale delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito presente in tabella ricomprende anche 102 mila euro di svalutazioni su titoli di debito), risulta decrementato rispetto all'interno esercizio 2022, in cui l'importo totale delle svalutazioni su crediti era pari ad 829 mila euro. Tale dato "normalizzato" non trova riscontro nella tabella di seguito, ma deriva da un elaborato, ad esclusivo uso interno, che rappresenta la situazione economica della società incorporata in condizioni di continuità operativa, neutralizzando l'effetto della perdita generata da Banca di Sconto al 30 giugno e non considerando quindi gli effetti relativi all'operazione di fusione di incorporazione di IBL Family in Banca di Sconto. Già nel mese di dicembre 2022, rispetto ai mesi precedenti dello stesso anno, tale importo aveva subito un notevole miglioramento da ricondurre ai nuovi coefficienti relativi ai tassi di decadimento che evidenziano una riduzione percentuale sullo stage 1, attribuibile in linea di massima alle attuali modalità di calcolo degli scaduti che danno origine a minori "past-due tecnici" derivanti dai passaggi tra gli stage, rispetto a quanto non accadesse in passato.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Margine di intermediazione	13.883	6.715
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-678	-139
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-678	-128
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-0	-11
Utili/perdite da modifiche contrattuali	0	0
Risultato netto della gestione finanziaria	13.205	6.576

## Costi Operativi

I costi operativi, dati dalla somma delle spese amministrative, degli accantonamenti ai fondi rischi, delle rettifiche di valore su immobilizzazioni e degli altri oneri/proventi di gestione, ammontano a 12,9 milioni di euro.

I compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale ammontano al 31 dicembre 2023 a circa 462 mila euro e sono ricompresi, come previsto dalla circolare 262, nel costo del personale pari a complessivi 4,9 milioni di euro.

Le "Spese per il personale" risultano incrementate dal mese di marzo in avanti per effetto dell'assunzione nell'organico della banca di cinque risorse precedentemente dipendenti della società Soul Tech, con la quale era in vigore un contratto di servizi in outsourcing per alcune attività di istruttoria ed il cui costo era contenuto nella voce "Altre spese amministrative".

Inoltre, nel mese di dicembre tali spese risultano ulteriormente incrementate di circa 165 mila euro per effetto degli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL Credito (scaduto nel 2022), con effetto retroattivo.

Le altre spese amministrative risultano pari a 6,4 milioni di euro e sono diminuite di circa 500 mila euro mensili rispetto al secondo semestre 2022, riconducibili ai costi una tantum sostenuti per la migrazione dei sistemi informativi avvenuta nel precedente esercizio. Si rammenta che nel corso dell'esercizio 2023 è stata spesa la somma di euro 1,04 milioni, relativa ai costi "extra" migrazione inerenti release integrative.

Hanno inoltre influito sulle altre spese amministrative del 2023 i costi riferiti allo sviluppo di diverse evolutive sui sistemi attualmente in uso da parte della società e a partire dal mese di ottobre i costi riferiti al contratto relativo ai Servizi di Servicing e Postvendita erogati dalla capogruppo.

Con riferimento alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" si evidenzia il rilascio a conto economico, pari a 328 mila euro, di una parte del fondo accantonato nell'esercizio precedente, a fronte dei costi rimborsabili alla clientela in caso estinzione anticipata dei finanziamenti ancora in ammortamento nonché, in caso di reclamo, di quelli già estinti. Tale fondo rischi è stato adeguato al 31.12.2023 sulla base dello stato aggiornato del portafoglio pratiche di riferimento (pratiche stipulate ante 25 luglio 2021) e sulle nuove assumptions comunicate dalla capogruppo ed è attualmente pari a circa 664 mila euro.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Spese Amministrative	-11.422	-8.334
a) spese per il personale	-4.991	-2.166
b) altre spese amministrative	-6.430	-6.168
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	328	-780
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-472	-229
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-164	-51
Altri oneri/proventi di gestione	-1.173	-491
Costi operativi	-12.903	-9.885

## Risultato dell'esercizio

L'utile lordo d'esercizio risulta pari a 303 mila euro; sono state calcolate imposte (con aliquota IRAP pari al 5,57% ed IRES pari al 27,50%) con effetto netto positivo pari a 13 mila euro (è stata rilevata patrimonialmente un'imposta anticipata per deduzioni ACE nei crediti verso la capogruppo di circa 102

mila euro), determinando così un utile netto pari a 315 mila euro.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Risultato netto della gestione finanziaria	13.205	6.576
Costi operativi	-12.903	-9.885
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	303	-3.309
Utile (perdita) di esercizio	315	-894

### III. STRUTTURA PATRIMONIALE

#### Crediti per finanziamenti verso clientela e verso banche

I finanziamenti alla clientela al 31 dicembre 2023 al lordo delle svalutazioni ammontano complessivamente a 671,7 milioni di euro; anche il portafoglio titoli HTC è riclassificato nei crediti verso la clientela, ed ammonta, al lordo delle svalutazioni, a 254,7 milioni di euro.

I crediti verso banche al 31 dicembre 2023 risultano pari a 35,6 milioni di euro e si riferiscono per 726,2 mila euro ai saldi attivi sui conti correnti vincolati e per 34,9 milioni di euro al PCT attivo Intercompany con la capogruppo.

#### Crediti in sofferenza

Al 31 dicembre 2023 le esposizioni creditizie in stato di sofferenza derivanti dall'attività core della banca ammontano complessivamente a 107,8 mila euro, al netto di svalutazioni per 107,8 mila euro (la svalutazione è del 50%). Il rapporto sofferenze lorde/impieghi per cassa verso clientela è pari a circa allo 0,03%.

#### Inadempienze probabili e sconfini maggiori di 90 giorni

Le inadempienze probabili nette per cassa ammontano a circa 807 mila euro, dopo svalutazioni analitiche per 407,8 mila euro, mentre gli sconfini maggiori di 90 giorni sono pari a 12,5 milioni di euro dopo svalutazioni per 2,06 milioni di euro. Prosegue, in questo comparto, la rigorosa ed incisiva politica di monitoraggio del rischio di credito. Le svalutazioni su esposizioni creditizie in bonis verso la clientela ammontano, invece, a 1,06 milioni di euro.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Crediti verso banche	35.630	713
Crediti verso clientela	923.281	556.695

#### Portafoglio titoli

Il portafoglio titoli HTCS della banca al 31 dicembre 2023 ammonta a complessivi 26,9 milioni di euro, la maggior parte riclassificata tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 11,5 mila euro tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

In coerenza con le strategie finanziarie della banca e le policy di rischio, il portafoglio è composto quasi esclusivamente da titoli di stato italiani.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE (obbligatoriamente valutate al FV)	12	12
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	26.905	25.966

### Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le attività materiali ammontano a fine esercizio a 1,2 milioni di euro, di queste 1,1 milioni euro si riferiscono alle attività iscritte a seguito dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16; nel particolare 1 milione di euro al diritto d'uso per locazioni immobiliari ed 80,3 mila euro alla flotta auto.

Le attività immateriali sono pari a 601,4 mila euro.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Attività materiali	1.212	1.536
di cui: Rou IFRS 16	1.100	1.409
Attività immateriali	601	365

### Attività fiscali

Le attività fiscali al 31 dicembre 2023 risultano complessivamente pari a 2,4 milioni di euro. Nel dettaglio le attività correnti, pari a 215 mila euro, sono costituite prevalentemente dagli acconti IRES e IRAP per l'esercizio in corso; le attività fiscali anticipate sono pari a 2,2 milioni di euro.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Attività fiscali	2.439	2.967
a) correnti	215	657
b) anticipate	2.224	2.310

### Altre attività

Le altre attività ammontano a circa 11,7 milioni di euro.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Altre attività	11.774	11.024

### Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2023 risultano pari a 966,8 milioni di euro di cui 507,6 milioni di euro rappresentano interamente il saldo negativo derivante dell'utilizzo di due linee di mutuo a medio e lungo termine accordate dalla Capogruppo; 287,6 milioni rappresentano i contratti PCT passivi (pronti contro termine) sottoscritti nel mese di marzo 2023 per far fronte alla copertura finanziaria per l'acquisto del portafoglio titoli HTC; i restanti 171,4 milioni sono costituiti da circa 80,7 milioni di deposito passivo vincolato, 3 milioni di deposito passivo collaterale e 87,7 milioni di conto reciproco passivo (rapporti finanziari con la capogruppo).

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Debiti verso le banche	966.817	569.639
- C/C bancari	171.492	142.199
- Finanziamenti	507.665	427.440
- PCT passivi	287.660	0

### Debiti verso clientela

I debiti verso clientela, pari a 3,2 milioni di euro, sono costituiti per circa 2 milioni di euro dal saldo in giacenza sui c/c accesso dalla società del gruppo IBL Servicing S.p.A. presso il nostro istituto e per circa 1,1 milioni di euro dalle passività finanziarie rilevate a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Debiti verso la clientela	3.166	3.436
- Debiti vs Fornitori per leasing e locazioni IFRS 16	1.128	1.436
- Debiti per C/C passivi	2.039	2.000

### Passività fiscali

Le passività fiscali, pari a 98 mila euro, sono costituite unicamente dalle passività fiscali correnti.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Passività fiscali	98	153
a) correnti	98	153
b) differite	0	0

### Altre passività

Il saldo delle altre passività risulta pari a 13,9 milioni di euro.

La voce è costituita principalmente da:

- risconti passivi per ricavi di competenza futura per 4,5 milioni di euro;
- debiti verso fornitori, reti terze ed assicurazioni per 4,6 milioni di euro;
- debiti verso erario ed enti previdenziali per 735,4 mila euro;
- debiti verso la clientela per somme da erogare, versamenti eccedenti, incassi TFR su sinistri ed incassi da ripartire per 2,3 milioni di euro;
- debiti verso banche e cessionarie per 1,3 milioni di euro;
- debiti verso il personale ed organi sociali per 559 mila euro;
- Altri debiti per 94 mila euro.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Altre passività	13.989	15.656

### Fondo trattamento di fine rapporto e altri fondi

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023 è pari a circa 775 mila euro.

La movimentazione del fondo rischi e oneri deriva dal rilascio a conto economico di circa 328 mila relativi al fondo rischi per cause legali costituito al 31.12.2022 in seguito all'emanazione della sentenza C.C. 263/2022 euro ed attualmente pari a circa 664 mila euro.

Tale fondo è stato adeguato al 31.12.2023 sulla base dello stato aggiornato del portafoglio pratiche di riferimento (pratiche stipulate ante 25 luglio 2021) e sulle nuove assumptions comunicate dalla capogruppo.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Trattamento di fine rapporto del personale	775	751
Fondi per rischi ed oneri	693	1.021
c) altri fondi per rischi ed oneri	693	1.021

### Capitale e riserve

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 39,8 milioni di euro.

<i>migliaia di euro</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Riserve di valutazione	-68	-200
Riserve	6.778	7.672
Capitale	25.000	25.000
Sovrapprezzo emissione	7.778	7.778
Utile (perdita) d'esercizio	315	-894
<b>Totale</b>	<b>39.803</b>	<b>39.356</b>

### Fondi propri e Coefficienti di Vigilanza

I fondi propri al 31 dicembre 2023 sono pari a 36,9 milioni di euro e sono composti esclusivamente capitale di classe 1. Il CET1 1 capital ratio (Capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderate) della banca al 31 dicembre 2023 è pari all'11,87%, il Tier 1 capital ratio risulta pari al 11,87% mentre il Total Capital Ratio è pari al 11,87% (14,25% nel 2022).

## C. ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE OPERATIVE

Banca di Sconto è un operatore bancario di riferimento nel mercato del credito al consumo, comparto finanziamenti erogati contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione.

Nel corso del 2023 sono state realizzate diverse attività, con l'obiettivo di migliorare i processi operativi e gli applicativi utilizzati dalla Banca, al fine di ottimizzare le varie fasi operative previste, e quindi migliorare le performance della Banca, nell'attività di concessione di finanziamenti CQS e delegazioni di pagamento.

### I. ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Sotto il profilo organizzativo ed ICT, l'esercizio 2023 è stato caratterizzato da iniziative progettuali ad elevata complessità che hanno visto, la gestione ed il coordinamento di una moltitudine di progetti legati alla revisione dei processi interni della Banca.

Si fornisce evidenza dei principali cantieri di lavoro:

- a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nel 2022, e quindi all'adozione di un sistema applicativo esterno – con relativo contratto di esternalizzazione – nel corso del 2023 sono state effettuate diverse iniziative progettuali, legate ad attività di Gap Analysis, con l'obiettivo di individuare eventuali inefficienze legate al processo di finanziamento derivanti dall'utilizzo dell'applicativo fornito dall'Outsourcer. Tali attività, nel corso del 2023, hanno consentito di effettuare – all'Unità Organizzativa ICT Operations – sviluppi integrativi mirati, sul software proprietario, al fine di colmare tali inefficienze;
- iniziative progettuali volte alla ristrutturazione dell'assetto organizzativo della Banca, con l'obiettivo di razionalizzare e garantire una maggiore integrazione con la Capogruppo, attraverso l'operazione di esternalizzazione del servizio di postvendita, incassi, recuperi e sinistri, in coerenza con la normativa prevista dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e delle Linee Guida EBA in materia di outsourcing così come disciplinato nella Policy di Gruppo in materia di esternalizzazione vigente. Nello specifico, le attività svolte dall'Unità Organizzativa Organizzazione hanno riguardato l'analisi funzionale circa il dimensionamento delle attività svolte dal Servizio oggetto dell'esternalizzazione, in coordinamento con il Servizio Risorse Umane della Capogruppo e le strutture competenti;
- iniziativa progettuale con l'obiettivo di garantire una maggiore digitalizzazione del processo di concessione di finanziamenti tramite CDQ. Nello specifico, attraverso la piattaforma SpaceNow, è stato implementato il processo di firma elettronica qualificata, il quale, in linea con i sistemi informatici utilizzati dalla Capogruppo, consente di firmare digitalmente la documentazione inerente i finanziamenti CDQ a distanza. In tal caso, le attività svolte dall'Unità Organizzativa Organizzazione, sono state relative all'analisi funzionale del progetto, e alle attività di studio della modulistica utilizzata durante l'intero processo di finanziamento;
- a valle del quarantesimo aggiornamento della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, al fine di adempiere alle richieste di rendicontazione delle esternalizzazioni della Banca, è stato implementato il nuovo registro delle esternalizzazioni, posto in essere in coordinamento con la Capogruppo, e secondo le indicazioni fornite dall'Outsourcer Cedacri S.p.A..

Per quanto attiene le tematiche strettamente organizzative e di governance, il 2023 è stato caratterizzato da una serie di interventi che hanno riguardato:

- la revisione complessiva della normativa interna al fine di garantire un più puntuale presidio dei rischi operativi e di non conformità;
- attività di integrazione costante della normativa interna della Banca, in linea con il corpus normativo della Capogruppo e della normativa esterna di riferimento;
- l'efficientamento dei processi operativi in un'ottica di miglioramento della produttività in

considerazione delle esternalizzazioni effettuate nel 2022 verso i sistemi informatici degli outsourcer OCS, CEDACRI, YOCTOIT e Compuservice.

- nel corso del 2023 sono state effettuate revisioni dei ruoli e delle responsabilità all'interno della Banca, le quali hanno portato a modifiche dell'Organigramma e Funzionigramma aziendale. Nello specifico:
  - a seguito del 40esimo aggiornamento della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, sono state apportate modifiche afferenti la gestione della governance e della sicurezza informatica, attraverso la scorporazione della precedente Unità Organizzativa ICT nell'Unità Organizzativa ICT Operations e nell'Unità Organizzativa ICT Governance e Sicurezza Informatica.
  - a seguito dell'attività di Assesment sul processo di post-vendita della Banca, è stata effettuata l'esternalizzazione totale del processo di cui sopra verso la Capogruppo, adeguando le rispettive strutture organizzative.

In ambito ICT si fornisce evidenza delle principali iniziative progettuali che hanno caratterizzato l'esercizio 2023:

- creazione di un software proprietario distribuito alle unità organizzative interne per la gestione semplificata di alcune funzionalità operative;
- nuove funzionalità e innovazioni relative al software proprietario in utilizzo alla rete commerciale, compresa l'esposizione di servizi per il calcolo delle simulazioni finanziarie che possono essere interrogati (previa autorizzazione ed autenticazione) dalle strutture commerciali che hanno software adeguati;
- revisione ed emanazione di nuove policy e procedure dell'area ICT;
- ingaggio di un SOC esterno per i servizi finalizzati alla sicurezza dei sistemi informativi e dell'infrastruttura della Banca;
- in ambito ICT Governance sono stati adeguati processi e normative pertinenti allineandosi sia alle disposizioni della Capogruppo che agli obblighi previsti dalla normativa bancaria.

## II. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2023, il personale dipendente della banca ammonta a 67 unità (comprese le risorse distaccate presso altre società del Gruppo), con un incremento di 5 unità (+ 8,06%) rispetto all'anno precedente. Tale incremento deriva dall'effetto congiunto di 10 assunzioni e 5 cessazioni.

L'organico della banca al 31 dicembre 2023 si compone di 67 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (100 %). L'età media del personale si attesta a 42 anni e la percentuale di risorse di genere femminile è pari al 56,72%.

Con la conclusione dell'emergenza sanitaria, dal mese di settembre 2023 è decaduto il "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione dell'infezione da Sars-Cov 2/Covid-19 negli ambienti di lavoro – Gruppo IBL Banca" con le misure da esso previste.

Per quanto concerne le modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, a partire dal 1° settembre, a seguito della sottoscrizione di un Accordo sindacale in materia, sono state confermate le regole sul lavoro agile. Per il personale delle Sedi di Direzione sono state concordate 2 giornate di lavoro agile a settimana, per un massimo 8 giornate mensili. In presenza di determinate ed eccezionali situazioni (genitori di figli minori di 3 anni, distanza del domicilio dalla sede di lavoro superiore a 80 km, particolari periodi di cura o assistenza a familiari di primo grado per malattie gravi certificate), il tetto è stato innalzato a 120 giornate annue. L'Accordo ha validità fino al 31 agosto 2024.

Nel mese di dicembre è stato firmato dalle Rappresentanze Sindacali Aziendali un Accordo sindacale che ha istituito in via sperimentale, in favore del personale delle Società del Gruppo che applicano il

CCNL del Credito, per il periodo 1° gennaio 2024-31 dicembre 2026, la Banca del Tempo.

Si tratta di un istituto con finalità solidaristica, alimentato dalle donazioni del personale e della Banca, che costituisce un monte ore annuale di permessi retribuiti di natura solidale a favore dei dipendenti che ne abbiano necessità per far fronte a gravi ed accertate situazioni familiari e/o personali, avendo esaurito le proprie dotazioni personali a qualsiasi titolo spettanti.

Durante il 2023, a livello di Gruppo, si sono svolte 6 edizioni di induction che hanno coinvolto 7 risorse di Banca di Sconto. L'induction è il processo di accoglienza e integrazione dei nuovi dipendenti e si sostanzia nell'introduzione dei nuovi dipendenti all'azienda, alla sua cultura, ai suoi valori e procedure operative.

Nel Gruppo IBL Banca, in particolare, ha organizzato un percorso di 7 incontri on line con le seguenti strutture: Risorse Umane, Organizzazione e Governance, Marketing, Servizio Clienti, una Filiale di Roma, Global PMO.

Nel corso del 2023 i colleghi che hanno partecipato hanno avuto modo anche di trascorrere un giorno in Filiale in presenza per osservare da vicino il processo di consulenza e vendita.

Nel corso dell'anno 2023 l'Ufficio Gestione Risorse Umane ha attivato diverse azioni di ascolto per il personale, istituendo in particolare un momento di incontro programmato ogni 15 giorni presso la Sede. Per ragioni operative e per continuare a favorire l'osmosi di prassi e competenze, sono proseguiti i distacchi di risorse. In particolare, il fenomeno ha riguardato le funzioni di controllo e alcune figure chiave che sono state distaccate in ragione di percentuali dalla Capogruppo verso Banca di Sconto. Nel mese di febbraio 2023 sono state inserite stabilmente nell'organico di Banca di Sconto tramite cessione di contratto 5 risorse già collaboratori esterni tramite la società di servizi Soultech Services S.r.l. Nel corso dell'anno 2023 è stato inoltre attivato un contratto di servicing ai fini dell'esternalizzazione del processo di Post Vendita da Banca di Sconto vs IBL Banca che ha coinvolto 4 risorse di Banca di Sconto che a questo fine sono state distaccate per un anno presso il Servizio Gestione Crediti di IBL Banca.

Nel 2023 sono state erogate oltre 420 ore di formazione, il 77% delle quali afferiscono all'area regolamentare.

La formazione di tipo regolamentare si conferma infatti come preponderante con oltre il 33% delle ore erogate in materia di Salute e Sicurezza ex D. Lgs. 81/08 e la restante quota di ore erogate riferite alla normativa antiriciclaggio, cyber security, D. Lgs. 231/2001 e Whistleblowing.

Nel corso del 2023 Banca di Sconto ha continuato a promuovere piani welfare consentendo ai dipendenti di accedere ad iniziative, beni e servizi, completamente detassati, al fine di sostenere il potere d'acquisto delle famiglie, di supportare la vita personale e familiare, nonché di potenziare la copertura previdenziale e sanitaria. Nell'ambito della possibilità di conversione del proprio premio aziendale, il 38% dei dipendenti è stato destinatario di credito welfare nel corso del 2023.

Per l'anno 2024 a livello di Gruppo è stata sottoscritta con la compagnia Zurich la polizza sanitaria in favore di tutto il personale. Zurich era già stato in precedenza interlocutore per la stipula di questo prodotto e aveva fatto registrare buoni livelli di assistenza e buon grado di soddisfazione da parte dei dipendenti assicurati.

Il Gruppo Bancario ha posto una grande attenzione sulle tematiche della salute e della prevenzione, affiancando alla copertura sanitaria altre occasioni durante le quali il personale ha potuto svolgere visite ed esami medico-diagnostici.

Con l'associazione Susan G. Komen sono state organizzate due giornate di "Carovana della Prevenzione": la prima, nel mese di gennaio, di screening dermatologico, destinata a 30 tra colleghi e colleghe del Gruppo; la seconda, a febbraio, di screening senologico, con l'offerta di 50 esami tra

mammografie ed ecografie al seno.

A dicembre, in collaborazione con la società CardioaCasa, è stata organizzata “La Giornata del cuore”, un’iniziativa di prevenzione cardiologica che ha consentito a 40 colleghi del Gruppo di svolgere presso la sede di Direzione Generale della Capogruppo degli elettrocardiogrammi.

Sempre nell’ottica di incentivare l’adozione di uno stile di vita salutare, che vede nello sport un elemento centrale per il benessere psico-fisico, dal mese di luglio attraverso la struttura IBLforyou, sono state attivate delle lezioni di yoga e pilates ai quali i colleghi e le colleghe di Banca di Sconto hanno potuto prender parte a prezzi agevolati. Gli incontri si tengono nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, in fasce orarie differenti ma compatibili con l’orario lavorativo presso la sede di Direzione Generale della Capogruppo.

Durante il 2023 sono state organizzate alcune iniziative di comunicazione interna per sostenere la motivazione, il coinvolgimento ed il senso di appartenenza del personale ed è stato possibile organizzare alcuni eventi in presenza.

In occasione dell’alluvione che ha colpito l’Emilia-Romagna, le Società del Gruppo e i dipendenti hanno partecipato alla raccolta fondi promossa da ABI e Organizzazioni sindacali di settore.

Nel mese di maggio sono state programmate dalla Capogruppo, in collaborazione con AVIS Roma, tre giornate di donazione sangue, che hanno registrato un’ottima adesione.

Sempre a maggio si è tenuta la giornata “Bimbi in Ufficio”, alla quale hanno partecipato 36 bambini figli di dipendenti del Gruppo. Le attività ed i giochi che hanno coinvolto i bambini vertevano sul tema della sicurezza informatica.

Il 12 luglio è stato organizzato in Direzione Generale l’evento “Connecting New Generation”, al quale hanno partecipato oltre 80 colleghi entrati nel Gruppo o stabilizzati dal 2020 ad oggi. È stata l’occasione per incontrare le risorse entrate a far parte nel Gruppo durante l’emergenza sanitaria e far conoscere loro l’Alta Direzione della Capogruppo.

Durante la giornata sono state ripercorse le tappe storiche del Gruppo e sono stati presentati gli obiettivi futuri.

Per favorire il bilanciamento tra vita personale e lavorativa, attraverso la struttura IBLforyou, nei mesi estivi sono state attivate per i figli dei dipendenti, sette settimane di centro estivo aziendale “Summer Weeks-IBLforKids”, presso la Sede della Capogruppo, in via Venti Settembre.

I dipendenti hanno potuto infine partecipare ai 215 eventi organizzati da IBLforYou.

### III. FINANZA

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da avvenimenti economici, monetari, politici e militari che hanno condizionato i mercati finanziari mondiali creando una notevole volatilità a causa dei rapidi e repentini cambiamenti nelle aspettative. La prosecuzione del conflitto in Ucraina e l’avvio di quello tra Israeliani e Palestinesi hanno confermato e avviato ulteriori tensioni politiche internazionali aprendo nuovi scenari di instabilità che non hanno, almeno per il momento, portato al riacutizzarsi delle precedenti tensioni sulle materie prime energetiche che avevano avviato il fenomeno inflattivo del 2022. L’economia mondiale nel 2023, dopo l’esplosione del fenomeno inflattivo dovuto ai prezzi energetici, ha progressivamente perso lo slancio della ripresa post pandemia iniziando ad evidenziare situazioni di stagnazione o di lieve recessione dovute alla diminuzione dei consumi finali. In tale contesto di crescenti difficoltà nella propensione ai consumi pubblici e privati si è avviato un processo di profonda revisione delle politiche monetarie restrittive poste in essere dalle Banche Centrali per gestire e

controllare il fenomeno inflattivo esploso nell'anno precedente.

La diminuzione dei prezzi dei beni energetici e dei consumi a livello globale ha permesso, nell'ultimo trimestre dell'anno, l'avvio di una fase di stabilità dei tassi. L'avvio di questa stabilizzazione ha indotto i mercati a prendere posizione e ad agire in funzione di sempre più crescenti aspettative in merito ad azioni da parte delle Banche Centrali per l'avvio di una "rapida" discesa dei tassi di riferimento nel corso del 2024.

Le attese per l'inversione del ciclo dei tassi di Politica Monetaria hanno spinto i risparmiatori privati, i fondi di investimento e gli investitori istituzionali ad accumulare ingenti portafogli obbligazionari capaci di assicurare rendimenti elevati per un lungo periodo di tempo. Questo posizionamento ha riguardato anche il mercato azionario mondiale che ha raggiunto nuovi massimi storici sulla scia degli sviluppi del settore tecnologico e degli alti profitti raggiunti in vari settori grazie all'aumento dei tassi per i finanziari e alla diminuzione dei costi di produzione per gli industriali.

In Europa la Banca Centrale Europea nel 2023 ha proseguito nella sua Politica Monetaria restrittiva sino al mese di settembre intervenendo varie volte con incrementi del tasso per le operazioni di Politica Monetaria sino al 4.50%. L'acuirsi della crisi economica in diversi stati (in particolare in Germania che si trova già in una situazione di recessione tecnica) e l'ulteriore discesa dei prezzi energetici a livelli molto inferiori a quelli considerati per le previsioni utilizzate per le decisioni di Politica Monetaria, ha spinto la BCE ad avviare una stabilizzazione delle condizioni e la revisione dei dati prospettici per verificare, di volta in volta, una riduzione graduale del livello restrittivo dei tassi di Politica Monetaria e assicurare condizioni idonee a favorire la ripresa economica dell'Area.

Per quanto attiene al nostro paese, lo sviluppo degli investimenti relativi ai fondi ottenuti con il PNRR ha dato un importante sostegno all'economia reale mantenendo positivi i tassi di crescita attuali e quelli previsti per i prossimi anni. Ciò ha sicuramente contribuito al mantenimento e al miglioramento da parte delle società di Rating dei giudizi sulla situazione attuale e prospettica avvenuto durante l'autunno consentendo un netto miglioramento delle condizioni di sottoscrizione dei Titoli di Stato emessi dal nostro Ministero del Tesoro e una notevole diminuzione del "premio di rischio" rispetto ai titoli Tedeschi che è passato dagli oltre 210 punti di ottobre 2023 agli attuali 150 punti.

Nel corso del 2023 la banca ha continuato ad utilizzare il sistema Abaco che permette di porre portafogli di credito al consumo tra le attività stanziabili a garanzia dei finanziamenti erogati dall'Eurosistema. Alla fine dell'anno i crediti lordi gestiti tramite ABACO e postati su tale strumento avevano raggiunto un valore lordo di 507,1 milioni di euro.

Il portafoglio in titoli governativi, al 31 dicembre ammontava a 281,7 milioni di euro interamente costituito da titoli di stato italiani. Il valore totale dei titoli gestiti è suddiviso in due portafogli: HTC (254,8 milioni di euro) per il sostegno del margine di interesse e HTCS (26,9 milioni di euro) per cogliere eventuali opportunità di vendita. Sul margine d'interesse, pari a 12,8 milioni di euro, hanno influito il rendimento del portafoglio crediti HTC maturato dalla data di acquisto (avvenuto il 14 marzo 2023) ed HTCS rispettivamente per circa 1,5 mln ed 1 mln. Le operazioni di compravendita titoli hanno generato in corso d'anno un'utile da cessione/riacquisto di attività finanziarie pari a 454 2 mila euro.

Per far fronte al rischio di interesse su titoli sono stati stipulati con la capogruppo dei contratti di derivati di copertura, appartenenti alla categoria, Interest Rate Swap. Il valore dei derivati di copertura alla data di bilancio è pari a 11,3 milioni di euro (mark to market passivo). A conto economico è stato rilevato nella voce "interessi attivi" il valore netto tra interessi attivi e passivi maturati sul derivato, pari a 684 mila euro e la voce "Risultato netto dell'attività di copertura" riporta un saldo positivo di 129,9 mila euro.

#### IV. RISK MANAGEMENT

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dal progressivo consolidamento di erogazioni di cessioni del quinto; la provvista necessaria è stata assicurata dalla Capogruppo IBL Banca. I crediti erogati dalla Banca di Sconto vengono comunque impegnati a favore di quest'ultima, sfruttando così al meglio l'opportunità introdotta dalla BCE nel mese di giugno 2020, di poter rifinanziare direttamente i crediti CQS nell'ambito delle operazioni di mercato aperto.

La posizione di rischio tasso relativa ai crediti CQS viene periodicamente coperta consolidando il debito per mezzo di tiraggi a valere su una linea di fido a lungo termine, concessa dalla Capogruppo.

Nel corso dell'anno è stato mantenuto il portafoglio titoli di proprietà per ottemperare ai requisiti richiesti dagli indicatori di Vigilanza, in particolare, il Liquidity Coverage Ratio (LCR), che richiede la costituzione di una riserva di liquidità di elevata qualità per far fronte ad eventuali deflussi inattesi in un arco temporale di trenta giorni.

Nel 2023 si è consolidato il presidio dei rischi sia di primo che di secondo pilastro (con particolare attenzione a quelli di credito, tasso, liquidità e concentrazione). In particolare, è stato recepito l'aggiornamento del R.A.F. – Risk Appetite Framework di Gruppo, per tenere conto dell'evoluzione degli indirizzi di Gruppo e declinare puntualmente le soglie di rischio relative al Rischio ICT. Tale documento, richiesto dalla normativa prudenziale, stabilisce la propensione al rischio della banca in coerenza con il Piano Industriale ed il Resoconto ICAAP/ILAAP di Gruppo, dettagliandola in termini di limiti e valori soglia da rispettare nel continuo.

La misurazione ed il monitoraggio delle principali fonti di rischiosità è peraltro il presupposto necessario per quantificare correttamente anche in via prospettica la dimensione degli assorbimenti patrimoniali e conseguentemente stimare i Fondi Propri richiesti per il rispetto dei requisiti prudenziali previsti dalla normativa vigente.

#### V. COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO

La Funzione Compliance è collocata alle dipendenze gerarchiche dell'Amministratore Delegato con rapporto funzionale al Consiglio di amministrazione.

La Funzione in coerenza con quanto disposto dalle Disposizioni di Vigilanza presiede secondo un approccio risk based alla gestione del rischio di non conformità relativo a tutte le norme applicabili alla banca, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire e/o mitigare tale rischio.

Nel corso del 2023 si è provveduto a:

- identificare i principali rischi a cui la banca è esposta;
- partecipare ai progetti innovativi - inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi - intrapresi, valutandone gli impatti ai fini del rispetto delle normative di etero regolamentazione;
- fornire supporto ed assistenza nei confronti dei Vertici Aziendali, delle altre Funzioni di Controllo e delle altre strutture aziendali;
- collaborare nella definizione ed attuazione del percorso formativo.

Le principali attività di controllo svolte hanno riguardato le aree afferenti al collocamento dei finanziamenti contro cessione del quinto, l'usura, la distribuzione assicurativa, il sistema di remunerazione ed incentivazione adottato dalla Banca, la gestione dei conflitti di interesse e dei reclami.

Le risultanze dei controlli effettuati sono portate a conoscenza degli Organi Sociali della Banca.

La Funzione Antiriciclaggio è collocata alle dipendenze gerarchiche dell'Amministratore Delegato con riporto funzionale al Consiglio di Amministrazione.

In ossequio alla normativa di riferimento, la Funzione Antiriciclaggio è responsabile dell'identificazione delle norme applicabili, valutando il loro impatto sulle procedure e sui processi aziendali e nella determinazione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo cui la Banca è esposta, anche mediante l'esercizio di Autovalutazione svolto per l'anno di riferimento.

Nel corso del 2023 si è provveduto a:

- svolgere le verifiche previste dal piano delle attività della Funzione, approvato dal Consiglio di amministrazione nel mese di marzo 2023, sia in fase di attivazione di rapporto continuativo, sia nel corso del monitoraggio costante sulla base del profilo di rischio attribuito, nonché alla gestione delle possibili segnalazioni di operazioni sospette;
- aggiornare la metodologia per la valutazione dei rischi di riciclaggio, definita nella Policy Antiriciclaggio e nel Regolamento della Funzione, e di procedure formalizzate di coordinamento e condivisione delle informazioni rilevanti fra le società appartenenti al Gruppo, anche in ossequio alle novità normative introdotte nel corso del 2023;
- verificare nel continuo dell'adeguatezza del processo di gestione dei rischi di competenza per la banca, anche partecipando ai progetti innovativi - inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi - valutandone gli impatti ai fini del rispetto delle normative di etero regolamentazione;
- verificare l'affidabilità del sistema informativo per l'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e dei sistemi di individuazione, valutazione e segnalazione delle operazioni sospette;
- fornire supporto ed assistenza nei confronti dei Vertici Aziendali, delle altre Funzioni di Controllo e delle altre strutture aziendali;
- collaborare nella definizione ed attuazione del percorso formativo.

Le principali attività hanno riguardato le progettualità legate all'Anagrafe Unica di Gruppo ai fini antiriciclaggio e le verifiche sulla corretta registrazione e conservazione dei dati nell'Archivio Unico Informatico, cui hanno fatto seguito attività di sviluppo e implementazione in termini organizzativi e di adeguamento dei sistemi IT.

Inoltre, sono state svolte le attività in tema di invio di flussi segnalatici previsti dalla normativa di riferimento e la gestione dei rapporti con le Autorità competenti.

Le risultanze dei controlli effettuati sono portate a conoscenza degli Organi Sociali della Banca.

## VI. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La banca non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## D. POLITICHE COMMERCIALI

### I. IMPIEGHI

Banca di Sconto anche quest'anno ha operato nel settore del credito al consumo e più precisamente nell'erogazione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, della pensione e delegazioni di pagamento; solo marginalmente ha collocato altri prodotti finanziari, quali prestiti personali. Tuttavia, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e di mantenere un buffer proporzionale rispetto ai volumi previsionali, ha mantenuto adeguata liquidità in depositi interbancari, nonché un portafoglio di titoli di Stato (HTC e HTCS).

Con riguardo all'andamento degli impieghi verso clientela, nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati erogati finanziamenti per cessioni del quinto dello stipendio/pensione e prestiti con delegazione per un ammontare complessivo nominale pari a circa 291 milioni di euro.

Prodotto	Flusso erogazioni nominali (migliaia di euro)			Numero operazioni		
	2023	2022	Var%	2023	2022	Var%
Cessioni del quinto	267.189	264.072	1,18%	10.759	10.731	0,3%
Prestiti con delega	23.523	24.052	-2,20%	943	982	-4,0%
<b>Totale</b>	<b>290.712</b>	<b>288.124</b>	<b>0,90%</b>	<b>11.702</b>	<b>11.713</b>	<b>-0,1%</b>

Dall'analisi delle erogazioni per categoria di amministrazione terza ceduta (ATC) rispetto all'anno precedente si nota una prevalenza del comparto pensionati, che rappresenta il 48% dei flussi dell'anno.

Categoria	Ripartizione per categoria (migliaia di euro)			Numero operazioni		
	2023	2022	Var%	2023	2022	Var%
Parapubblica	10.508	13.099	-19,79%	348	450	-22,67%
Pensionati	138.921	30.739	351,93%	5.822	1.298	348,54%
Privata	77.062	70.587	9,17%	3.578	3.319	7,80%
Pubblica	23.332	131.404	-82,24%	734	5.387	-86,37%
Statale	40.890	42.295	-3,32%	1.220	1.259	-3,10%
<b>Totale</b>	<b>290.711</b>	<b>288.124</b>	<b>0,90%</b>	<b>11.702</b>	<b>11.713</b>	<b>-0,09%</b>

Categoria	Ripartizione % per categoria		
	2023	2022	Var%
Parapubblica	3,61%	4,55%	-20,50%
Pensionati	47,79%	10,67%	347,91%
Privata	26,51%	24,50%	8,20%
Pubblica	8,03%	45,61%	-82,40%
Statale	14,07%	14,68%	-4,18%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	

La durata media dei finanziamenti erogati risulta costante mentre i tassi di impiego risultano in linea con l'andamento del mercato e incrementati rispetto al livello dell'anno precedente.

Flusso erogazioni nominali (migliaia di euro)			
Canale acquisizione	2023	2022	Var%
Rete diretta	1.855	1.368	35,57%
Rete indiretta	288.858	286.756	0,73%
agenti	69.756	79.116	-11,83%
banche	19.016	23.931	-20,54%
mediatori creditizi	200.086	183.709	8,91%
<b>Totale</b>	<b>290.712</b>	<b>288.124</b>	<b>0,90%</b>

Anche dal punto di vista del canale di acquisizione i dati risultano allineati rispetto all'esercizio precedente.

Durata - Importo - Tasso di re			
	2023	2022	Var%
Durata media (in mesi)	103,01	103,40	-0,38%
Importo medio	24,84	24,59	1,03%
IRR medio	6,46%	4,53%	42,52%
IRR medio rete filiali	6,70%	4,64%	44,34%
IRR medio rete agenti	6,06%	4,31%	40,66%
IRR medio rete mediatori	6,61%	4,64%	42,44%

## II. RACCOLTA

La raccolta da clientela è rappresentata dal saldo in giacenza accesso dalla società del gruppo IBL Servicing S.p.A.

## III. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE

Nel corso del 2023 la banca ha continuato ad operare, in via strumentale e complementare ai propri prodotti di impiego, in qualità di distributore dei prodotti finanziari di altri importanti operatori di mercato.

Tale politica, che non impatta sulle potenzialità di collocamento dei propri prodotti, permette alla banca da un lato di migliorare la redditività della rete di vendita e dall'altro di ampliare selettivamente la gamma dei prodotti offerti.

## IV. MARKETING ED ADVERTISING

L'attività di Marketing e Advertising si è concentrata prevalentemente sulla predisposizione di strumenti promozionali per la Filiale e sul consolidamento nel mercato del brand "**Banca di Sconto Rete Quinto**", che riunisce Agenti di elevata professionalità sotto un unico marchio, esprimendone l'identità ed il posizionamento rispetto al mercato di riferimento.

La dimensione digitale che caratterizza l'intera strategia del Gruppo è stata ulteriormente implementata tramite l'adozione del nuovo portale di vendita a distanza "SpaceNow", in tal caso per supportare la suddetta attività è stata gestita la parte visual graphic dell'applicativo e relativa distribuzione del Manuale Operativo alla Rete Commerciale.

Anche quest'anno si conferma determinante lo strumento digitale "Portale Agenti" creato per mettere a disposizione degli Agenti a marchio Rete Quinto materiali pubblicitari e promozionali con l'obiettivo

di agevolare le iniziative commerciali ottimizzandone l'operatività.

Dal punto di vista più strettamente commerciale è stato introdotto il nuovo strumento di vendita "CRM" di Banca di Sconto, per supportare e incrementare le attività di vendita a favore della Filiale e degli Agenti. Sono state altresì realizzate campagne mirate a favorire la lead generation con la quotidiana acquisizione di contatti da parte del nuovo fornitore Vimacom.

Per quanto riguarda i nuovi prodotti, a fine anno, è stato perfezionato anche il flusso di gestione della vendita dei prodotti di Prestito Personale, distribuiti tramite il mandato attivo con il partner Findomestic, consentendo così di ampliare non solo il ventaglio di prodotti distribuiti ma anche di diversificare l'offerta. È stata al contempo stesso confermata la partnership con il partner Creditis Servizi Finanziari S.p.A. attraverso la realizzazione e promozione di materiali pubblicitari dedicati, che può rappresentare uno strumento di ulteriore fidelizzazione della clientela acquisita con significative potenzialità di vendita e di cross selling tra prodotti distribuiti.

Le iniziative pubblicitarie sono state concentrate principalmente sulla promozione dei prodotti di finanziamento core (Cessione del Quinto); a tal proposito è stata elaborata una strategia di comunicazione prevalentemente digitale, con il costante aggiornamento del nuovo sito dedicato, la pianificazione di una campagna social mensile e comunicati stampa in collaborazione con il Servizio Marketing & Advertising della Capogruppo, per consolidare la notorietà del marchio e veicolare informazioni su operazioni finanziarie, risultati economici e novità di rilievo.

Durante l'anno sono stati nuovamente realizzati e forniti kit per l'allestimento interno delle Agenzie a marchio e per la Filiale, che è stata anche dotata di materiale pubblicitario a supporto delle attività di convenzionamento presso le Amministrazioni Terze Cedute.

Altresì segnaliamo che, oltre l'apertura e personalizzazione della nuova Filiale Roma Sede Banca di Sconto, sono state brandizzate le nuove Agenzie Rete Quinto di:

- Vinti Domenico (Beinasco)
- Elle Finance Vaccaro Maria Laura (Napoli)
- Vegna Pietro (Palermo)
- Quinto Family Lo Piccolo Giuseppe (Palermo)

Per la suddetta attività sono stati coinvolti i colleghi del Servizio Marketing & Advertising con il fine di realizzare dei post social ad hoc per presentare gli Agenti con marchio e sponsorizzarne l'opening in loco.

Sono stati realizzati dei nuovi gadget brandizzati a supporto della Rete Commerciale di Banca di Sconto:

- Mousepad
- Planner
- Penne
- Cartelline porta documenti

Nel periodo contingente sono stati inoltre acquisiti due ulteriori Agenti Rete Quinto:

- Quinto Family Lo Piccolo Giuseppe (Palermo)
- Vegna Pietro (Palermo)

Sul fronte delle sponsorizzazioni e della partecipazione ad eventi, quest'anno Banca di Sconto è stata sponsor dell'evento Digital Forensics e Cybersecurity "Il favoloso mondo di Amelia" organizzato dall'Osservatorio Nazionale Informatica Forense (ONIF) all'interno della suggestiva cornice del

chiostro Boccarini. Un'occasione per approfondire, grazie ai contributi di alcuni dei maggiori esperti del settore, gli ultimi progressi in materia di analisi forense, cybersecurity, protezione di dati sensibili e furto d'identità. Temi sempre più attuali, considerato l'aumento significativo degli attacchi informatici in Italia rilevato negli ultimi anni.

## E. RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO

La Banca non appartiene più al gruppo Tecnocasa Holding dal 01.03.2019 quando è entrata a far parte del gruppo bancario IBL Banca.

Ciò nonostante, si è ritenuto opportuno riportare in questo contesto anche i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con le società collegate al Socio di minoranza.

Tutto ciò premesso, Banca di Sconto S.p.A., nel corso dell'esercizio 2023, ha intrattenuto con società consociate i seguenti rapporti di natura finanziaria e/o commerciale:

- la Banca ha intrattenuto un rapporto di natura commerciale, concernente la distribuzione del prodotto Cessione del quinto dello Stipendio, con la società Kiron Partner S.p.A., appartenente al gruppo Tecnocasa Holding S.p.A. Nel corso del 2023 sono state riconosciute a Kiron provvigioni per intermediazione e premi pari a 4,6 milioni di euro. Al 31.12.2023 sono presenti nella voce Altre passività debiti per fatture da ricevere per 756 mila euro;
- la Banca dal 2019 ha stipulato con IBL Banca alcuni contratti di finanziamento a medio-lungo termine, nei limiti dell'importo massimo di euro 500 milioni, utilizzabili in più tranches. Alla data di riferimento del bilancio il valore residuo di tali finanziamenti è pari a 507,7 milioni di euro (in bilancio alla voce 10 del passivo "Debiti verso banche") e i relativi interessi passivi di competenza sono pari a euro 10,7 milioni di euro (di cui euro 253,2 mila ancora non liquidati alla data del 31.12.2023). Inoltre, la società ha intrattenuto con la capogruppo un rapporto di natura finanziaria, concernente la concessione di una linea di credito rotativa; tale conto alla data del 31.12.2023 risulta avere un saldo di 87,7 milioni di euro. Alla data di riferimento, sono presenti anche presso la capogruppo, un deposito vincolato passivo di 80,7 milioni di euro ed un deposito passivo collaterale di 3 milioni di euro.

A seguito dell'operazione di acquisto di un cospicuo portafoglio titoli di stato italiani, avvenuta nel mese di marzo 2023, è stata attivata con la capogruppo una copertura finanziaria costituita da un'operazione di "pronti contro termine". Il valore dei PCT passivi alla data di bilancio risulta essere pari a 287,6 milioni di euro. Per far fronte al rischio di interesse sui titoli, sono stati stipulati con la capogruppo dei contratti di derivati di copertura appartenenti alla categoria Interest Rate Swap, il cui valore alla data di bilancio è pari a 11,3 milioni di euro.

A fine dicembre una parte dei titoli, pari 35 milioni di euro di valore nominale sono stati venduti, ed il relativo derivato di copertura chiuso anticipatamente, generando un costo unwinding pari a 1,3 milioni di euro; contestualmente alla vendita è stato acceso con la capogruppo un contratto "pronti contro termine" attivo pari a 34,9 milioni di euro.

Al 31.12.2023 è presente nelle Altre passività una posta Intercompany pari a 14,7 mila euro che raccoglie prevalentemente l'importo dei distacchi netti ed il debito IRES pari al 24% sull'utile registrato, connesso al consolidato fiscale di gruppo.

Nelle Altre passività, nello specifico nei debiti per fatture da ricevere, sono state accantonate al 31.12.2023 circa 391 mila euro pari alle somme relative ai corrispettivi di competenza dell'anno per servizi che la capogruppo ha prestato alla società in virtù di contratti di esternalizzazione di varie funzioni: Internal Audit, Compliance, servizi HR, gestione reclami, gestione contenziosi, servizi vari amministrativi e servizi di Servicing e postvendita. La stessa voce di debito accoglie i costi relativi alle varie utenze (energia elettrica, idrica e gas) di competenza del quarto trimestre 2023 pari a 12,4 mila euro;

- la Banca, nel rispetto del contratto di locazione e del contratto riguardante i servizi di facility management, entrambi stipulati nel 2020 con la collegata IBL Real Estate S.r.l., ha provveduto al pagamento anticipato dei canoni trimestrali di euro 106 mila e dei servizi di facility management, oltre al rimborso delle spese per servizi di vigilanza, di pulizia e manutenzione dei locali;
- la Banca nella voce "Debiti verso la clientela" detiene i saldi in giacenza sui c/c accesi dalla IBL Servicing S.p.A.;
- la Banca ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la CF ASSICURAZIONI S.p.A. e la CF LIFE S.p.A. a seguito delle convenzioni sottoscritte per l'emissione di polizze rischio vita e rischio credito a copertura delle operazioni di finanziamento erogate dalla società contro

cessione del quinto dello stipendio, della pensione e delegazioni di pagamento. Nel corso dell'esercizio sono maturati premi polizza per euro 1,6 milioni di euro, di cui euro 92 mila presenti al 31.12.2023 nella voce Altre passività quali debiti per premi su polizze da versare alle suddette compagnie assicurative;

- la Banca ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la NET INSURANCE S.p.A. e la NET INSURANCE LIFE S.p.A. a seguito delle convenzioni sottoscritte per l'emissione di polizze rischio vita e rischio credito a copertura delle operazioni di finanziamento erogate dalla società contro cessione del quinto dello stipendio, della pensione e delegazioni di pagamento. Nel corso dell'esercizio sono maturati premi polizza per 5 milioni di euro, di cui 301 mila euro presenti al 31.12.2023 nella voce Altre passività quali debiti per premi su polizze da versare alle suddette compagnie assicurative;
- la Banca ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la società collegata SOUL TECH SERVICE S.r.l. per 78 mila euro (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative"). Si tratta di contratti di outsourcing relativi ad attività di lavorazione delle pratiche di finanziamento che si sono conclusi nel primo trimestre dell'anno;
- La Banca ha intrattenuto rapporti per consulenze legali per cause passive in corso con la società collegata IBLEGAL STA S.r.l. per 8 mila euro (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative");
- La Banca ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la società collegata PLUG-IN S.r.l. per euro 177 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative"). Si tratta di contratti di sviluppo applicativo software, per i quali al 31.12.2023 sono stati rilevati debiti per fatture da ricevere o pagare pari a 26 mila euro.

Per ulteriori specifiche si rimanda alla parte H della nota integrativa.

## F. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono realizzate a condizioni di mercato, laddove rinvenibili, e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure e comunque nel rispetto delle policy interne.

Nell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della banca (indipendentemente dalla loro natura di parti correlate) si precisa che le stesse formano oggetto di apposito iter autorizzativo, che può mutare in presenza di alcuni elementi quale la tipologia dell'operazione stessa (Operazioni di maggiore rilevanza, Operazioni di minore rilevanza) e che può coinvolgere, a seconda della tipologia e della rilevanza dell'operazione, l'Amministratore Indipendente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Per maggiore dettaglio si rimanda alla parte H della Nota Integrativa.

## G. POLITICHE DI ASSUNZIONE, GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI FINANZIARI

### I. RISCHIO DI CREDITO E TECNICHE DI ATTENUAZIONE (CRM)

L'attività creditizia della banca è indirizzata, in linea con le strategie aziendali, in maniera preponderante nell'ambito di operazioni di cessione del quinto dello stipendio/pensione e in forme di credito ad esse assimilate e correlate.

A tal riguardo gli aspetti principali che caratterizzano tale tipologia di affidamenti, disciplinati dal D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche ed integrazioni, evidenziano un livello di rischio di credito estremamente contenuto.

In particolare, la cessione del quinto dello stipendio prevede:

- il rimborso della rata di ammortamento del finanziamento da parte del cliente mediante trattenuta della stessa sulla busta paga/cedolino pensione;
- l'obbligo per il datore di lavoro/ente erogatore del trattamento pensionistico che ha effettuato la trattenuta a versarla direttamente alla banca assumendo così la figura giuridica di terzo debitore ceduto;
- l'obbligo di sottoscrizione di una copertura assicurativa per l'ammontare del finanziamento contro il rischio vita e il rischio di perdita dell'impiego;
- in aggiunta alla polizza assicurativa, un vincolo a favore della banca, ai fini del soddisfacimento del debito contratto dal cliente in caso di cessazione del suo rapporto di lavoro, su qualsiasi indennità dovuta dal datore di lavoro (TFR) o di un istituto di previdenza o di assicurazione (fondi pensione).

A riprova della contenuta rischiosità del prodotto CQS, è stato emanato nel giugno 2020 un aggiornamento al C.R.R. 575 (Capital Requirement Regulation) che ha anticipato una consistente riduzione del "peso" assegnato a questa forma tecnica in termini di rischio.

Nel processo di istruttoria la banca effettua tutte le indagini sul cliente e sul datore di lavoro pervenendo alla decisione finale di concessione del credito. L'esistenza di un rapporto di lavoro dipendente o di un diritto a percepire un trattamento pensionistico oltre che la stipula obbligatoria di una polizza assicurativa contro i rischi vita ed impiego, comportano lo spostamento dell'attenzione dell'analisi del merito creditizio/solvibilità sul datore di lavoro/ente pensionistico e sulla compagnia assicurativa garante.

Inoltre, attraverso l'utilizzo della banca dati SIC CTC – Consorzio per la Tutela del Credito, la banca garantisce le condizioni di sostenibilità dell'impegno finanziario, evitando dunque casi di sovra indebitamento.

Allo stato attuale, la banca non ricorre all'utilizzo di tecniche di attenuazione del rischio di credito che siano riconosciute come tali dalla normativa prudenziale.

Per un'analisi di dettaglio relativa alla composizione qualitativa e quantitativa dei crediti si rimanda alla sezione 1 (rischio di credito) della parte E (Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura) della nota integrativa.

## II. RISCHIO DI TASSO E RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'attività creditizia della banca è fondata prevalentemente su operazioni di cessione del quinto dello stipendio e della pensione e in forme di credito ad esse assimilate e correlate: si tratta di tipiche operazioni a medio/lungo periodo a tasso fisso.

Dal lato del passivo, il funding necessario all'operatività viene fornito dalla Capogruppo IBL Banca, tramite un fido di cassa a tasso variabile che viene periodicamente consolidato con prestiti a lungo termine a tasso fisso. I consolidamenti permettono altresì di mitigare la posizione di rischio tasso generata dalle erogazioni, riducendo sensibilmente il rischio di perdite derivanti da oscillazioni inattese dei tassi d'interesse di mercato e, con ciò, diminuendo i requisiti di patrimonio ad esso afferenti.

La presenza del finanziamento della Capogruppo permette altresì di bilanciare la composizione dell'attivo e del passivo in termini di durata, in ottica di mitigazione del rischio intrinseco nella trasformazione delle scadenze; l'equilibrio tra fonti e impieghi è garantito dalla gestione e dal monitoraggio trimestrale dell'indicatore di Vigilanza NSFR (Net Stable Funding Ratio). Tale modello di funding permette inoltre di minimizzare il rischio di liquidità di breve termine, andando quindi ad assicurare livelli di LCR sensibilmente maggiori rispetto ai limiti regolamentari.

In tema di rischio di gestione rischio tasso di interesse e di liquidità, la banca dispone di un modello interno di prepayment per stimare l'impatto delle estinzioni anticipate. Tale modello, calibrato e applicato dalla Capogruppo, permette di quantificare anticipatamente il volume delle estinzioni anticipate e ottimizzare le esposizioni attese.

Il Risk Manager della Capogruppo monitora ed aggiorna le stime in correlazione all'evoluzione dell'operatività del Gruppo (azioni commerciali, restrizione del credito, ecc.) ed alle variazioni del contesto macroeconomico che possano determinare indirettamente una modifica degli eventi di prepayment (sinistri vita ed impiego).

Per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia alla Parte E della Nota Integrativa.

## III. INTERNAL CAPITAL/LIQUIDITY ADEQUACY ASSESSMENT PROCESS (ICAAP/ILAAP) E AL PUBBLICO (PILLAR 3)

Il Gruppo IBL Banca, in osservanza alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 ("Disposizioni di vigilanza per le banche"), aggiorna annualmente il resoconto ICAAP/ILAAP a livello di Gruppo, che individua e misura i rischi afferenti all'attività tipica svolta nonché l'adeguatezza del capitale e delle riserve di liquidità destinate alla loro copertura. In tale contesto, la Banca di Sconto contribuisce con i propri dati alla redazione del documento finale.

I processi ICAAP/ILAAP, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, sono sottoposti a revisione interna da parte dell'internal audit e sono oggetto di apposita relazione da parte del Collegio Sindacale.

Come previsto dalla normativa in materia di informativa al pubblico, sul sito internet istituzionale della Capogruppo sono pubblicate le principali informazioni sulle attività svolte, i rischi assunti e le metodologie utilizzate a presidio di questi ultimi.

## H. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Lo scenario internazionale a inizio 2024 è ancora caratterizzato da una generalizzata incertezza (indice di fiducia delle imprese, in area euro, in calo a dicembre 2023 del 9,2%) causata dalla situazione di crisi globale per i conflitti in medio oriente e in Ucraina; nei primi mesi del nuovo anno è proseguito il percorso che ha portato ad una moderazione delle pressioni inflazionistiche (inflazione in calo ma a livelli ben superiori dal 2% programmato), dovuta al calo dei prezzi in area Euro, che indurrà auspicabilmente la BCE a rivedere le politiche applicate sui tassi di interesse, con conseguente allentamento della stretta monetaria; d'altra parte i mercati stanno già scontando più ribassi dei tassi di rifinanziamento, prezzando le curve forward sul medio termine con riduzioni di oltre 100 bps rispetto allo scenario di inizio 2023. In lieve miglioramento il tasso di cambio euro/dollaro (1,09) mentre risulta stabile il framework su lato occupazionale (indice disoccupazione, area euro, sceso al 6,4% e tasso di occupazione stabile al 70%).

Il PIL italiano è risultato in lieve crescita nel III trimestre 2023 (+0,1%), con stime dell'Istat che prevedono una crescita, per il 2024, dello 0,7%, mentre le previsioni di Prometeia (+0,4%) sono più pessimistiche rispetto a quanto stimato da Istat e Banca d'Italia (+0,6%). Nell'ipotesi che non ci siano ulteriori shock internazionali, nei prossimi trimestri l'economia italiana potrà tornare a crescere. A novembre 2023 l'indice della produzione industriale destagionalizzato è diminuito in termini congiunturali dell'1,5%, in termini tendenziali è diminuito del 2,9%. Le vendite al dettaglio a novembre 2023 sono rimaste invariate rispetto al mese precedente (-3,0% su variazione annuale).

Gli indici di fiducia continuano ad essere entrambi negativi a dicembre. L'indice di fiducia dei consumatori è passato da -18,1 a -16,2 (-16,6 dodici mesi prima); la fiducia delle imprese è passata da -8,5 a -9,2 (-3 un anno prima). Il tasso di disoccupazione, a novembre 2023, è sceso al 7,5% (7,7% il mese precedente; 7,9% dodici mesi prima). La disoccupazione giovanile (15-24 anni), nello stesso mese, è risultata al 21,0% (23,6% nel mese precedente; 23,6% un anno prima). Il tasso di occupazione si è attestato al 61,8% (come nel mese precedente; 60,6% un anno prima).

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, a dicembre 2023, è sceso al +0,6% dal +0,7%; la componente "core" (al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici) è scesa al +3,1% (+3,6% nel mese precedente). Il top management sta monitorando la situazione con la consapevolezza che il 2024, per quanto sconti delle aspettative di ripresa generalizzata dei mercati, anche come reazione a un imminente allentamento della stretta monetaria, sarà un anno di transizione. Sarà fondamentale mantenere un focus sugli obiettivi di impiego, avendo riguardo alla remunerazione e alla qualità del credito e monitorare le dinamiche della raccolta da clientela, ancora soggetta (quest'ultima) ad elevata volatilità in correlazione al livello (alto) dei tassi a breve. Sul piano regolamentare si evidenzia che la Banca d'Italia nel mese di gennaio ha comunicato alla banca gli esiti del processo di revisione prudenziale dei requisiti di capitale aggiuntivi (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP), in riduzione rispetto a quelli comunicati per l'esercizio 2023.

## I. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Banca di Sconto si trova ad affrontare una fase di cambiamenti dello scenario economico e finanziario, nell'ambito del quale, le banche sono oggi chiamate a ridisegnare e realizzare la propria gestione strategica ed operativa.

In tale contesto, durante il mese di marzo 2023, la Capogruppo IBL Banca aveva sottoposto all'approvazione del proprio CDA il Piano Industriale consolidato del Gruppo IBL Banca che si poneva l'obiettivo di effettuare una *review* del precedente a seguito dei forti cambiamenti dello scenario

economico, finanziario e normativo.

Banca di Sconto, in quanto parte del gruppo bancario ha recepito le linee guida della Capogruppo in termini di politiche commerciali avviando già dai primi mesi del 2023 il *repricing* degli impieghi con l'obiettivo dell'innalzamento del tasso di rendimento del portafoglio crediti. Conseguentemente, in data 25 luglio 2023 era stata approvata anche per Banca di Sconto una review del piano d'impresa 2023 - 2025 in seguito alla presenza di elementi di discontinuità intervenuti nei primi mesi dell'anno.

L'esercizio in parola è iniziato all'insegna della focalizzazione, da parte del management, sia sulla parte commerciale che su alcune progettualità ritenute strategiche nell'ambito del più ampio disegno del Gruppo. In particolare, le erogazioni di nuovi crediti stanno procedendo in linea con le previsioni, tenuto anche conto della stagionalità del prodotto, mentre i teams di "*Operation*" in coordinamento con le strutture centrali della Capogruppo stanno lavorando alla realizzazione della prima cartolarizzazione dei crediti CDQ originati da Banca di Sconto e finalizzata al collocamento delle tranche senior degli ABS che verranno emessi. A tale ultimo proposito, si rammenta che è stata individuata dalla Capogruppo quale strategia cardine per la diversificazione ed il consolidamento delle fonti di funding per il Gruppo, grazie alla finanza strutturata, l'utilizzo dei crediti CDQ quali generatori di *Collateral* ad alta appetibilità per gli investitori istituzionali. Questo permetterà a Banca di Sconto di affacciarsi sul mercato dei capitali e supportare IBL nel completare l'exit strategy dal TLTRO.

Il 2024 sarà ancora un anno segnato dalle recenti dinamiche sull'andamento dei tassi di interesse sia attivi che passivi, nell'attesa di un'imminente revisione della stretta monetaria adottata dalle banche centrali; infatti la Banca ad inizio 2024 ha proceduto con un aggiornamento del Piano Industriale per i successivi esercizi 2024-2025 in ragione dei risultati raggiunti nell'esercizio appena conclusosi; tale previsione è stata redatta sulla base di realistici obiettivi di produzione e rendimento, prevedendo utili lordi nel biennio 2024-2025 pari a circa 6,3 mln di euro permettendo la recuperabilità delle DTA in un orizzonte temporale di breve medio periodo.

Il management, alla luce di tale "framework globale", supporterà le strutture della Capogruppo per elaborare il nuovo "Piano d'impresa", in cui saranno declinate le strategie per il prossimo triennio e che vedrà la luce presumibilmente entro il primo semestre del 2024.

Sulla base delle considerazioni sopra richiamate e nella ragionevole certezza di poter raggiungere gli obiettivi indicati nel piano, il presente Bilancio viene redatto nel presupposto della continuità aziendale; a tal proposito il management resterà attento all'evoluzione della situazione internazionale puntando, come da tradizione, sulla resilienza.

## L. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un utile, al netto delle imposte di esercizio, di euro 315.321,14.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 proponendoVi di destinare l'utile netto di esercizio nel seguente modo:

Utile di esercizio	Euro	315.321,14
5% alla Riserva Legale	Euro	15.766,06
A Riserva Straordinaria	Euro	299.555,08

In merito alle riserve di utili, Il Decreto-legge n. 104 del 10 agosto 2023, convertito nella Legge 9 ottobre 2023 n. 136, all'art 26 ha previsto l'istituzione di un'imposta straordinaria da applicarsi agli Istituti di Credito e calcolata sull'incremento del margine di interesse rilevato nell'anno 2023 rispetto all'anno 2021. Il medesimo Decreto all'art. 26 comma 5bis prevede che in luogo del versamento di cui al comma 4, le banche abbiano la facoltà di destinare un importo non inferiore a due volte e mezza l'imposta calcolata, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, ad una riserva non distribuibile che rispetti le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 575/2013 per la sua computabilità tra gli elementi del capitale primario di classe 1.

Dai calcoli effettuati Banca di Sconto è soggetta al versamento di un'imposta straordinaria pari a 683 mila euro, o in alternativa alla costituzione di una riserva non distribuibile dell'importo di 1,71 milioni di euro per la quale si propone ai Soci di procedere utilizzando, allo scopo, l'utile di esercizio, gli utili degli esercizi precedenti a partire da quelli più recenti e successivamente le altre riserve patrimoniali disponibili, in particolare la riserva straordinaria.

A conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere il più vivo ringraziamento al Collegio Sindacale ed alla società di revisione per l'assidua opera che nel corso dell'anno hanno svolto con competenza e scrupolosità.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare va ai nostri clienti che rappresentano il vero patrimonio aziendale, a tutti i dipendenti ed ai collaboratori esterni per la fattiva collaborazione prestata nell'espletamento delle attività aziendali.

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Prof. Oscar Cosentini





## *Schemi di Bilancio*



## STATO PATRIMONIALE

Euro

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	34.796.159	30.736.079
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.539	11.539
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>11.539</i>	<i>11.539</i>
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.904.782	25.966.406
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	958.910.978	557.407.799
<i>a) crediti verso banche</i>	<i>35.629.532</i>	<i>713.036</i>
<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>923.281.446</i>	<i>556.694.763</i>
50. Derivati di copertura	0	0
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70. Partecipazioni	0	0
80. Attività materiali	1.212.455	1.535.849
90. Attività immateriali	601.371	364.887
di cui:		
- avviamento	0	0
100. Attività fiscali	2.438.816	2.966.747
<i>a) correnti</i>	<i>215.069</i>	<i>656.536</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>2.223.747</i>	<i>2.310.211</i>
120. Altre attività	11.774.311	11.023.510
<b>Totale attivo</b>	<b>1.036.650.411</b>	<b>630.012.816</b>

Euro

PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	969.983.639	573.075.097
<i>a) debiti verso banche</i>	<i>966.817.428</i>	<i>569.639.469</i>
<i>b) debiti verso clientela</i>	<i>3.166.211</i>	<i>3.435.628</i>
<i>c) titoli in circolazione</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
40. Derivati di copertura	11.308.829	0
60. Passività fiscali	98.248	153.107
<i>a) correnti</i>	<i>98.248</i>	<i>153.107</i>
<i>b) differite</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
80. Altre passività	13.988.610	15.656.085
90. Trattamento di fine rapporto del personale	774.939	751.398
100. Fondi per rischi e oneri	692.667	1.020.914
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>692.667</i>	<i>1.020.914</i>
110. Riserve da valutazione	[67.596]	[199.539]
140. Riserve	6.777.980	7.671.752
170. Sovrapprezzi di emissione	7.777.774	7.777.774
160. Capitale	25.000.000	25.000.000
190. Azioni proprie (-)	0	0
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	315.321	[893.772]
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>1.036.650.411</b>	<b>630.012.816</b>

## CONTO ECONOMICO

	Euro	
	2023	2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	26.266.317	9.121.057
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(13.498.643)	(3.925.528)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>12.767.674</b>	<b>5.195.529</b>
40. Commissioni attive	3.297.465	1.754.291
50. Commissioni passive	(2.789.781)	(625.045)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>507.684</b>	<b>1.129.246</b>
70. Dividendi e proventi simili	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	23.835	19.436
90. Risultato netto dell'attività di copertura	129.926	0
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	454.160	370.919
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>220.107</i>	<i>0</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>234.053</i>	<i>370.919</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	0	0
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>13.883.279</b>	<b>6.715.130</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(677.932)	(138.769)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(677.538)</i>	<i>(128.017)</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(394)</i>	<i>(10.752)</i>
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali	0	0
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>13.205.347</b>	<b>6.576.361</b>
160. Spese amministrative	(11.421.713)	(8.333.374)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(4.991.488)</i>	<i>(2.165.659)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.430.225)</i>	<i>(6.167.715)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	328.247	(780.408)
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>328.247</i>	<i>(780.408)</i>
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(472.169)	(228.838)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(164.356)	(51.185)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(1.172.681)	(491.217)
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(12.902.672)</b>	<b>(9.885.022)</b>
220. Utile (perdite) delle partecipazioni	0	0
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	302.675	(3.308.661)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	12.646	2.414.889
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	315.321	(893.772)
<b>300. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>315.321</b>	<b>(893.772)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	2023	2022	<i>Euro</i>
10. Utile (Perdita) d'esercizio	315.321	(893.772)	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	58.268	(62.458)	
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	
70. Piani a benefici definiti	58.268	(62.458)	
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	73.675	(112.824)	
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	73.675	(112.824)	
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	131.943	(175.282)	
180. Rettività complessiva (Voce 10+170)	447.264	(1.069.054)	

## RENDICONTO FINANZIARIO (METODO DIRETTO)

Euro

A. Attività operativa	2023	2022
<b>1. Gestione</b>	<b>1.301.532</b>	<b>305.428</b>
Interessi attivi incassati (+)	26.266.317	9.121.057
Interessi passivi pagati (-)	(13.498.643)	(3.925.528)
Dividendi e proventi simili (+)	0	0
Commissioni nette (+/-)	507.684	1.129.246
Spese per il personale (-)	(4.991.488)	(2.165.659)
Altri costi (-)	(8.193.784)	(6.894.791)
Altri ricavi (+)	1.198.800	626.214
Imposte e tasse (-)	12.646	2.414.889
Costi / ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(403.268.683)</b>	<b>(595.577.295)</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
Attività finanziarie designate al fair value	0	0
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(865.096)	(25.072.460)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(402.180.717)	(557.546.569)
Altre attività	(222.870)	(12.958.266)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>406.576.845</b>	<b>587.162.925</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	396.908.541	570.973.519
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie designate al fair value	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
Altre passività	9.668.304	16.189.406
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>4.609.694</b>	<b>(8.108.942)</b>
<b>B. Attività di investimento</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>680</b>	<b>0</b>
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite di attività materiali	680	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami di azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(550.294)</b>	<b>(2.180.760)</b>
Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di attività materiali	(149.454)	(1.764.687)
Acquisti di attività immateriali	(400.840)	(416.073)
Acquisti di rami di azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(549.614)</b>	<b>(2.180.760)</b>
<b>C. Attività di provvista</b>		
Emissioni / acquisti di azioni proprie	0	0
Emissioni / acquisti di strumenti di capitale	0	30.015.331
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>	<b>30.015.331</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>4.060.080</b>	<b>19.725.629</b>
<b>Riconciliazione</b>		
<b>Voci di bilancio</b>	<b>Importo</b>	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	30.736.079	11.010.450
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	4.060.080	19.725.629
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	34.796.159	30.736.079

## LEGENDA

(+)  
generata(-)  
assorbita

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale	25.000.000		25.000.000			-							25.000.000
a) azioni ordinarie	25.000.000		25.000.000										25.000.000
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	7.777.774		7.777.774										7.777.774
Riserve	7.671.752		7.671.752	(893.772)		-							6.777.980
a) di utili	5.271.752		5.271.752	(893.772)									4.377.980
b) altre	2.400.000		2.400.000										2.400.000
Riserve da valutazione	(199.539)		(199.539)								131.943		(67.596)
Utile (Perdita) di esercizio	(893.772)		(893.772)		893.772							315.321	315.321
<b>Patrimonio netto</b>	<b>39.356.215</b>	<b>-</b>	<b>39.356.215</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>447.264</b>	<b>39.803.479</b>	

Euro

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale	6.456.192		6.456.192			9.870.595							25.000.000
a) azioni ordinarie	6.456.192		6.456.192			9.870.595							25.000.000
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	1.737.766		1.737.766			14.713.221			(8.673.213)				7.777.774
Riserve	4.565.005	(232.513)	4.332.492	(2.092.255)		5.431.515							7.671.752
a) di utili	2.489.518	(257.026)	2.232.492	(2.092.255)		5.131.515							5.271.752
b) altre	2.075.487	24.513	2.100.000			300.000							2.400.000
Riserve da valutazione	(229.134)	232.513	3.379			(27.636)					(175.282)		(199.539)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(2.092.255)		(2.092.255)	2.092.255							(893.772)		(893.772)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.437.574</b>	<b>-</b>	<b>10.437.574</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29.987.695</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.069.054)</b>	<b>-</b>	<b>39.356.215</b>	<b>39.356.215</b>	

Euro



## *Nota Integrativa*



## *Indice*

PREMESSA

PARTE A. POLITICHE CONTABILI

PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PARTE E. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

PARTE G. OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

PARTE H. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE M. INFORMATIVA SUL LEASING

## PREMESSA

La presente nota integrativa è composta, in conformità alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ((8° aggiornamento del 17 novembre 2022) così come integrata da Banca d'Italia con Comunicazione del 14 marzo 2023 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia)) della Banca d'Italia, dalle seguenti parti, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale:

- Parte A: Politiche Contabili
- Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C: Informazioni sul Conto Economico
- Parte D: Redditività complessiva
- Parte E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F: Informazioni sul patrimonio
- Parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H: Operazioni con parti correlate
- Parte M: Informativa sul leasing

Non sono presenti, in quanto la banca non è tenuta alla loro presentazione, le seguenti parti:

- Parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, in quanto la banca non ha in essere Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.
- Parte L: Informativa di settore, in quanto obbligatoria solo per i gruppi i cui titoli di debito o strumenti rappresentativi di capitale sono negoziati in un mercato regolamentato.

## PARTE A. POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio della banca relativo all'esercizio 2023, in conformità al D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standard e gli International Accounting Standard (nel seguito "IFRS", "IAS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché secondo gli schemi e le regole di compilazione contenuti nella Circolare emanata dalla Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022) tenuto conto delle integrazioni fornite con comunicazione del 15 dicembre 2020 da parte dell'Autorità di Vigilanza, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015.

#### **Principali norme ed interpretazioni contabili applicabili dal 1° gennaio 2023**

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2023. Non si evidenziano effetti significativi nel bilancio della banca dall'adozione di tali emendamenti.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi.

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Tale principio si applica alle imprese assicurative, pertanto l'adozione di tale principio e del relativo emendamento non hanno comportato effetti sul bilancio della Banca.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2023. Non si evidenziano effetti significativi nel bilancio della banca dall'adozione di tali emendamenti.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Non si attende un effetto significativo nel bilancio della banca dall'adozione di tale emendamento.

Il 22 settembre 2022, lo IASB ha emesso una modifica al presente principio che specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza per misurare la passività del leasing derivante da una vendita e operazione di leaseback, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che conserva. L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'IFRS 16 ma non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.

Il 25 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 e l'IFRS 7, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di fornire ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Il 15 agosto 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 21 che specifica in che modo un'entità deve valutare se una valuta è scambiabile e come deve determinare un tasso di cambio a pronti quando manca la scambiabilità.

Una valuta è considerata scambiabile in un'altra valuta quando l'entità è in grado di ottenere l'altra valuta entro un periodo di tempo che consente un normale ritardo amministrativo e attraverso un mercato o un meccanismo di cambio in cui un'operazione di scambio creerebbe diritti e obbligazioni azionabili.

Se una valuta non è scambiabile in un'altra valuta, l'entità è tenuta a stimare il tasso di cambio a pronti alla data di valutazione. L'obiettivo di un'entità nella stima del tasso di cambio a pronti è quello di riflettere il tasso al quale un'operazione di cambio ordinata avrebbe luogo alla data di valutazione

tra gli operatori di mercato nelle condizioni economiche prevalenti. Le modifiche rilevano che un'entità può utilizzare un tasso di cambio osservabile senza aggiustamenti o altre tecniche di stima.

Quando un'entità stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è scambiabile in un'altra valuta, essa fornisce informazioni che consentono agli utilizzatori del suo bilancio di comprendere in che modo la valuta non scambiabile nell'altra valuta influisce, o si prevede che influirà, sul risultato economico, sulla situazione finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2025 o successivamente.

La Banca intende adottare questi principi ed interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore. Ad oggi non ci si attende che tali modifiche abbiano impatto materiale sul bilancio della società.

## SEZIONE 2 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Inoltre, è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I principi contabili utilizzati sono gli IFRS adottati dall'Unione Europea. Inoltre, a livello interpretativo e di supporto applicativo, sono stati utilizzati i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e i documenti pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) e dalla Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, la Nota Integrativa in migliaia di euro. Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 a cura della EY S.p.A.

La redazione del bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático (Framework). In particolare, esso ha trovato ispirazione nei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo. In particolare, gli Amministratori, in considerazione dei principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari, non hanno ravvisato significative incertezze che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale. Si rimanda per maggiori dettagli a quanto già rappresentato nella Relazione sulla Gestione.
- **Competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- **Coerenza di presentazione.** Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche nel Provvedimento del 22 dicembre

2005 e successive modifiche ed integrazioni.

- **Aggregazione e rilevanza.** Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- **Divieto di compensazione.** Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.
- **Informativa comparativa.** Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Corre l'obbligo precisare che nel corso dell'esercizio 2022 si è perfezionata un'operazione straordinaria di fusione per incorporazione, che ha visto assorbire la società ex Art. 106 TUB IBL Family, già facente parte del Gruppo Bancario IBL Banca, nella Banca di Sconto. L'operazione si è formalizzata il 24 giugno 2022 stabilendo come decorrenza economica la data del 1° luglio 2022, determinando così un patrimonio netto post fusione pari ad euro 40.425.531,98. Conseguentemente, il conto economico dell'esercizio precedente rappresenta il risultato della sola Banca di Sconto, che fino alla conclusione dell'operazione di fusione risultava operativamente inattiva. Per tale ragione i dati che verranno rappresentati nel proseguo del documento non potranno essere sempre confrontabili con l'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Le tabelle riportate in Nota integrativa possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenza di tali arrotondamenti.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

### SEZIONE 3 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

### SEZIONE 4 ALTRI ASPETTI

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori

iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione e la rilevazione delle perdite attese delle attività finanziarie;
- la valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri, del TFR e fondi del personale.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della banca e nel rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza. La banca ha riscontrato un sostanziale mantenimento della qualità dei propri attivi e del livello delle rettifiche di valore rispetto al bilancio dell'esercizio precedente (si rimanda a quanto riportato nella Parte E della presente Nota integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 Rischio di credito). Le stesse considerazioni riguardano anche la situazione internazionale relativa alla guerra in Ucraina.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO**

Nella presente voce figurano le attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell").

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al fair value a conto economico avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale sono misurate al fair value, rappresentato generalmente dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value a conto economico continuano ad essere valutate al fair value, rilevando a conto economico le variazioni di fair value.

Il fair value è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione. Secondo tale principio le tecniche di valutazione utilizzate devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili. A tal fine è prevista una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate (gerarchia del fair value).

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che

contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono cancellati dal bilancio.

Nel bilancio della banca al 31 dicembre 2023 non sono presenti attività finanziarie detenute per la negoziazione né attività finanziarie classificate al fair value per effetto della c.d. fair value option.

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). In tal caso il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale sono misurate al fair value, rappresentato generalmente dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione. Nel caso in cui l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione da altri portafogli, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che

tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso e gli effetti dell'*impairment*;

- a patrimonio netto in una specifica riserva i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del fair value.

Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione sono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non sono successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. I titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, perché le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, oppure vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori, sono mantenuti al costo.

Le variazioni di fair value rilevate nella riserva di patrimonio netto sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Il fair value è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione. Secondo tale principio le tecniche di valutazione utilizzate devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili. A tal fine è prevista una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate (gerarchia del fair value).

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario (c.d. perdite attese multiperiodali). Non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

Per maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "Perdite di valore delle attività finanziarie".

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono cancellati dal bilancio.

#### **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche e con la clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al capoverso precedente;
- i titoli di debito che soddisfano i requisiti di cui al capoverso precedente.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso (ancorché non ancora regolati).

Con riferimento ai crediti a medio lungo termine la prima iscrizione avviene alla data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, che è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di amministrazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie ricomprese in questo portafoglio sono rilevate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10 - Interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili e le perdite sono rilevati nel conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" quando tali attività sono eliminate.

Le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizione deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "Perdite di valore delle attività finanziarie".

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate dall'attivo di bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse o nel caso in cui l'attività è considerata definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione di pronti contro termine che contrattualmente prevede la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come

credito verso clientela o banche; nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto la passività è registrata nei debiti verso clientela o banche.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura sono realizzate al fine di neutralizzare gli effetti di perdite potenziali rilevabili su uno strumento finanziario o un gruppo di strumenti finanziari (*macrohedging*) attribuibili ad un determinato rischio che possono avere un effetto sul conto economico.

Nel momento in cui l'operazione è realizzata, la relazione di copertura è documentata formalmente attraverso la definizione degli obiettivi e strategie di *risk management* sulla base delle quali la copertura è stata realizzata, l'identificazione dello strumento di copertura, dell'oggetto della copertura, della natura del rischio coperto e della modalità con la quale si intende valutare l'efficacia della relazione di copertura.

La banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "*hedge accounting*" (nella versione carved out omologata dalla Commissione Europea) per ogni tipologia di copertura (sia per le coperture specifiche che per le macro coperture).

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono le seguenti:

- copertura di fair value (fair value hedge), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio;
- copertura di un investimento netto in una entità estera, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione ad attività situate o gestite in una valuta differente dall'euro.

La banca ha utilizzato solo la prima tipologia di copertura relativamente al portafoglio titoli HTC (microhedging).

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti alla data di negoziazione al fair value.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto delle suddette variazioni. La copertura si assume

altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del fair value o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario oggetto di copertura ritorna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria.

Gli strumenti di copertura sono designati come tali laddove sia identificabile una controparte esterna al gruppo.

La relazione di copertura cessa quando il derivato scade oppure, viene venduto, ovvero quando esso viene esercitato o l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato. Essa cessa anche quando la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura sopra detti.

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dell'attività o passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

Nel caso di fair value *hedge* la variazione di fair value dell'elemento coperto, riconducibile al rischio coperto, è registrata nel conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di fair value non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria. La differenza di fair value del derivato di copertura rispetto all'ultima data di misurazione dell'efficacia è rilevata immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

## ATTIVITÀ MATERIALI

In linea generale, le attività materiali includono:

- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- Mobili e Arredi: anni 8,33
- Impianti di sicurezza: anni 3,33
- Impianti telefonici: anni 5,00
- Altri impianti: anni 6,67
- Macchine elettroniche: anni 5,00
- Macchine da ufficio: anni 8,33
- Autoveicoli: anni 4,00

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Nelle Attività materiali è iscritto anche il diritto d'uso relativo ai beni locati rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, calcolato attualizzando i canoni sulla base del valore di iscrizione dell'associato debito per il leasing e adeguato per considerare, ove applicabili, i canoni corrisposti preliminarmente oppure alla data di inizio del leasing, i costi diretti iniziali e la stima dei costi richiesti per ripristinare il bene nelle condizioni previste dal contratto.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata di leasing e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. Tali componenti reddituali sono iscritti nella voce Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali. La durata del periodo di ammortamento è la minore tra la vita utile del bene e la durata contrattuale, che tenga conto delle opzioni di rinnovo o di recesso anticipato, se ritenute probabili.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Sono costituite da avviamento e da software e/o licenze d'uso.

Le attività immateriali originate da software sviluppato da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile stimata. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

La vita utile normalmente stimata per i software è di 5 anni.

L'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto periodicamente a verifica di eventuali perdite durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza

tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### **ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE**

La società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, attività non correnti in via di dismissione.

#### **FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono le posizioni fiscali della banca nei confronti delle amministrazioni fiscali, a titolo di imposte sui redditi. In particolare, tali poste accolgono le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. In particolare, avendo la banca aderito al consolidato fiscale con le altre società del Gruppo, la fiscalità corrente IRES è determinata sulla base delle norme che lo disciplinano.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili, sono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile il loro recupero, sulla base della capacità della banca di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate in apposite voci dello stato patrimoniale e non sono oggetto di compensazioni. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili, per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili, per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tener conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote fiscali, sia di eventuali diverse situazioni oggettive della società.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS), le stesse vengono iscritte in contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

#### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni.

Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Tra gli "altri fondi" sono inclusi gli stanziamenti per controversie legali, collegate principalmente alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22 dicembre 2022.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

In applicazione dello IAS 19 il Trattamento di fine rapporto del personale fino al 31 dicembre 2007 è stato considerato come un "beneficio successivo alla fine del rapporto di lavoro" e classificato come "piano a benefici definiti". Di conseguenza è stato iscritto in bilancio in base ad una stima effettuata con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della banca.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero a restare in azienda, la quale provvede a trasferirle al fondo gestito dall'Inps (cosiddetto Fondo di Tesoreria Inps).

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo, in particolare:

- le quote di Trattamento di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2006 si configurano come un "piano a benefici definiti" poiché è la banca che è obbligata a corrispondere al dipendente l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Rispetto alla situazione ante riforma le ipotesi attuariali del modello per la valorizzazione della passività prevedono le ipotesi di incremento previste dal Codice Civile e non quelle stimate dall'attuario.
- La determinazione del valore attuale degli impegni della banca è stata effettuata da un attuario esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. A seguito della riforma la passività connessa al Trattamento di fine rapporto maturato è stata attuarialmente valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata;
- le quote di Trattamento di fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007 e versate al Fondo di Tesoreria Inps o a forme di previdenza complementare si configurano come "piani a contribuzione definita". L'importo delle quote è quindi determinato sulla base dei contributi

dovuti, senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariale.

### **PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i titoli in circolazione accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti, operazioni di pronti contro termine, prestiti obbligazionari).

L'iscrizione iniziale in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al fair value delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, incrementati degli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli successivamente in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine iscritte al costo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività subordinate sono rilevate in questa sezione nella voce corrispondente alla forma tecnica utilizzata.

Tra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato è iscritto il debito per leasing determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del leasing all'appropriato tasso di attualizzazione. I futuri canoni da attualizzare sono determinati alla luce delle previsioni del contratto di locazione e calcolati al netto della componente IVA, ove applicabile, in virtù della circostanza che l'obbligazione al pagamento di tale imposta sorge al momento dell'emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di leasing medesimo. I flussi futuri sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di interesse implicito del leasing oppure, qualora quest'ultimo non sia disponibile, al tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è determinato sulla base del costo del funding per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nel contratto di leasing. Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Successivamente all'iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso implicito del leasing, sono iscritti tra gli Interessi passivi e oneri assimilati. L'ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell'ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo. In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione originario o rivisto. Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.

### **PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

La società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, passività finanziarie di negoziazione.

### **PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE**

La società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, passività finanziarie valutate al fair value.

## OPERAZIONI IN VALUTA

La società non detiene attività e passività denominate in divisa estera o ad essa indicizzate, né ha compiuto alcuna operazione "fuori bilancio" su valute estere.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Contenuto di altre voci significative

#### Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

La voce può includere, tra l'altro:

- i ratei e risconti attivi diversi da quelli iscritti in bilancio ad integrazione delle attività o passività a cui si riferiscono;
- le spese per migliorie su beni di terzi, che sono capitalizzate in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto;
- i crediti verso erario per acconti su imposte indirette e ritenute d'acconto subite;
- le partite viaggianti e conti transitori;
- i versamenti di *collateral* alle società veicolo per le auto-cartolarizzazioni;
- i crediti derivanti da forniture di servizi di carattere non finanziario.

#### Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce può includere, tra l'altro:

- i ratei e risconti passivi diversi da quelli iscritti in bilancio ad integrazione delle attività o passività a cui si riferiscono;
- i debiti connessi con forniture di beni e servizi non finanziari;
- i debiti verso compagnie assicurative per le polizze da versare per le operazioni di finanziamento per cessione del quinto dello stipendio/pensione e prestiti con delega;
- le partite viaggianti e conti transitori;
- i debiti verso erario per imposte indirette e in qualità di sostituto di imposta;
- i debiti verso il personale.

#### Commissioni attive e passive

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc). Nel dettaglio:

- le commissioni *up-front* sui finanziamenti erogati alla clientela non ricomprese nel costo ammortizzato;
- i compensi provvigionali per l'attività di intermediazione nel collocamento dei prodotti di terzi;
- oneri per servizi corrisposti alle controparti bancarie;
- compensi corrisposti alle reti terze per il collocamento dei prodotti della banca.

#### Costi e ricavi

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a

conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

### Criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio contabile IFRS 9 dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dalla combinazione dei due driver sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to collect (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

### SPPI test

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("*solely payment of principal and interest*" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito.

Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione in bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI.

Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (*time value of money*) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (*basic lending arrangement*), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di *basic lending arrangement*, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI.

I flussi di cassa contrattuali di un'attività finanziaria che non rappresentano esclusivamente i pagamenti di Capitale e Interessi non sono coerenti con un *basic lending arrangement* e pertanto portano al fallimento dell'SPPI Test. Tale circostanza determina l'impossibilità di classificare l'attività finanziaria al costo ammortizzato (HTC) ed al fair value a patrimonio netto (FVTOCI). In altri termini un'attività finanziaria che non supera il c.d. SPPI Test deve essere necessariamente valutata al fair value a conto economico (FVTPL) indipendentemente dal modello di business della banca.

Ai fini della verifica del c.d. SPPI Test, le strutture organizzative della banca coinvolte nell'attività (Direzione Finanza e Direzione Crediti in relazione agli strumenti finanziati interessati) utilizzano gli applicativi informatici in uso, nel rispetto di quanto declinato nei relativi manuali operativi. Gli esiti del Test SPPI effettuati dalle strutture organizzative competenti sono sottoposti ai Comitati gestionali della banca. In particolare, in caso di modifiche contrattuali connesse agli strumenti finanziari in essere, la Scheda Prodotto e gli esiti del Test dovranno essere sottoposti al Comitato Pricing Business e Prodotti per le valutazioni di competenza.

### ***Business model***

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- **Hold to Collect (HTC):** si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite nei periodi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- **Hold to Collect and Sell (HTCS):** è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (raccolta dei flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- **Others/Trading:** si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (Hold to Collect ed Hold to Collect and Sell). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di asset finanziari la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value.

Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dal top management mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business. Viene osservato considerando la modalità di gestione delle attività finanziarie e, come conseguenza, la misura in cui i flussi di cassa del portafoglio derivano dall'incasso di flussi contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambe queste attività. Il modello di business non dipende dalle intenzioni che il management ha con riferimento ad un singolo strumento finanziario, ma fa riferimento alle modalità con le quali gruppi di attività finanziarie vengono gestiti ai fini del raggiungimento di un determinato obiettivo di business.

Per il portafoglio Hold to Collect, la banca ha definito i parametri per individuare le vendite coerenti con tale modello di business.

### **Modalità di determinazione del costo ammortizzato**

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento dell'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo

del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (limitatamente alla quota da imputare a conto economico a titolo di interessi), per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato o erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

#### **Perdite di valore delle attività finanziarie**

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute deteriorate, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della stage allocation e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate) la banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne, che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio. La classificazione fra le esposizioni deteriorate viene effettuata dalle funzioni centrali deputate al controllo e riscontro dei crediti.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore", in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di

valore nette su attività finanziarie, quando vengono meno i motivi che le hanno originate oppure si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

Per la metodologia adottata si rimanda alla Parte E della presente nota integrativa, relativa alle politiche di gestione del rischio di credito.

#### A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2023, come nel precedente, non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie. Si omette pertanto la compilazione delle relative tabelle.

#### Applicazione Norma relativa all'Imposta sugli Extraprofiti

Con riferimento agli eventuali impatti contabili connessi all'applicazione della norma, si specifica che l'imposta è stata considerata rientrare nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 21 "Tributi", essendo la medesima applicata sul margine di interesse netto (o, al raggiungimento di un determinato *cap* previsto dalla legge, sulle attività ponderate per il rischio – RWA), che si è ritenuto non assimilabile a un "reddito imponibile" ex IAS 12: le previsioni dell'IFRIC 21 richiedono la rilevazione a conto economico dell'onere relativo all'imposta allorché si verifichi il c.d. "fatto vincolante" che determini l'insorgere della passività, ovvero la specifica attività/azione che comporti il pagamento dell'imposta. Nel caso di specie, l'esistenza di un "fatto vincolante" è positivamente determinata dal conseguimento di un ammontare del margine di interesse netto al di sopra della soglia identificata dalla legge. A tale considerazione, va aggiunto che la legge, come evidenziato, rimette un'opzione (facoltà) in capo ai soggetti su cui potenzialmente gravi l'onere di non regolare l'imposta e di costituire, invece, la specifica riserva indisponibile. Per tale facoltà si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione quale decisione da sottoporre ai soci.

#### A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si riporta di seguito l'informativa sul fair value come previsto dall'IFRS 13, al quale si è uniformata la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022). Non è presente invece la *disclosure* sugli strumenti finanziari oggetto di riclassificazione da un portafoglio all'altro in quanto non si sono verificati trasferimenti nel corso dell'esercizio appena concluso, né nel precedente.

Secondo la definizione dell'IFRS 13 il fair value è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato in base alle quotazioni ufficiali del mercato di riferimento. In caso di assenza di quotazione su un mercato attivo ai fini della determinazione del fair value è necessario utilizzare adeguate tecniche di valutazione, per le quali siano disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Sono inoltre fornite le informazioni relative alla gerarchia del fair value, determinata in base alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati.

I tre livelli del fair value sono così individuati, in ossequio a quanto disposto dall'IFRS 13:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

#### A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE ED INPUT UTILIZZATI

La banca classifica nel livello 2 di fair value gli strumenti derivati di copertura e le obbligazioni subordinate emesse e nel livello 3 i crediti e debiti verso banche e verso clientela e i titoli di capitale e di debito non quotati (non valutati al fair value su base ricorrente).

La banca ha effettuato la classificazione delle sue attività e passività finanziarie nei diversi livelli di fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value: la valutazione è effettuata al prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo;
- Livello 2 di fair value: la valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da *info providers* affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di *pricing*) basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi;
- Livello 3 di fair value: le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi, ma tali da influire in maniera determinante il prezzo della valutazione finale. La non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta, di conseguenza, la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Nel bilancio della banca sono rilevati al fair value i derivati di copertura del rischio tasso di interesse del portafoglio titoli HTC e i titoli di debito a tasso fisso e i titoli di debito e di capitale classificati nel portafoglio delle attività finanziarie HTCS.

Per gli strumenti derivati la tecnica di valutazione utilizzata è quella del *mark to model*, i parametri di input sono tassi di mercato, rilevati tramite la piattaforma Bloomberg (Livello 2). Il fair value è determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato correnti, oggettivamente determinati, a fine esercizio per pari scadenza residua.

I titoli di debito e quelli di capitale quotati in un mercato attivo sono valutati al prezzo di mercato dell'ultimo giorno lavorativo (Livello 1). I titoli non quotati sono valutati al costo ed eventualmente soggetti ad *impairment* nel caso di perdite durevoli di valore (Livello 3).

Le altre attività e passività finanziarie della banca non sono valutate al fair value ai fini della rilevazione in bilancio, ma per tali categorie il fair value è stato rilevato ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS 13, come di seguito specificato.

Le "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono costituite da titoli di stato quotati, il cui fair value corrisponde al valore di mercato alla data di riferimento.

I "crediti verso banche" e i "debiti verso banche" dato il loro orizzonte a breve (scadenza massima 3 mesi) hanno un valore contabile che approssima sostanzialmente il fair value.

Con riferimento ai "finanziamenti alla clientela" il fair value è determinato per tener conto sia del rischio di tasso di interesse che del rischio di credito.

Il fair value dei "titoli in circolazione", iscritti in bilancio al costo ammortizzato, è determinato ponderando opportunamente i fattori che determinano lo spread dei titoli stessi rispetto al tasso risk

free, ovvero rischio di liquidità, rischio paese e rischio di subordinazione, determinandone di conseguenza il prezzo.

#### A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

Nel bilancio della banca le valutazioni del fair value ricorrenti classificate nel livello 3 sono solo quelle relative ai titoli di capitale classificati nel portafoglio delle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

#### A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Nell'esercizio 2023 e in quello precedente non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli di gerarchia del fair value.

#### A.4.4 ALTRE INFORMAZIONI

La banca non si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS 13, paragrafo 48. La banca non valuta al fair value nessuna attività non finanziaria. Pertanto, non sono fornite le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 53, 93 lettera (i) e 96.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE:  
RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

*migliaia di euro*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		12			12	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		12			12	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	26.905			25.966		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>26.905</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>25.966</b>	<b>12</b>	<b>0</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura		11.309				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>11.309</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Legenda**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Non si sono verificati trasferimenti di attività o passività finanziarie tra il livello 1 e il livello 2 di fair value.

#### A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Non sono presenti in bilancio attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3).

#### A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Non sono presenti in bilancio, né lo erano nell'esercizio precedente, passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente.

#### A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

*migliaia di euro*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2023				2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	958.911	254.689		704.222	557.408			557.408
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>958.911</b>	<b>254.689</b>	<b>0</b>	<b>704.222</b>	<b>557.408</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>557.408</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	969.983			969.983	573.075			573.075
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>969.983</b>		<b>0</b>	<b>969.983</b>	<b>573.075</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>573.075</b>

**Legenda:**

VB = valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### A.5 INFORMATIVA SUL C. D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non sono stati rilevati nel corso dell'esercizio 2023, né nel precedente, componenti di "day one profit/loss".

## PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

##### 1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
a) Cassa	3	9
b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	34.793	30.727
<b>Totale</b>	<b>34.796</b>	<b>30.736</b>

#### SEZIONE 2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

##### 2.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	<i>migliaia di euro</i>					
	2023			2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>		0	0		0	0
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>		12			12	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>						
<b>4. Finanziamenti</b>						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>		<b>12</b>	<b>0</b>		<b>12</b>	<b>0</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 2.6 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
<b>1. Titoli di capitale</b>	12	12
di cui: banche	12	12
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
<b>2. Titoli di debito</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

## SEZIONE 3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

### 3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	<i>migliaia di euro</i>					
	2023			2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	26.905			25.966		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	26.905			25.966		
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>26.905</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.966</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli di debito di "livello 1" sono tutti titoli di stato italiani.

### 3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>26.905</b>	<b>25.966</b>
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	26.905	25.966
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche		
b) Altri emittenti		
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie		
- altri		
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>26.905</b>	<b>25.966</b>

Nel corso dell'esercizio la banca ha ricostituito un portafoglio di titoli di debito, composto esclusivamente da titoli di stato italiani.

### 3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

migliaia di euro

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessi vi*
di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio								
Titoli di debito Finanziamenti	26.916	26.916			(11)				
<b>Totale 2023</b>	<b>26.916</b>	<b>26.916</b>			<b>(11)</b>				
<b>Totale 2022</b>	<b>25.977</b>	<b>25.977</b>			<b>(11)</b>				

\* Valore da esporre a fini informativi

## SEZIONE 4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

### 4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	2023			Fair value			2022			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>0</b>					<b>0</b>	<b>0</b>					<b>0</b>
1. Depositi a scadenza												
2. Riserva obbligatoria												
3. Pronti contro termine												
4. Altri												
<b>B. Crediti verso Banche</b>	<b>35.630</b>					<b>35.630</b>	<b>713</b>					<b>713</b>
1. Finanziamenti	35.630					35.630	713					713
1.1. Conti correnti												
1.2. Depositi a scadenza	727					727	713					713
1.3. Altri finanziamenti:	34.903					34.903						
- Pronti contro termine attivi	34.903					34.903						
- Finanziamenti per leasing												
- Altri												
2. Titoli di debito	0					0						
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>35.630</b>					<b>35.630</b>	<b>713</b>					<b>713</b>

#### Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### 4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

*migliaia di euro*

Tipologia operazioni/Valori	2023						2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>655.205</b>	<b>13.387</b>	<b>-</b>			<b>668.592</b>	<b>545.615</b>	<b>11.080</b>	<b>-</b>			<b>556.695</b>
1.1. Conti correnti	450					450						
1.2. Pronti contro termine attivi												
1.3. Mutui												
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	654.755	13.387				668.142	545.615	11.080				556.695
1.5. Finanziamenti per leasing												
1.6. Factoring												
1.7. Altri finanziamenti												
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>254.689</b>			<b>254.689</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>					<b>-</b>
1. Titoli strutturati												
2. Altri titoli di debito	254.689			254.689	0	0						
<b>Totale</b>	<b>909.894</b>	<b>13.387</b>	<b>-</b>	<b>254.689</b>	<b>0</b>	<b>668.592</b>	<b>545.615</b>	<b>11.080</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>556.695</b>

**Legenda**  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

La voce “carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto” comprende prestiti per cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazione di pagamento.

#### 4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA

migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	2023			2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>254.689</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	254.689					
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>655.205</b>	<b>13.387</b>	<b>0</b>	<b>545.615</b>	<b>11.080</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	783	432		1.490	553	
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie	2.172	1.313		2.016	1.318	
d) Famiglie	652.250	11.642		542.109	9.209	
<b>Totale</b>	<b>909.894</b>	<b>13.387</b>	<b>0</b>	<b>545.615</b>	<b>11.080</b>	<b>0</b>

I titoli di debito sono costituiti da titoli di stato appartenenti al portafoglio HTC il cui valore nominale alla data di bilancio è pari a 265 milioni di euro.

La presenza di finanziamenti verso "Amministrazioni pubbliche" è da attribuire alle regole segnaletiche che prevedono per le operazioni di cessione del quinto dello stipendio e della pensione l'attribuzione delle rate scadute e non versate in capo al soggetto al quale viene notificata la cessione del quinto (e quindi a seconda dei casi al soggetto terzo interposto o all'Amministrazione terza ceduta - ATC).

#### 4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

migliaia di euro

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	254.792	254.792			(102)				
Finanziamenti	682.454	682.454	9.443	15.962	(914)	(149)	(2.575)		
<b>Totale 2023</b>	<b>937.246</b>	<b>937.246</b>	<b>9.443</b>	<b>15.962</b>	<b>0</b>	<b>(1.016)</b>	<b>(149)</b>	<b>(2.575)</b>	<b>0</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>536.746</b>	<b>536.746</b>	<b>9.766</b>	<b>13.239</b>	<b>0</b>	<b>(755)</b>	<b>(142)</b>	<b>(2.159)</b>	<b>0</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

## SEZIONE 5 DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50

La banca possiede derivati di copertura collegati ai titoli di stato del portafoglio titoli HTC. Alla data di bilancio tali derivati presentano un valore fair value negativo, pertanto, non sono presenti derivati di coperture con fair value positivo. Si rimanda alla sezione 4 del passivo "DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 40".

## SEZIONE 6 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 60

Non presente.

## SEZIONE 7 LE PARTECIPAZIONI - VOCE 70

Le tabelle relative alla sezione 7 non sono compilate visto che la banca non possiede partecipazioni in portafoglio.

## SEZIONE 8 ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

## 8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>112</b>	<b>127</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	59	70
d) impianti elettronici	53	57
e) altre		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>1.100</b>	<b>1.409</b>
a) terreni		
b) fabbricati	1.020	1.353
c) mobili		
d) impianti elettronici	15	26
e) altre	65	30
<b>Totale</b>	<b>1.212</b>	<b>1.536</b>

di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nella voce in oggetto sono iscritti i diritti d'uso relativi ai beni detenuti in leasing, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Di questi euro 1.020 mila riguardano l'immobile locato di proprietà della controllata IBL Real Estate S.p.A. in cui la banca ha la sede amministrativa e i locali della filiale. Tra le "altre" figura la flotta auto.

**8.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO**

In bilancio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

**8.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE**

In bilancio non sono presenti attività materiali rivalutate.

**8.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE**

In bilancio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

**8.5 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2: COMPOSIZIONE**

In bilancio non sono presenti rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

## 8.6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

migliaia di euro

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		2.277	145	233	73	2.728
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(924)	(75)	(150)	(43)	(1.192)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		1.353	70	83	30	1.536
<b>B. Aumenti</b>		64	8	22	55	149
B.1 Acquisti		64	8	22	55	149
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						0
<b>C. Diminuzioni</b>		(397)	(19)	(37)	(20)	(473)
C.1 Vendite				(1)		(1)
C.2 Ammortamenti		(397)	(19)	(36)	(20)	(472)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						0
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		1.020	59	68	65	1.212
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.321)	(94)	(186)	(63)	(1.664)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		2.341	153	254	128	2.876
<b>E. Valutazione al costo</b>						

Tutte le attività materiali presenti in bilancio sono valutate al costo.

La tabella contiene anche i diritti d'uso rilevati a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. In particolare, nella sottovoce fabbricati figurano solo i diritti d'uso relativi alle locazioni immobiliari mentre le locazioni auto sono rappresentate nella voce "altre".

## 8.7 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

In bilancio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

## 8.8 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2: VARIAZIONI ANNUE

In bilancio non sono presenti attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

## 8.9 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

La banca non ha e non aveva nell'esercizio precedente impegni di per acquisto di attività materiali.

## SEZIONE 9 ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

### 9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività/Valori	2023		2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	601		365	
di cui: software	601		365	
A.2.1. Attività valutate al costo:	601		365	
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	601		365	
A.2.2. Attività valutate al fair value:				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
<b>Totale</b>	<b>601</b>	<b>-</b>	<b>365</b>	<b>-</b>

*migliaia di euro*

## 9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

Le attività immateriali sono tutte valutate al costo.

migliaia di euro

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		definita	indefinita	definita	indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>1.067</b>		<b>1.067</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(702)		(702)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				<b>365</b>		<b>365</b>
<b>B. Aumenti</b>				<b>400</b>		<b>400</b>
B.1 Acquisti				400		400
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						0
<b>C. Diminuzioni</b>				<b>(164)</b>		<b>(164)</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				(164)		(164)
- Ammortamenti				(164)		(164)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- b conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						0
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>			<b>601</b>		<b>601</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(866)		(866)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>0</b>			<b>1.467</b>		<b>1.467</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>						

SEZIONE 10 ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

10.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
Attività per imposte anticipate in contropartira del Conto Economico	2.205	2.255
Attività per imposte anticipate in contropartira del Patrimonio Netto	19	55
<b>Totale</b>	<b>2.224</b>	<b>2.310</b>

La Società a luglio 2023 ha proceduto con un aggiornamento del Piano Industriale. Nello specifico, il piano riporta utili lordi nel biennio 2024-2025 pari a circa 9 mln di euro implicando la recuperabilità delle DTA in un orizzonte temporale di breve medio periodo.

10.2 PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI E DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
Passività per imposte correnti		
1. Imposte per IRES	0	97
2. Imposte per IRAP	98	56
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>153</b>

In bilancio non sono presenti a passività per imposte differite.

10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.255</b>	<b>433</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>132</b>	<b>1.889</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	132	1.889
a) relative a precedenti esercizi	109	1.443
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	23	446
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(182)</b>	<b>(67)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(182)	(47)
a) rigiri	(182)	(47)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(20)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
b) altre		(20)
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.205</b>	<b>2.255</b>

**10.3.bis VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L 214/2011**

Non presenti.

**10.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)**

Non presenti.

**10.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)**

	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
<b>1. Importo iniziale</b>	55	0
<b>2. Aumenti</b>	0	55
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		55
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	(36)	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(36)	0
a) rigiri	(36)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	19	55

**10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)**

Non presenti.

**SEZIONE 11 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO**

In bilancio non sono presenti attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

## SEZIONE 12 ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

## 12.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

Descrizione	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
1. Partite in corso lavorazione		
2. Depositi cauzionali	91	91
3. Crediti per fatture attive	33	51
4. Anticipi a fornitori e mediatori	168	112
5. Crediti verso Capogruppo	-	571
6. Crediti verso Erario	345	586
7. Ratei non riconducibili a voce propria	4	1
8. Risconti non riconducibili a voce propria	9.813	8.555
9. Crediti verso SPV	-	-
10. Altri crediti	1.320	1.057
<b>Totale</b>	<b>11.774</b>	<b>11.024</b>

Nella sottovoce "Risconti non riconducibili a voce propria" sono comprese partite creditorie relative a costi sospesi, in quanto di competenza dell'esercizio successivo o non attribuibili distintamente ad altre voci specifiche. In particolare, la voce comprende per 9,6 milioni di euro le quote riscontate di premi a carico della banca corrisposti alla rete vendita e parametrizzati alla correttezza commerciale, da ripartire per tutta la durata del contratto di finanziamento. Tali premi, pur se direttamente imputabili ai singoli finanziamenti, non sono ricompresi nel costo ammortizzato perché la banca procede alla verifica dei requisiti e all'assegnazione successivamente alla erogazione degli stessi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai premi corrisposti nel 2023, al netto delle quote rilevate a conto economico. Sono presenti, inoltre, risconti di spese amministrative per 127 mila euro.

La voce "Altri crediti" accoglie, tra l'altro, importi per rimborsi premi da ricevere da compagnie assicurative per 1.144 mila euro.

I "Crediti verso Erario" comprendono principalmente acconti su imposta di bollo e imposta sostitutiva sui finanziamenti e su ritenute per interessi su conti correnti.

## PASSIVO

## SEZIONE 1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

## 1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO BANCHE

migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	2023				2022			
	VB	L1	Fair Value L2	L3	VB	L1	Fair Value L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>								
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>966.817</b>			<b>966.817</b>	<b>569.639</b>			<b>569.639</b>
2.1 Conti correnti e depositi a vista	87.742			87.742	117.041			142.199
2.2 Depositi a scadenza	80.685			80.685	25.158			
2.3 Finanziamenti	795.325			795.325	427.440			427.440
2.3.1 Pronti contro termine passivi	287.660			287.660				
2.3.2 Altri	507.665			507.665	427.440			427.440
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
2.5 Debiti per leasing								
2.6 Altri debiti	3.065			3.065				
<b>Totale</b>	<b>966.817</b>			<b>966.817</b>	<b>569.639</b>			<b>569.639</b>

**Legenda:**

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 1.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA

migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	2023				2022			
	VB	L1	Fair Value L2	L3	VB	L1	Fair Value L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	2.038			2.038	2.001			2.001
2. Depositi a scadenza								
3. Finanziamenti								
3.1 Pronti contro termine passivi								
3.2 Altri								
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
5. Debiti per leasing	1.128			1.128	1.435			1.435
6. Altri debiti								
<b>Totale</b>	<b>3.166</b>			<b>3.166</b>	<b>3.436</b>			<b>3.436</b>

**Legenda:**

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 1.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Non presenti.

#### 1.4 DETTAGLIO DEI DEBITI/TITOLI SUBORDINATI

In bilancio non sono presenti debiti/titoli subordinati.

#### 1.5 DETTAGLIO DEI DEBITI STRUTTURATI

In bilancio non sono presenti debiti strutturati.

#### 1.6 DEBITI PER LEASING

Descrizione	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
Saldo iniziale	1.435	-
<b>Incrementi:</b>	139	1.652
Nuovi contratti	56	1.564
Modifiche contrattuali	64	76
Interessi	19	12
<b>Riduzioni:</b>	446	217
Pagamenti	446	217
Modifiche contrattuali		
<b>Saldo finale</b>	<b>1.128</b>	<b>1.435</b>

## SEZIONE 2 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 20

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie classificate come "di negoziazione".

## SEZIONE 3 PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

In bilancio non sono presenti passività finanziarie designate al fair value.

## SEZIONE 4 DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 40

## 4.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	Fair Value 2023			VN 2023	Fair Value 2022			VN 2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A) Derivati finanziari</b>		11.309		265.000		0		0
1) Fair value		11.309		265.000		0		0
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B) Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>		11.309		265.000		0		0

**Legenda**

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 4.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PERTIPOLOGIA DI COPERTURA

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	Specifica			altri	Generica	Specifica	Generica	Investimenti Esteri
credito				merci							
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva											
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.309										
3. Portafoglio											
4. Altre operazioni											
<b>Totale attività</b>	11.309							-			
1. Passività finanziarie											
2. Portafoglio											
<b>Totale passività</b>											
1. Transazioni attese											
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie											

migliaia di euro

## SEZIONE 5 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI

## COPERTURA GENERICA – VOCE 50

In bilancio non sono presenti passività finanziarie oggetto di copertura generica.

## SEZIONE 6 PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

Le indicazioni in materia di passività fiscali sono riportate nella parte B - Attivo - Sezione 10 della presente nota integrativa.

## SEZIONE 7 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 70

In bilancio non sono presenti passività associate ad attività in via di dismissione.

## SEZIONE 8 ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

## 8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

Descrizione	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
1. Partite in corso di lavorazione	1.952	5.134
2. Debiti verso compagnie assicurative	1.387	2.028
3. Debiti verso fornitori	3.192	3.587
4. Debiti per quote da riversare	1.158	555
5. Somme a disposizione della clientela	292	221
6. Debiti verso erario	440	441
7. Debiti verso istituti previdenziali	295	262
8. Debiti per ferie e permessi non goduti	294	263
9. Debiti verso capogruppo	15	0
10. Ratei non riconducibili a voce propria	0	0
11. Risconti non riconducibili a voce propria	4.478	2.871
12. Altre partite debitorie	486	294
<b>Totale</b>	<b>13.989</b>	<b>15.656</b>

Le partite in corso di lavorazione comprendono importi di varia natura che rientrano nella fisiologica attività della banca e si chiudono nei primi giorni dell'esercizio successivo. Nel dettaglio sono presenti le rate incassate dalle amministrazioni da ripartire tra i finanziamenti per euro 329 mila e bonifici in uscita per 1,12 milioni di euro.

Nella sottovoce risconti non riconducibili a voce propria sono comprese partite creditorie relative a ricavi sospesi in quanto di competenza di esercizi futuri o non attribuibili distintamente ad altre voci specifiche.

I debiti verso erario comprendono gli importi da versare per le ritenute sugli interessi sui conti correnti, per imposta di bollo su conti correnti e finanziamenti, per imposta sostitutiva sui finanziamenti e per ritenute a dipendenti e percipienti da versare quale sostituto d'imposta.

## SEZIONE 9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

## 9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	751	0
<b>B. Aumenti</b>	152	759
B.1 Accantonamento dell'esercizio	144	68
B.2 Altre variazioni	8	691
<b>C. Diminuzioni</b>	128	8
C.1 Liquidazioni effettuate	43	0
C.2 Altre variazioni	85	8
<b>D. Rimanenze finali</b>	775	751
<b>Totale</b>	775	751

L'accantonamento dell'esercizio è dato dall'*interest cost* rilevato a conto economico. Le altre variazioni in aumento sono date dalla valutazione attuariale.

## 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall' International Accounting Standard Board (IASB) e dall' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan di tipo post employment benefit, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

La valutazione attuariale del TFR, che sarà effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

### Metodologia adottata per Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo

demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	31.12.2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,08%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	2,50%

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

	31.12.2023
Frequenza Anticipazioni	1,75%
Frequenza Turnover	15,00%

## SEZIONE 10 FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

### 10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri	693	1.021
4.1. controversie legali e fiscali	693	1.021
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri		
<b>Totale</b>	<b>693</b>	<b>1.021</b>

## 10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

*migliaia di euro*

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			1.021	1.021
<b>B. Aumenti</b>			7	7
B.1. Accantonamento dell'esercizio			7	7
B.2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4. Altre variazioni				0
<b>C. Diminuzioni</b>			335	335
C.1. Utilizzo nell'esercizio				
C.2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3. Altre variazioni			335	335
<b>D. Rimanenze finali</b>			693	693

## 10.3 FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

In bilancio non sono presenti tali tipologie di fondi.

## 10.4 FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

In bilancio non sono presenti tali tipologie di fondi.

## 10.5 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

In bilancio non sono presenti tali tipologie di fondi.

## 10.6 FONDI PER RISCHI E ONERI - ALTRI FONDI

Gli "Altri Fondi" accolgono gli accantonamenti a fronte del rischio stimato dalla banca per quegli gli eventi che, pur non essendo riconducibili al contenzioso legale, potrebbero determinare un onere a carico della stessa in termini di uscita di risorse che incorporano benefici economici. Nello specifico si tratta degli oneri che potrebbero derivare a fronte di richieste di restituzione relative ai contratti di finanziamento, collegate principalmente alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22 dicembre 2022.

## SEZIONE 11 AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 120

In bilancio non sono presenti azioni rimborsabili.

## SEZIONE 12 PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCE 110, 130, 140, 150, 160, 170, E 180

## 12.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Numero (unità)	Valore nominale (Euro/000)
<b>A. Capitale sociale</b>	<b>5.000.000</b>	<b>25.000</b>
- azioni ordinarie	5.000.000	25.000
<b>B. Azioni proprie</b>		

Il capitale, interamente versato, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro. La banca non detiene azioni proprie.

## 12.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>5.000.000</b>	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>5.000.000</b>	
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	
B.1 Nuove emissioni	0	
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore di dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>5.000.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	5.000.000	
- interamente liberate	5.000.000	
- non interamente liberate		

### 12.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

Il capitale sociale è costituito interamente da azioni ordinarie del valore nominale di 5 euro. Sulle azioni ordinarie non ci sono diritti, vincoli e privilegi di nessuna natura, né per la distribuzione dei dividendi, né per il rimborso del capitale.

### 12.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

*migliaia di euro*

Voci/Tipologie	Riserva Legale	Riserve Straordinarie	Riserva azioni proprie	Utili portati a nuovo	Riserva di capitale	Altre riserve	Totali
<b>A. Esistenti iniziali</b>	3.891	4.735	0	(2.041)	2.400	(1.313)	7.672
<b>B. Aumenti</b>	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Attribuzioni di utili							0
B.2 Altre variazioni							0
<b>C. Diminuzioni</b>	2.093	893	0	(2.325)	0	233	894
C.1 Utilizzi							
- copertura perdite	2.093	893		(2.092)			894
- distribuzione							
- trasferimento a capitale							
C.2 Altre variazioni				(233)		233	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	1.798	3.842	0	284	2.400	(1.546)	6.778

La riserva legale deriva da utili ed è:

- disponibile esclusivamente per copertura di perdite e solo dopo l'utilizzo delle altre riserve disponibili ed indisponibili;
- non distribuibile ai soci.

La voce iscritta nella colonna "Altre riserve" è relativa agli effetti di prima applicazione degli IFRS, come di seguito specificato:

per euro/migliaia (557) la riserva negativa generatasi per effetto della transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS;

per euro/migliaia (761) la riserva negativa generatasi a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 sui crediti e per euro/migliaia (12) la riserva negativa generatasi a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 ai titoli;

per euro/migliaia (14) disavanzi da operazioni di fusione;

per euro/migliaia (202) la riserva negativa generatasi per effetto della transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS della società incorporata IBL Family.

In merito alle riserve di utili, si fa presente quanto segue.

Il Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023, convertito in Legge 9 ottobre 2023 n. 136, all'art 26 ha previsto l'istituzione di un'imposta straordinaria da applicarsi agli Istituti di Credito e calcolata sull'incremento del margine di interesse rilevato nell'anno 2023 rispetto all'anno 2021. Si tratta di un obbligo fiscale "una tantum" che prevede il versamento dell'imposta calcolata sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e versata entro il mese di giugno 2024, come previsto nel comma 4.

Il medesimo Decreto all'art. 26 comma 5bis prevede che in luogo del versamento di cui al comma 4, le banche abbiano la facoltà di destinare un importo non inferiore a due volte e mezza l'imposta calcolata, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, ad una riserva non distribuibile che rispetti le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 575/2013 per la sua computabilità tra gli elementi del capitale primario di classe 1.

In caso di perdite di esercizio o di utili di esercizio di importo inferiore a quello del suddetto

ammontare, la riserva è costituita o integrata anche utilizzando prioritariamente gli utili degli esercizi precedenti a partire da quelli più recenti e successivamente le altre riserve patrimoniali disponibili.

Dai calcoli effettuati la Banca sarebbe soggetta al versamento di un'imposta straordinaria pari a 683 mila euro o, in alternativa, alla costituzione di una riserva non distribuibile dell'importo di 1,71 milioni di euro da deliberarsi in fase di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

A tal proposito si fa presente che l'Assemblea dei Soci, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, proporrà di costituire una riserva di utili non disponibile pari a circa 1.708 mila euro utilizzando, allo scopo, l'utile di esercizio, utili degli esercizi precedenti a partire da quelli più recenti e successivamente le altre riserve patrimoniali disponibili, in particolare la riserva straordinaria.

## **12.5 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE**

La banca non detiene strumenti di capitale.

## ALTRE INFORMAZIONI

**1 IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE (DIVERSI DA QUELLI DESIGNATI AL FAIR VALUE)**

Non si rilevano impegni e garanzie rilasciate nel presente bilancio.

**2 ALTRI IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE**

Non si rilevano altri impegni e altre garanzie rilasciate.

**3 ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI**

Portafogli	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	254.689	
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Si tratta del portafoglio HTC costituito da titoli di stato pari a un valore nominale di € 265 milioni posti a garanzia delle passività per pronti contro termine in essere con la capogruppo IBL Banca.

**4 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI**

Tipologia servizi	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
<b>1) Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>		
a) acquisti		
1. regolati		
2. non regolati		
b) vendite		
1. regolate		
2. non regolate		
<b>2) Gestioni individuale di portafogli</b>		
<b>3) Custodia e amministrazione di titoli</b>	292.070	26.070
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
c) titoli di terzi depositati presso terzi		
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	292.070	26.070
<b>4) Altre operazioni</b>		

**6 ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE  
SOGGETTE AD ACCORDI QUADRO DI COMPENSAZIONE O DI ACCORDI SIMILARI**

Non sussistono operazioni di questo tipo.

**7 PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE  
SOGGETTE AD ACCORDI QUADRO DI COMPENSAZIONE O DI ACCORDI SIMILARI**

Non sussistono operazioni di questo tipo.

**8 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI**

Non sussistono operazioni rilevanti di questo tipo.

**9 INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ A CONTROLLO CONGIUNTO**

Non sussistono operazioni di questo tipo.

## PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 GLI INTERESSI - VOCE 10 E 20

#### 1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

*migliaia di euro*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	2023	2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				0	0
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>1.014</b>			<b>1.014</b>	<b>211</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>829</b>	<b>23.739</b>		<b>24.568</b>	<b>8.910</b>
3.1. Crediti verso banche		365		365	9
3.2. Crediti verso clientela	829	23.374		24.203	8.901
<b>4. Derivati di copertura</b>			684	684	
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>1.843</b>	<b>23.739</b>	<b>684</b>	<b>26.266</b>	<b>9.121</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		342			
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

#### 1.3 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

*migliaia di euro*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2023	2022
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(13.499)</b>			<b>(13.499)</b>	<b>(3.926)</b>
1.1 Debito verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	(13.428)			(13.428)	(3.914)
1.3 Debiti verso clientela	(71)			(71)	(12)
1.4 Titoli in circolazione				0	0
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività e fondi</b>					
<b>5. Derivati di copertura</b>					
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>(13.499)</b>	<b>0</b>		<b>(13.499)</b>	<b>(3.926)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(19)				

## 1.5 DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

migliaia di euro

Voci	2023	2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	8.680	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(7.996)	0
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>684</b>	<b>0</b>

## SEZIONE 2 LE COMMISSIONI - VOCE 40 E 50

## 2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

Tipologia Servizi/Valori	2023	2022
<b>a) Strumenti finanziari</b>		
1. Collocamento titoli		
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
1.2 Senza impegno irrevocabile		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzioni di ordini per conto dei clienti		
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari		
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari		
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali		
<b>b) Corporate Finance</b>		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>		
<b>d) Compensazione e regolamento</b>		
<b>e) Custodia e amministrazione</b>		
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettivi</b>		
<b>g) Attività fiduciaria</b>		
<b>h) Servizi di pagamento</b>	0	0
1. Conti correnti		
2. Carte di credito		
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento		
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento		
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	216	144
1. Gestione di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi		
3. Altri prodotti	216	144
di cui: gestione di portafogli individuali		
<b>l) Finanza strutturata</b>		
<b>m) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>		
<b>n) Impegni a erogare fondi</b>		
<b>o) Garanzie finanziarie rilasciate</b>		
di cui: derivati su crediti		
<b>p) Operazioni di finanziamento</b>		
di cui: per operazioni di factoring		
<b>q) Negoziazione di valute</b>		
<b>r) Merci</b>		
<b>s) Altre commissioni attive</b>	3.081	1.610
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
<b>Totale</b>	<b>3.297</b>	<b>1.754</b>

La sottovoce s) comprende:

Tipologia di Servizi / Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
1. Commissioni su c/c		
2. Commissioni per servicing crediti ceduti	41	26
3. Recupero provvigioni a reti terze e oneri convenzioni		
4. Prestito titoli		
5. Altro	3.040	1.584
<b>Totale</b>	<b>3.081</b>	<b>1.610</b>

## 2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

Canali/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
<b>a) presso propri sportelli:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>216</b>	<b>144</b>
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	216	144
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia di servizi/valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
<b>a) Strumenti finanziari</b>		
di cui: negoziazione di strumenti finanziari		
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate da terzi		
<b>b) Compensazione e regolamento</b>		
<b>c) Custodia e amministrazione</b>	(4)	(3)
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	(31)	(14)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento		
<b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>		
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>		
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>	(2)	(1)
di cui: derivati su crediti		
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	(2.742)	(599)
<b>i) Negoziazione di valute</b>		
<b>l) Altre commissioni passive</b>	(11)	(9)
<b>Totale</b>	(2.790)	(625)

## SEZIONE 3 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

In bilancio non sono presenti dividendi e proventi.

## SEZIONE 4 IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

## 4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenz e (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti		24			24
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
<b>Totale</b>		<b>24</b>	<b>-</b>		<b>24</b>

## SEZIONE 5 IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

migliaia di euro

Componenti reddituali/Valori	2023	2022
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	11.890	0
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>11.890</b>	<b>0</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(11.760)	0
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(11.760)</b>	<b>0</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>130</b>	<b>0</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

## SEZIONE 6 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

## 6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

*migliaia di euro*

Voci/Componenti reddituali	2023			2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.601	(1.381)	220	0	0	0
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	1.601	(1.381)	220			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	234		234	371		371
2.1 Titoli di debito	234		234	371		371
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>1.835</b>	<b>(1.381)</b>	<b>454</b>	<b>371</b>	<b>0</b>	<b>371</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

## SEZIONE 7 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO- VOCE 110

## 7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Non è presente questa categoria di attività e passività finanziarie.

## 7.2 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Non sono presenti variazioni di valore delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

## SEZIONE 8 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

## 8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				2023	2022		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>0</b>						<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>(6)</b>	
- Finanziamenti	0						0			0	(6)	
- Titoli di debito							0			0	0	
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(410)</b>	<b>(66)</b>	<b>0</b>	<b>(1.495)</b>			<b>612</b>	<b>121</b>	<b>560</b>	<b>0</b>	<b>(678)</b>	<b>(122)</b>
- Finanziamenti	(308)	(66)	0	(1.495)			612	121	560		(576)	(122)
- Titoli di debito	(102)										(102)	0
<b>Totale</b>	<b>(410)</b>	<b>(66)</b>	<b>0</b>	<b>(1.495)</b>			<b>612</b>	<b>121</b>	<b>560</b>	<b>0</b>	<b>(678)</b>	<b>(128)</b>

## 8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				2023	2022		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito		0									0	(11)
B. Finanziamenti												
- Verso clientela												
- Verso banche												
<b>Totale</b>		<b>0</b>									<b>0</b>	<b>(11)</b>

## SEZIONE 9 UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI - VOCE 140

## 9.1 UTILI (PERDITE) DA MODIFICHE CONTRATTUALI: COMPOSIZIONE

Non è presente questa tipologia di componente reddituale.

## SEZIONE 10 LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

## 10.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologie di spese/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(3.864)</b>	<b>(1.564)</b>
a) salari e stipendi	(2.673)	(1.140)
b) oneri sociali	(745)	(287)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(171)	(76)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(45)	(3)
- a contribuzione definita	(45)	(3)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(230)	(58)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(2)</b>	<b>(1)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(614)</b>	<b>(298)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>141</b>	<b>10</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(652)</b>	<b>(313)</b>
<b>Totale</b>	<b>(4.991)</b>	<b>(2.166)</b>

## 10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	2023	2022
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>70</b>	<b>35</b>
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	6	3
c) restante personale dipendente	63	31
<b>2) Altro personale</b>		
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>35</b>

## 10.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI: COSTI E RICAVI

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

## 10.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
1) Polizze sanitarie e infortuni	(130)	(27)
2) Premi a dipendenti	(18)	0
3) Buoni pasto e rimborsi spese ai dipendenti	(66)	(29)
4) Altri benefici	(16)	(2)
<b>Totale</b>	<b>(230)</b>	<b>(58)</b>

## 10.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	<i>migliaia di euro</i>	
Tipologie di spese/Valori	2023	2022
1. Locazioni immobili		
2. Manutenzioni varie		
3. Altre spese per immobili		
4. Spese postali	(4)	(4)
5. Utenze	(96)	(44)
6. Servizi e consulenze informatiche	(2.211)	(1.037)
7. Pubblicità	(247)	(116)
8. Sviluppo e rappresentanza	(5)	(6)
9. Consulenze professionali	(1.572)	(3.306)
10. Compensi società di revisione legale	(79)	(33)
11. Abbonamenti e spese associative	(56)	(72)
12. Assicurazioni	0	0
13. Locazione fotocopiatrici, macchine elettroniche e centralini	(24)	(16)
14. Pulizia locali	(31)	(30)
15. Autoveicoli	(38)	(20)
16. Stampati e cancelleria	(8)	(6)
17. Contribuzioni varie e liberalità	0	0
18. Imposte indirette e tasse	(274)	(136)
19. Attività in Outsourcing	(1.332)	(1.131)
20. Spese per trasferte del personale	(18)	(40)
21. Contributi Fondi bancari	(9)	(7)
22. Spese diverse	(426)	(164)
<b>Totale</b>	<b>(6.430)</b>	<b>(6.168)</b>

## SEZIONE 11 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

## 11.3 ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Gli accantonamenti netti, proventi per euro 328 mila, si riferiscono principalmente alla movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio con riferimento agli "altri fondi" (si veda quanto riportato nella presenta nota integrativa, Parte B – Sezione 10 del Passivo).

La voce comprende degli accantonamenti per cause legale pari a € 7 mila e una riattribuzione a conto economico di circa € 335 mila relativa sostanzialmente al fondo rischi cause legali per sentenza C.C. 263/2022 (fondo costituito per la prima volta al 31.12.2022 per € 997 mila) che è stato adeguato al 31.12.2023 sulla base dello stato aggiornato del portafoglio pratiche di riferimento (pratiche stipulate ante 25 luglio 2021) e sulle nuove assumption comunicate dalla capogruppo.

## SEZIONE 12 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

## 12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

*migliaia di euro*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>	<b>(472)</b>			<b>(472)</b>
1. Ad uso funzionale	(472)			(472)
- Di proprietà	(44)			(44)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(428)			(428)
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>(472)</b>			<b>(472)</b>

## SEZIONE 13 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

## 13.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

*migliaia di euro*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>	<b>(164)</b>			<b>(164)</b>
di cui: software	(164)			(164)
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(164)			(164)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>(164)</b>			<b>(164)</b>

## SEZIONE 14 ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 200

## 14.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	<i>migliaia di euro</i>	
Voci/valori	2023	2022
<b>Altri oneri di gestione</b>		
a) Spese registro, notifica, bolli e imposta sostitutiva		
b) Sconti ed abbuoni passivi	(1.279)	(418)
c) Ristrutturazioni su beni di terzi		
d) Altri oneri diversi	(441)	(133)
e) Sopravenienze passive	(44)	(176)
<b>Totale</b>	<b>(1.764)</b>	<b>(727)</b>

## 14.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	<i>migliaia di euro</i>	
Voci/valori	2023	2022
<b>Altri proventi di gestione</b>		
a) Recupero spese da clientela	217	112
b) Sconti ed abbuoni attivi	102	26
c) Altri proventi diversi	226	49
d) Sopravenienze attive	46	49
<b>Totale</b>	<b>591</b>	<b>236</b>

## SEZIONE 15 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220

In bilancio non sono presenti utili (perdite) delle partecipazioni.

## SEZIONE 16 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230

In bilancio non sono presenti attività materiali e immateriali valutate al fair value.

## SEZIONE 17 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 240

In bilancio non sono presenti rettifiche di valore dell'avviamento.

## SEZIONE 18 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250

In bilancio non sono presenti utili (perdite) da cessione di investimenti.

## SEZIONE 19 LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

## 19.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

		<i>migliaia di euro</i>	
Componenti reddituali/Valori		2023	2022
1.	Imposte correnti (-)	(98)	657
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	59	0
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	102	
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(50)	1.758
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)		
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) [-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5]	13	2.415

## 19.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Componenti/Valori	<i>migliaia di euro</i> 2023
Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	303
<b>Perdita imponibile teorico</b>	<b>303</b>
<b>Imposte sul reddito - onere fiscale teorico</b>	<b>(100)</b>
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>	<b>(177)</b>
- Maggiore aliquota effettiva e maggiore base imponibile IRAP	(103)
- Altri costi in deducibili	(74)
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>	<b>179</b>
- Aiuto alla crescita economica ex D.L. 201 del 6 dicembre 2011	
- Deduzioni IRES per IRAP relativa ai costi del personale	
- Dividendi e valutazioni partecipazioni equity method	
- Altre variazioni in diminuzione	179
<b>Totale variazioni delle imposte</b>	<b>2</b>
<b>Imposte sul reddito in conto economico</b>	<b>(98)</b>

### SEZIONE 20 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 290

In bilancio non è presente utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

### SEZIONE 21 ALTRE INFORMAZIONI

Non si reputa necessario fornire ulteriori informazioni a corredo del bilancio.

### SEZIONE 22 UTILE PER AZIONE

La presente sezione non viene redatta in quanto la banca non è tenuta alla sua compilazione.

## PARTE D. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

## PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	migliaia di euro	
	2023	2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	315	(894)
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	58	(62)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di <i>fair value</i>		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
70. Piani a benefici definiti	58	(62)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	74	(113)
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di <i>fair value</i>	110	(168)
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(36)	55
190. Totale altre componenti reddituali	132	(175)
<b>200. Redditività complessiva (10+190)</b>	<b>447</b>	<b>(1.069)</b>

## PARTE E. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Premessa

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dal progressivo consolidamento di erogazioni di cessioni del quinto; la provvista necessaria è stata assicurata dalla Capogruppo IBL Banca. I crediti erogati dalla Banca di Sconto vengono comunque impegnati a favore di quest'ultima, sfruttando così al meglio l'opportunità introdotta dalla BCE nel mese di giugno 2020, di poter rifinanziare direttamente i crediti CQS nell'ambito delle operazioni di mercato aperto.

La posizione di rischio tasso relativa ai crediti CQS viene periodicamente coperta consolidando il debito per mezzo di tiraggi a valere su una linea di fido a lungo termine, concessa dalla Capogruppo.

Nel corso dell'anno è stato mantenuto il portafoglio titoli di proprietà per ottemperare ai requisiti richiesti dagli indicatori di Vigilanza, in particolare, il Liquidity Coverage Ratio (LCR), che richiede la costituzione di una riserva di liquidità di elevata qualità per far fronte ad eventuali deflussi inattesi in un arco temporale di trenta giorni.

Nel 2023 si è consolidato il presidio dei rischi sia di primo che di secondo pilastro (con particolare attenzione a quelli di credito, tasso, liquidità e concentrazione). In particolare, è stato recepito l'aggiornamento del R.A.F. – Risk Appetite Framework di Gruppo, per tenere conto dell'evoluzione degli indirizzi di Gruppo e declinare puntualmente le soglie di rischio relative al Rischio ICT. Tale documento, richiesto dalla normativa prudenziale, stabilisce la propensione al rischio della banca in coerenza con il Piano Industriale ed il Resoconto ICAAP/ILAAP di Gruppo, dettagliandola in termini di limiti e valori soglia da rispettare nel continuo.

La misurazione ed il monitoraggio delle principali fonti di rischiosità è peraltro il presupposto necessario per quantificare correttamente anche in via prospettica la dimensione degli assorbimenti patrimoniali e conseguentemente stimare i Fondi Propri richiesti per il rispetto dei requisiti prudenziali previsti dalla normativa vigente.

### SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia della banca è indirizzata, in linea con le strategie aziendali, in maniera preponderante nell'ambito di operazioni di cessione del quinto dello stipendio/pensione e in forme di credito ad esse assimilate e correlate.

A tal riguardo gli aspetti principali che caratterizzano tale tipologia di affidamenti, disciplinati dal D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche ed integrazioni, evidenziano un livello di rischio di credito estremamente contenuto.

In particolare, la cessione del quinto prevede:

- il rimborso della rata di ammortamento del finanziamento da parte del cliente mediante trattenuta della stessa sulla busta paga/cedolino pensione;
- l'obbligo per il datore di lavoro/ente erogatore del trattamento pensionistico che ha effettuato la trattenuta a versarla direttamente alla banca assumendo così la figura giuridica di terzo debitore ceduto;

- l'obbligo di sottoscrizione di una copertura assicurativa per l'ammontare del finanziamento contro il rischio vita e il rischio di perdita dell'impiego;
- in aggiunta alla polizza assicurativa, un vincolo a favore della banca, ai fini del soddisfacimento del debito contratto dal cliente in caso di cessazione del suo rapporto di lavoro, su qualsiasi indennità dovuta dal datore di lavoro (TFR) o di un istituto di previdenza o di assicurazione (fondi pensione).

A riprova della contenuta rischiosità del prodotto CQS, è stato emanato nel giugno 2020 un aggiornamento al C.R.R. 575 (Capital Requirement Regulation) che ha anticipato una consistente riduzione del "peso" assegnato a questa forma tecnica in termini di rischio.

L'attività di erogazione delle operazioni di cessione del quinto viene effettuata dalla banca in via diretta, quindi con assunzione in proprio del rischio di credito.

## 2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### 2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

La politica del credito della banca è volta ad una selezione prudente degli affidati, tramite un'accurata analisi del merito di credito, con l'obiettivo di contenere il rischio entro limiti compatibili con le strategie di crescita della banca.

In accordo con gli obiettivi commerciali e con l'operatività della banca, la strategia generale di gestione del rischio di credito è caratterizzata da una moderata propensione al rischio, che trova espressione essenzialmente nei seguenti aspetti:

- diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/amministrazioni terze cedute, ovvero gruppi di controparti connesse; nel R.A.F. – *Risk Appetite Framework* è peraltro definito un limite di concentrazione riferito alle ATC private, oggetto di monitoraggio trimestrale;
- diversificazione delle compagnie assicurative, stabilendo nel citato R.A.F. un limite di concentrazione a livello di singola compagnia rispetto al portafoglio complessivo dei crediti assicurati.

### 2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Dato il modello di business adottato dalla banca, la fonte primaria di rischio di credito si riconduce prevalentemente all'ambito delle operazioni di cessione del quinto dello stipendio e della pensione ed in forme di credito ad esse assimilate e correlate, quali i prestiti con delega di pagamento.

Entrambe sono forme di finanziamento appartenenti alla categoria del credito al consumo, fattispecie che prevede l'erogazione di credito sotto forma di dilazione di pagamento a favore di una persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta. Tuttavia, sia la cessione del quinto che il prestito con delega di pagamento si distinguono dalle altre forme di credito al consumo, in quanto il rimborso del credito avviene attraverso la trattenuta sulla busta paga, effettuata direttamente dal datore di lavoro del consumatore. Dal punto di vista giuridico, le due tipologie si configurano in maniera identica, essendo entrambe operazioni attraverso le quali viene concesso credito a lavoratori dipendenti e per il quale il rimborso avviene tramite cessione pro solvendo di una loro quota dello stipendio non superiore al quinto. La cessione del quinto dello stipendio e il prestito con delega di pagamento per le loro peculiarità si configurano, pertanto, in una fattispecie contrattuale atipica, dove intervengono tre soggetti distinti:

- l'istituto cessionario (la banca), che eroga il finanziamento;
- il cliente, che per caratteristica intrinseca al finanziamento soggetto ad un rapporto di lavoro a tempo indeterminato (dipendente/consumatore), cede i diritti nei limiti di un quinto sulla sua retribuzione all'istituto cessionario;

- il datore di lavoro del cliente/cedente o l'ente pensionistico che, in virtù della cessione operata dal proprio dipendente o pensionato, relativamente ai crediti da esso vantati per retribuzioni maturande, assume la qualifica di debitore terzo ceduto.

Ciò che distingue di fatto le due fattispecie di finanziamento riguarda le normative che le disciplinano. La cessione del quinto dello stipendio è regolata dal Testo Unico 180/50 e successivo regolamento (in base al quale sono finanziabili specifiche categorie di soggetti); al prestito con delega di pagamento si applicano invece le discipline del Codice civile (art. 1260 e seguenti), Codice di Procedura Civile e le Circolari del Ministero del Tesoro.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio di credito riguarda tutte le fasi di vita del finanziamento, dall'erogazione (istruttoria, preventivo, delibera, informativa, lavorazione e concessione), al monitoraggio/riscontro (gestione incassi, rilevazione delle posizioni anomale, contenzioso e recupero crediti) ed eventuale cessione pro-soluto (analisi degli schemi contrattuali, cessione dei crediti).

La banca utilizza, per la misurazione del rischio di credito e dei requisiti di vigilanza, il metodo standardizzato (previsto per le banche appartenenti alle Classi 2 e 3). Pertanto, ai fini della determinazione del capitale interno si provvede alla segmentazione del portafoglio crediti, ossia alla suddivisione delle esposizioni nelle diverse classi previste dalla normativa di vigilanza, quali amministrazioni centrali e banche centrali, imprese ed altri soggetti, *retail*, ecc., e delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo. A tali portafogli vengono poi applicati dei coefficienti di ponderazione diversificati per i quali la banca non fa riferimento a valutazioni esterne del merito creditizio, ma adotta quelli previsti dalle norme di vigilanza prudenziale.

## 2.3 METODI DI MISURAZIONE DELLE PERDITE ATTESE

### Portafoglio crediti

Coerentemente alle previsioni dell'IFRS 9 e tenuto conto delle peculiarità delle forme tecniche della Cessione del quinto dello stipendio e della pensione e dei Prestiti con Delegazione di pagamento, le attività del portafoglio crediti della banca sono suddivise in 3 categorie (Stage):

- Stage 1: attività in bonis che non hanno subito un significativo incremento del rischio di credito rispetto al momento in cui sono state originate;
- Stage 2: attività che seppure in bonis hanno fatto registrare un significativo incremento del rischio di credito rispetto al momento della loro rilevazione iniziale; in particolare sono ricondotte in tale fattispecie i finanziamenti per i quali è stato aperto un sinistro, ossia è stata inoltrata richiesta alla compagnia assicurativa;
- Stage 3: attività classificate come "deteriorate" secondo le definizioni della normativa di vigilanza. A tal fine sono ricondotte nello Stage 3 le esposizioni classificate in:
  - Esposizioni scadute deteriorate da oltre 90 giorni;
  - Inadempienze Probabili;
  - Sofferenze.

Le rettifiche di valore sul portafoglio crediti della banca sono calcolate attraverso le stime dei parametri di rischio relativi alla probabilità di *default* (PD) ed alla *Loss Given Default* (LGD), che misurano la relativa perdita attesa ottenuta come moltiplicazione della prima con la seconda.

Le stime dei parametri di rischio sono differenziate per *Stage* e quindi per variabili di segmentazione anagrafica in modo tale da cogliere in maniera più puntuale lo specifico profilo di rischio delle singole posizioni. Le stime sono effettuate utilizzando le basi dati storiche interne del Gruppo relative ai passaggi di status e ai flussi di recupero.

### Portafoglio Titoli di debito

La *Stage allocation* e il processo di *Impairment* interessano anche le esposizioni in titoli di debito classificati nelle categorie del Costo Ammortizzato e del Fair value con impatto sulla redditività complessiva (*Through Other Comprehensive Income - FVOCI*).

In tale caso l'allocazione e il trasferimento tra *stage* considera l'andamento del merito creditizio della controparte tra il momento dell'acquisto/sottoscrizione e la data di riferimento del bilancio, misurato dall'eventuale variazione della classe di *rating*. Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in stage 2 viene individuato dal peggioramento di 2, o più, *notch* nella scala di rating. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in stage 3. In assenza di deterioramento significativo della posizione, il principio generale prevede la classificazione in stage 1.

Ad ogni data di reporting viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra stage, sia in aumento che in diminuzione, in caso di variazione delle condizioni che ne avevano determinato l'allocazione precedente; in assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito le posizioni sono classificate nello stage 2.

I rating, forniti dall' *infoprovider*, sono aggiornati puntualmente ad ogni data di reporting.

La transcodifica dei *rating* delle principali agenzie emittenti avviene attraverso l'integrazione delle tabelle ufficiali di comparazione del merito creditizio, pubblicate dalla Banca d'Italia.

In caso di disponibilità di più *rating* è applicata la regola prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale e pertanto è scelto il:

- *rating* peggiore, se sono disponibili 2 rating;
- *rating* intermedio, se sono disponibili 3 o 4 rating.

Fanno eccezione rispetto alla regola generale sopra esposta le posizioni che presentano un basso rischio di credito. Infatti, in applicazione della *Low Credit Risk Exemption (LCRE)*, sono assegnate direttamente allo *stage 1* le posizioni che alla data di reporting presentano le seguenti condizioni rappresentative di un basso rischio di credito:

- lo strumento finanziario presenta un basso rischio di *default*.

Tali condizioni sono da considerarsi rispettate nel caso di titoli che rientrano nella categoria *Investment grade* delle principali agenzie di *rating* globali (*Low Credit Risk Exemption*).

### **Esposizioni verso Banche**

La *Stage allocation* e il processo di *Impairment* interessano anche le esposizioni verso altre controparti bancarie classificate nelle categorie del Costo Ammortizzato e del Fair value con impatto sulla redditività complessiva (*Through Other Comprehensive Income - FVOCI*).

Per il portafoglio in analisi in termini di *Stage allocation*, valgono le stesse disposizioni descritte per il portafoglio Titoli di debito, fatta eccezione per la *Low Credit Risk Exemption*.

## 2.4 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il rischio credito viene mitigato attraverso una serie di attività in parte insite nella natura dei crediti erogati, in parte derivanti da scelte operative della banca.

Con riferimento al primo aspetto, in considerazione delle particolari forme di credito gestite, l'erogazione di finanziamenti per cessione del quinto dello stipendio e della pensione e prestiti con delega è subordinata alla verifica dell'esistenza delle seguenti garanzie, quali forme di mitigazione del rischio di credito:

- presenza in originale dell'atto di benessere o altro documento equipollente sottoscritto dall'amministrazione (prima garanzia);
- presenza in originale della polizza assicurativa richiesta per la garanzia a copertura dell'esatto importo del finanziamento (seconda garanzia).

Inoltre, come accennato in precedenza, la politica del credito della banca è volta ad una selezione prudente degli affidati, tramite un'accurata analisi del merito di credito con l'obiettivo di contenere il rischio entro limiti compatibili con le strategie di crescita della banca. Tale politica è declinata sia attraverso una valutazione del merito creditizio delle controparti, che mediante una diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole amministrazioni.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito sopra illustrate non sono riconosciute ai fini dell'abbattimento degli assorbimenti di capitale secondo le regole di Basilea (*Credit Risk Mitigation - CRM*).

## 3. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

### 3.1 STRATEGIE E POLITICHE DI GESTIONE

La classificazione dei crediti deteriorati avviene, per le varie categorie, secondo le seguenti metodologie:

- scaduti da oltre 90 giorni: avviene su base oggettiva, secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, tenendo conto della durata del periodo di sconfinamento (mancato pagamento delle rate) e delle soglie di rilevanza sull'esposizione complessiva;
- inadempienze probabili (*"unlikely to pay"*): posizioni verso clienti non già classificati a sofferenza, selezionati sulla base di criteri interni che storicamente si sono rivelati precursori di successivi inadempimenti e comunque in base a prescrizioni dettate dalla normativa di vigilanza;
- sofferenze: il passaggio a sofferenza, date le caratteristiche delle operazioni stesse, avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso, dimostra di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale, o nel caso si verifichino particolari circostanze tali per cui le garanzie assicurative non risultano valide.

Il processo di gestione delle posizioni anomale sovrintende al puntuale incasso dei crediti, assicurando e provvedendo nei casi di anomalia (morosità, ritardi e presenza di sinistri anche temporanei) al recupero del credito nel minor tempo ed al minor costo possibile.

Le attività svolte nell'ambito del processo di rilevazione delle posizioni anomale e dei sinistri sono:

- controllo sugli incassi, in cui si provvede alla verifica dell'esatto adempimento dei pagamenti sia in termini di rispetto delle competenze contrattuali sia delle valute dei versamenti effettuate dalle amministrazioni, evidenziando eventuali anomalie e provvedendo all'attivazione di procedure di richiamo a mezzo di comunicazione scritta;
- gestione morosità, in cui si provvede al controllo che i pagamenti siano effettuati con regolarità sulla base dei piani di ammortamento evidenziando situazioni morose, attivando le

- procedure di recupero qualora si verificano situazioni di morosità;
- gestione sinistri, in cui si provvede sulla base dei sinistri verificatisi alla denuncia presso la compagnia di assicurazione dei casi di sinistro impiego o sinistro vita del cliente, curando che l'indennizzo venga corrisposto nella misura prevista e in tempi brevi;
- gestione anomalie, sulla base delle evidenze rilevate nel controllo sugli incassi si provvede, qualora si ravvisino le circostanze, al passaggio a default delle Amministrazioni nei casi di conoscenza di informazioni specifiche relative all'Amministrazione (fallimenti) ovvero conoscenza di informazioni di carattere generale, (sinistri, informazioni pubbliche, cassa integrazione).

Alla data del 31 dicembre 2023 il valore di bilancio netto dei finanziamenti deteriorati rappresenta circa il 2% del totale dei finanziamenti verso la clientela, confermando il livello estremamente contenuto del rischio di credito e la ridotta incidenza dei Non Performing Loans sugli attivi creditizi della banca.

Tenuto conto di quanto fin qui rappresentato, in linea generale la banca si attende un sostanziale mantenimento del contenuto livello dei crediti *Non Performing* da essa originati per i prossimi anni, attraverso una gestione interna delle posizioni e senza procedere, in continuità con il passato, alla loro cessione.

### 3.2 *WRITE - OFF*

Sono soggette a *write-off* tutte le attività finanziarie per le quali la banca ne ha accertato la relativa irrecuperabilità sulla base delle azioni di recupero espletate. Le attività finanziarie per le quali si è proceduto a *write-off* non sono soggette a procedure di escussione.

### 3.3 ATTIVITA' FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISTATE O ORIGINATE

Non sono presenti in bilancio attività finanziarie impaired acquistate o originate.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. QUALITÀ DEL CREDITO

## A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

## A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

migliaia di euro

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	108	808	12.471	5.638	939.886	958.911
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					26.905	26.905
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						0
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2023</b>	<b>108</b>	<b>808</b>	<b>12.471</b>	<b>5.638</b>	<b>966.791</b>	<b>985.816</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>145</b>	<b>576</b>	<b>10.359</b>	<b>6.677</b>	<b>565.617</b>	<b>583.374</b>

## A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

migliaia di euro

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.962	2.575	13.387	0	946.689	1.165	945.524	958.911
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					26.916	11	26.905	26.905
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 2023</b>	<b>15.962</b>	<b>2.575</b>	<b>13.387</b>	<b>0</b>	<b>973.605</b>	<b>1.176</b>	<b>972.429</b>	<b>985.816</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>13.239</b>	<b>2.159</b>	<b>11.080</b>	<b>0</b>	<b>573.209</b>	<b>915</b>	<b>572.294</b>	<b>583.374</b>



A.1.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: TRASFERIMENTI TRA DIVERSI STADI DI RISCHIO DI CREDITO (VALORI LORDI NOMINALI)

migliaia di euro

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.849	763	726	230	6.548	2.334
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 2023</b>	<b>3.849</b>	<b>763</b>	<b>726</b>	<b>230</b>	<b>6.548</b>	<b>2.334</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>5.266</b>	<b>620</b>	<b>835</b>	<b>853</b>	<b>5.715</b>	<b>1.048</b>

A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

migliaia di euro

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>	0	0			0	0			0	
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate									0	
<b>A.2 Altre</b>	35.637	35.637			7	7			35.630	
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inademp. probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	35.637	35.637			7	7			35.630	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>Totale (A)</b>	<b>35.637</b>	<b>35.637</b>			<b>7</b>	<b>7</b>			<b>35.630</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	34.906	34.906							34.906	
<b>Totale (B)</b>	<b>34.906</b>	<b>34.906</b>							<b>34.906</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>70.543</b>	<b>70.543</b>			<b>7</b>	<b>7</b>			<b>70.536</b>	

\* Valore da esporre a fini informativi

### A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

*migliaia di euro*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>											
a) Sofferenze	215		215		107			107		108	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
b) Inadempienze probabili	1.216		1.216		408			408		808	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
c) Esposizioni scadute deteriorate	14.531		14.531		2.060			2.060		12.471	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
d) Esposizioni scadute non deteriorate	5.695	2.582	3.113		57	23	34			5.638	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
e) Altre esposizioni non deteriorate	932.273	925.943	6.330		1.112	997	115			931.161	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
<b>Totale (A)</b>	<b>953.930</b>	<b>928.525</b>	<b>9.443</b>	<b>15.962</b>	<b>0</b>	<b>3.744</b>	<b>1.020</b>	<b>149</b>	<b>2.575</b>	<b>0</b>	<b>950.186</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>											
a) Deteriorate											
b) Non deteriorate	0										0
<b>Totale (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>									<b>0</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>953.930</b>	<b>928.525</b>	<b>9.443</b>	<b>15.962</b>	<b>0</b>	<b>3.744</b>	<b>1.020</b>	<b>149</b>	<b>2.575</b>	<b>0</b>	<b>950.186</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Le sofferenze relative al portafoglio crediti per cessione del quinto e delegazioni di pagamento risultano svalutate al 50%.

### A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

Non sono presenti esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate.

### A.1.8bis ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA

Non sono presenti esposizioni creditizie per cassa verso banche oggetto di concessioni.

A.1.9 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

*migliaia di euro*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>289</b>	<b>843</b>	<b>12.107</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>123</b>	<b>693</b>	<b>11.468</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	122	671	10.912
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		22	28
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1		528
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>197</b>	<b>320</b>	<b>9.044</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	127	148	3.058
C.2 write-off			
C.3 incassi	42	172	5.964
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	28		22
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>215</b>	<b>1.216</b>	<b>14.531</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9bis ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI LORDE OGGETTO DI CONCESSIONE DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA

Non sono presenti esposizioni oggetto di concessione.

A.1.10 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Non sono presenti esposizioni creditizie deteriorate verso banche.



## A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA GARANTITE

*migliaia di euro*

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)
			Immobili - ipoteche Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti Altri derivati	Crediti di firma		Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>924.600</b>	<b>920.870</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>666.181</b>	<b>254.689</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>920.870</b>
1.1 totalmente garantite	924.600	920.870			666.181	254.689				920.870
- di cui deteriorate	15.952	13.379			13.379					13.379
1.2 parzialmente garantite										0
- di cui deteriorate										0
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 totalmente garantite										0
- di cui deteriorate										0
2.2 parzialmente garantite										0
- di cui deteriorate										0

## A.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

Non sono presenti attività finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute.

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

*migliaia di euro*

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze									108	107
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.2 Inadempienze probabili									808	408
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	432	46					1.313	336	10.726	1.678
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	282.377	131					2.172	6	652.250	1.032
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>Totale (A)</b>	<b>282.809</b>	<b>177</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.485</b>	<b>342</b>	<b>663.892</b>	<b>3.225</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2023</b>	<b>282.809</b>	<b>177</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.485</b>	<b>342</b>	<b>663.892</b>	<b>3.225</b>
<b>Totale (A+B) 2022</b>	<b>2.043</b>	<b>68</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.334</b>	<b>311</b>	<b>551.318</b>	<b>2.677</b>

### B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA

*migliaia di euro*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	108	107								
A.2 Inadempienze probabili	808	408								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.452	2.058	19	2						
A.4 Esposizioni non deteriorate	931.197	1.164	3.763	3	150		76		1.613	2
<b>Totale (A)</b>	<b>944.565</b>	<b>3.737</b>	<b>3.782</b>	<b>5</b>	<b>150</b>	<b>-</b>	<b>76</b>	<b>-</b>	<b>1.613</b>	<b>2</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 2023</b>	<b>944.565</b>	<b>3.737</b>	<b>3.782</b>	<b>5</b>	<b>150</b>	<b>-</b>	<b>76</b>	<b>-</b>	<b>1.613</b>	<b>2</b>
<b>Totale (A+B) 2022</b>	<b>551.571</b>	<b>3.042</b>	<b>4.146</b>	<b>13</b>	<b>178</b>	<b>-</b>	<b>110</b>	<b>-</b>	<b>690</b>	<b>1</b>

### B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE

*migliaia di euro*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	35.630	7								
<b>Totale (A)</b>	<b>35.630</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>						
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	34.906	-								
<b>Totale (B)</b>	<b>34.906</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>						
<b>Totale (A+B) 2023</b>	<b>70.536</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>						
<b>Totale (A+B) 2022</b>	<b>713</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>						

### B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

*migliaia di euro*

	2023	2022
a) Ammontare (valore di bilancio)	362.878	60.449
b) Ammontare (valore ponderato)	6.849	5.995
c) Numero	3	3

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni riportato in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale di classe 1, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio [escluse quelle dedotte dal Capitale di classe 1] nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione. Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che - pur con ponderazione pari allo 0% - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale di classe 1.

### C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

La banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

### D INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Non sono presenti entità di questo tipo.

## E OPERAZIONI DI CESSIONE

### E.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO E PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE: VALORI DI BILANCIO

*migliaia di euro*

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero			Passività finanziarie associate			
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
4. Derivati							
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>254.690</b>		<b>254.690</b>	-	<b>287.660</b>	-	<b>287.660</b>
1. Titoli di debito	254.690		254.690		(287.660)		(287.660)
2. Finanziamenti							
<b>Totale 2023</b>	<b>254.690</b>		<b>254.690</b>		<b>(287.660)</b>		<b>(287.660)</b>
<b>Totale 2022</b>							

### E.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PARZIALMENTE E PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE: VALORI DI BILANCIO

Non sono presenti attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

### E.3 OPERAZIONI DI CESSIONE CON PASSIVITÀ AVENTI RIVALSA ESCLUSIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ CEDUTE E NON CANCELLATE: FAIR VALUE

Non sono presenti operazioni di questa tipologia.

### B. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE CON RILEVAZIONE DEL CONTINUO COINVOLGIMENTO (CONTINUING INVOLVEMENT)

Non sono presenti operazioni di questa tipologia.

## F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo IBL Banca, in osservanza alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 ("Disposizioni di vigilanza per le banche"), aggiorna annualmente il resoconto ICAAP/ILAAP a livello di Gruppo, che individua e misura i rischi afferenti all'attività tipica svolta nonché l'adeguatezza del capitale e delle riserve di liquidità destinate alla loro copertura. In tale contesto, la Banca di Sconto contribuisce con i propri dati alla redazione del documento finale.

I processi ICAAP/ILAAP, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, sono sottoposti a revisione interna da parte dell'internal audit e sono oggetto di apposita relazione da parte del Collegio Sindacale.

Come previsto dalla normativa in materia di informativa al pubblico, sul sito internet istituzionale della Capogruppo sono pubblicate le principali informazioni sulle attività svolte, i rischi assunti e le metodologie utilizzate a presidio di questi ultimi.

## SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

La banca non detiene, in chiusura dell'esercizio, portafogli di negoziazione di attività/passività finanziarie.

### 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è rappresentato dal rischio causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della banca non ricomprese nel portafoglio di negoziazione; si fa riferimento, pertanto, a tutto il portafoglio della banca. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse, e quindi del profitto atteso di breve periodo, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

I principali fattori determinanti il rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

- rischio di revisione del tasso: deriva dagli sfasamenti temporali nella data di revisione del tasso delle attività, passività e poste fuori bilancio. Quantunque tali asimmetrie siano un elemento connaturato all'attività stessa della banca, esse possono esporre il reddito e il valore economico a fluttuazioni impreviste al variare dei tassi d'interesse;
- rischio di curva dei rendimenti: le asimmetrie nelle scadenze e nei tempi di revisione del tasso possono esporre la banca a mutamenti nell'inclinazione e conformazione della curva dei rendimenti. Il rischio si materializza allorché variazioni inattese nella curva hanno effetti negativi sul reddito e sul valore economico sulle posizioni di segno opposto su scadenze diverse;
- rischio di base: risulta da un'imperfetta correlazione nell'aggiustamento dei tassi attivi e

passivi su strumenti con caratteristiche di revisione del prezzo analoghe. Al variare dei tassi d'interesse, queste differenze possono determinare cambiamenti imprevisti nei flussi finanziari e nei differenziali di rendimento fra attività, passività e posizioni fuori bilancio aventi modalità di revisione del tasso analoghe, ma basate su tassi di riferimento diversi o con diversa frequenza.

La gestione del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è assicurata dalla Funzione Risk Management, in stretto raccordo con la Direzione Finanza e la Funzione Pianificazione e Controllo, mediante la gestione operativa delle attività e passività all'interno del Comitato ALM e Finanza tenuto dalla Capogruppo, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la gestione del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è volta a garantire che la banca abbia una contenuta esposizione anche alla luce dell'introduzione di nuovi prodotti e tipi di attività.

Con riferimento al portafoglio titoli di proprietà (costituito prevalentemente da BTP coperti in asset swap o tramite OIS per le scadenze oltre i 24 mesi e da CCT) il rischio di credito e di controparte è legato al rischio sovrano dello Stato italiano.

In caso di proposta di inclusione nel portafoglio bancario di nuovi prodotti da parte della Direzione Affari, viene effettuata l'analisi delle modalità di gestione dei nuovi prodotti e la valutazione degli impatti sull'esposizione potenziale al rischio derivante dall'inclusione di un nuovo prodotto. La Direzione Finanza acquisisce le informazioni tecnico-finanziarie dei nuovi prodotti ed effettua le opportune considerazioni da condividere con la Funzione Risk Management e la Funzione Pianificazione e Controllo.

Il rischio di tasso di interesse è monitorato con cadenza trimestrale dalla funzione Risk Management, in stretto raccordo con la Direzione Finanza e la Funzione Pianificazione e Controllo, ed è rappresentato all'interno dei Comitati ALM e Finanza. Il prospetto di analisi è redatto sulla base della metodologia semplificata indicata dalla normativa Banca d'Italia applicando una variazione dei tassi di 200 punti base. Tale modello di monitoraggio copre le attività e le passività esposte al rischio tasso comprese nel portafoglio bancario ed è focalizzato sulla valutazione degli impatti di variazioni potenziali dei tassi sul valore economico del patrimonio della banca. Nell'ambito del monitoraggio, la funzione Risk Management fa riferimento alle soglie di sorveglianza approvate dal Consiglio di amministrazione ed incluse nel R.A.F.: esse sono definite sulla base dell'indicatore di rischio stabilito dalla Banca d'Italia e rappresentano i valori di attenzione al fine di mantenere entro livelli contenuti l'esposizione al rischio di tasso. Dell'eventuale mancato rispetto delle soglie definite dovrà essere portata adeguata informativa da parte della funzione Risk Management alla Direzione Generale ed al Comitato ALM e Finanza, per la definizione delle idonee misure correttive.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1 PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

migliaia di euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	da oltre 5 anni a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>35.243</b>	<b>23.184</b>	<b>18.365</b>	<b>37.727</b>	<b>573.700</b>	<b>321.211</b>	<b>547</b>	
1.1 Titoli di debito		0	0	0	209.432	72.163		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri					209.432	72.163		
1.2 Finanziamenti a banche	34.793			101	34.903	100	525	
1.3 Finanziamenti a clientela	450	23.184	18.365	37.626	329.365	248.948	22	
- c/c	450							
- altri finanziamenti		23.184	18.365	37.626	329.365	248.948	22	10.632
- con opzioni di rimb. anticipato		23.184	18.365	37.626	329.365	248.948	22	10.632
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>90.481</b>	<b>22.244</b>	<b>22.106</b>	<b>43.601</b>	<b>633.519</b>	<b>158.032</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela	2.039	111	112	226	678			
- c/c	2.039							
- altri debiti		111	112	226	678			
- con opzioni di rimborso anticipato								
- altri		111	112	226	678			
2.2 Debiti verso banche	88.442	22.133	21.994	43.375	632.841	158.032	0	0
- c/c	88.442				83.050			
- altri debiti	0	22.133	21.994	43.375	549.791	158.032	0	0
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	0	8.880	335	499	2.940	1.335	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>165.000</b>	<b>-215.000</b>	<b>-50.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante		0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		50.000	50.000	165.000	-215.000	-50.000	0	0
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		50.000	50.000	165.000	-215.000	-50.000	0	0
+ posizioni lunghe		50.000	50.000	165.000	0	0		
+ posizioni corte					215.000	50.000		
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe		34.906						
+ posizioni corte		34.906						

Gli impatti economico-patrimoniali derivanti da una variazione dei tassi sono rappresentati nell'informativa al pubblico ("Terzo pilastro"), fornita a livello consolidato.

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La banca non presenta in chiusura d'esercizio né ha realizzato durante l'esercizio operazioni in valuta estera.

### SEZIONE 3 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE OPERAZIONI DI COPERTURA

#### 3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

La banca non ha posto in essere strumenti derivati di negoziazione.

#### 3.2 LE COPERTURE CONTABILI

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### A. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Al fine di ridurre il rischio di perdite derivanti da oscillazioni inattese dei tassi d'interesse di mercato e, con ciò, ridurre i requisiti di patrimonio tesi a far fronte a tale rischio, la banca procede alla copertura delle proprie attività, per il momento limitatamente al portafoglio titoli HTC, attraverso la stipula di contratti derivati su tasso d'interesse (Interest rate Swap).

Copertura del portafoglio titoli di debito a tasso fisso (classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato): scopo della copertura è quello di proteggere il fair value del portafoglio crediti rispetto ad un possibile rialzo della curva dei tassi d'interesse. La tecnica utilizzata è quella delle coperture specifiche.

La strategia di copertura è attuata nel rispetto delle regole previste per l'*hedge accounting* dai principi contabili internazionali (nello specifico la banca segue quanto previsto dallo IAS 39). L'efficacia, ai sensi della normativa IAS/IFRS, della strategia di copertura viene verificata con cadenza mensile attraverso appositi test di efficacia.

###### B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

La banca non ha posto in essere operazioni di copertura dei flussi finanziari.

###### C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI

La banca non ha attuato operazioni di copertura di investimenti esteri.

###### D. STRUMENTI DI COPERTURA

Alla data di bilancio gli strumenti di copertura hanno superato i test di efficacia, pertanto, non si registrano effetti sulla redditività complessiva.

## E. ELEMENTI COPERTI

Tipologia della copertura  
Fair Value Hedge

Tipologia di attività coperta  
Portafoglio titoli (microhedging)

Identificazione del rischio coperto

Il fattore di rischio coperto è quello legato al tasso d'interesse. Lo scopo è quello di proteggere dalle variazioni di valore (fair value) legate ai movimenti del tasso d'interesse privo di rischio (risk free rate).

Metodologia di effettuazione del test

L'efficacia della relazione di copertura, tramite la metodologia del "Dollar Offset Method", è misurata attraverso il confronto tra le variazioni di fair value del derivato di copertura (IRS) stipulato (Hedging Instrument) e le variazioni di valore del fair value degli strumenti coperti (Hedged Item).

Verifica dell'efficacia prospettica

Si simula un'oscillazione di +/- 100 bps della curva dei tassi di interesse e si verifica la relazione esistente tra la variazione di fair value dello strumento di copertura e la medesima variazione dello strumento coperto. Qualora la relazione tra le due variazioni rimanga compresa tra 80% e 125% si ritiene che la copertura sia prospetticamente efficace.

Verifica dell'efficacia retrospettiva

Si misurano le variazioni di fair value derivanti da oscillazioni dei tassi di mercato originate nel derivato di copertura (Hedging Instrument) e nell'hedged instrument nel periodo compreso tra la data di osservazione e la data in cui è stata stabilita la relazione di copertura (si tratta, quindi, di un test cumulato). Qualora la relazione tra le due variazioni rimanga compresa tra 80% e 125% si ritiene che la copertura sia retrospettivamente efficace.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## A. DERIVATI DI COPERTURA

## A.1 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2023				2022			
	Contoparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Contoparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Con accordi compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>			265.000					
a) Opzioni								
b) Swap			265.000					
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>4. Mercati</b>								
<b>5. Altri sottostanti</b>								
<b>Totale</b>			265.000					

migliaia di euro

## A.2 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA: FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

*migliaia di euro*

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficienza della copertura	
	2023				2022				2023	2022
	Controparti centrali	Over the counter			Controparti centrali	Over the counter				
	Con accordi compensazione	Senza controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Controparti centrali	Con accordi compensazione	Senza controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	
<b>1. Fair value positivo</b>										
a) Opzioni										
b) Interest rate swap										
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
<b>Totale</b>										
<b>2. Fair value negativo</b>										
a) Opzioni										
b) Interest rate swap			-11.309							
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
<b>Totale</b>			-11.309							

### A.3 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC: FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO PER CONTROPARTI

migliaia di euro

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale		265.000		
- fair value positivo				
- fair value negativo		11.309		
- esposizione futura				
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
- esposizione futura				
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
- esposizione futura				
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
- esposizione futura				
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
- esposizione futura				
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
- esposizione futura				
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
- esposizione futura				
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
- esposizione futura				
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
- esposizione futura				
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
- esposizione futura				

## A.4 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC: VALORI NOZIONALI

*migliaia di euro*

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	215.000	50.000	265.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>-</b>	<b>215.000</b>	<b>50.000</b>	<b>265.000</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'attività creditizia della banca è fondata prevalentemente su operazioni di cessione del quinto dello stipendio e della pensione e in forme di credito ad esse assimilate e correlate: si tratta di tipiche operazioni a medio/lungo periodo a tasso fisso.

Dal lato del passivo, il funding necessario all'operatività viene fornito dalla Capogruppo IBL Banca, tramite un fido di cassa a tasso variabile che viene periodicamente consolidato con prestiti a lungo termine a tasso fisso. I consolidamenti permettono altresì di mitigare la posizione di rischio tasso generata dalle erogazioni a tasso fisso, riducendo sensibilmente il rischio di perdite derivanti da oscillazioni inattese dei tassi d'interesse di mercato e, con ciò, diminuendo i requisiti di patrimonio ad esso afferenti.

La presenza del finanziamento della Capogruppo permette altresì di bilanciare la composizione dell'attivo e del passivo in termini di durata, in ottica di mitigazione del rischio intrinseco nella trasformazione delle scadenze; l'equilibrio tra fonti e impieghi è garantito dalla gestione e dal monitoraggio trimestrale dell'indicatore di Vigilanza NSFR (Net Stable Funding Ratio). Tale modello di funding permette inoltre di minimizzare il rischio di liquidità di breve termine, andando quindi ad assicurare livelli di LCR sensibilmente maggiori rispetto ai limiti regolamentari.

In tema di rischio di gestione rischio tasso di interesse e di liquidità, la banca dispone di un modello interno di prepayment per stimare l'impatto delle estinzioni anticipate. Tale modello, calibrato e applicato dalla Capogruppo, permette di quantificare anticipatamente il volume delle estinzioni anticipate e ottimizzare le esposizioni attese.

Il Risk Manager della Capogruppo monitora ed aggiorna le stime in correlazione all'evoluzione dell'operatività del Gruppo (azioni commerciali, restrizione del credito, ecc.) ed alle variazioni del contesto macroeconomico che possano determinare indirettamente una modifica degli eventi di prepayment (sinistri vita ed impiego).



## SEZIONE 5 RISCHI OPERATIVI

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

In base alle indicazioni della normativa di vigilanza relative al rischio operativo, con riguardo agli obiettivi strategici, all'operatività caratteristica, alla dimensione e complessità delle strutture aziendali e dei mercati di riferimento, la strategia generale di gestione del rischio da parte della banca intende ispirarsi agli obiettivi di:

- individuazione degli eventi che generano rischi operativi;
- minimizzazione delle perdite sottostanti.

Nella gestione e nel controllo dei rischi operativi sono coinvolte diverse funzioni aziendali, ciascuna con una propria responsabilità, coerentemente con il proprio ambito di attività.

In tale contesto, pertanto, un ruolo fondamentale è svolto dalle funzioni di controllo: Risk Management, Compliance e Internal Audit.

In coerenza, inoltre, con le norme che prevedono la predisposizione di un piano che garantisca il contenimento di danni conseguenti a incidenti o catastrofi, la banca ha adottato un *Business Continuity Plan* che descrive il complesso di regole, comportamenti e attività che, se rispettati, consentono di gestire i momenti critici dovuti ad eventi di natura disastrosa e limitare la compromissione dell'attività della banca.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si fa rinvio all'informativa al pubblico ("Terzo pilastro"), fornita a livello consolidato ed alle informazioni relative al rischio operativo.

## PARTE F. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio della banca è dato dalla somma del capitale sociale, della riserva legale, delle riserve di utili, delle riserve di valutazione, degli strumenti di capitale e dell'utile di esercizio.

La banca, data anche la sua vocazione alla crescita dimensionale sul territorio, nel corso degli anni ha sempre prestato particolare attenzione alla dinamica del patrimonio e di conseguenza ha destinato in ogni esercizio una consistente parte dell'utile a riserve, che ha utilizzato anche per aumenti di capitale. L'evoluzione del patrimonio aziendale, infatti, rappresenta un elemento decisivo in fasi di sviluppo, come quello ancora attuale per la banca.

I principi contabili internazionali definiscono il patrimonio netto, in via residuale, come "ciò che resta delle attività dell'impresa, dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria quindi il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà o generati dall'impresa stessa.

Ai fini di vigilanza è la dotazione patrimoniale prevista per le banche, finalizzata a garantire la copertura dei rischi, così come definitivi e calcolati ai sensi della normativa di vigilanza, da queste assunti nell'ambito dello svolgimento della propria attività. Tale dotazione, chiamata Fondi Propri, è calcolata secondo quanto previsto dalla CRR ed è pari alla somma del Capitale di Classe 1 e del Capitale di Classe 2.

La gestione del patrimonio della banca ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato:

- da un lato, a rispettare non solo i requisiti minimi richiesti dalla normativa di Vigilanza, ma anche a sostenere un *rating* di alto profilo;
- dall'altro, a sostenere la crescita dell'attività aziendale pur evitando esuberanti di risorse, rispetto agli obiettivi sopra indicati.

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto, pari a 39,8 milioni di euro, risulta composto per 25 milioni di euro da capitale sociale, per 7,8 milioni dai sovrapprezzi di emissione azioni, per 1,8 milioni di euro da riserva legale, da altre riserve di utili pari a 4,9 milioni di euro, da riserva negativa di valutazione per euro 67 mila e dall'utile di esercizio per euro 315 mila.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	<i>migliaia di euro</i>	
	2023	2022
1. Capitale	25.000	25.000
2. Sovraprezzi di emissione	7.778	7.778
3. Riserve	6.778	7.672
- di utili	6.778	7.672
a) legale	1.798	3.891
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	4.980	3.781
- altre		
3.5 Acconti su dividendi		
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	(68)	(200)
- Titoli di capitale valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(38)	(112)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(32)	(90)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione	2	2
7. Utile (perdita) d'esercizio	315	(894)
<b>Totale</b>	<b>39.803</b>	<b>39.356</b>

B.2 RISERVA DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

*migliaia di euro*

Attività/Valori	2023		2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		38		112
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>112</b>

B.3 RISERVA DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

*migliaia di euro*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(112)</b>		
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>157</b>	<b>0</b>	
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	145		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0		
2.5 Altre variazioni	12		
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>83</b>	<b>0</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	35	0	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: - da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	48		
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(38)</b>	<b>0</b>	

SEZIONE 2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo pilastro"), fornita al livello consolidato.

PARTE G. OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio 2023 La banca non ha attuato operazioni di aggregazioni aziendali.

## PARTE H. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

	<i>migliaia di euro</i>
	2023
Amministratori	440
Sindaci	70
Dirigenti	209
<b>Totale</b>	<b>719</b>

### 2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### 2.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Fermo restando quanto previsto dallo IAS 24, la banca opera nei confronti delle proprie parti correlate nel rispetto ed in applicazione della normativa vigente in materia e con particolare riferimento a quanto previsto da:

- disposizioni in materia di interessi degli Amministratori, di cui all'art. 2391 del Codice civile;
- disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, di cui all'art. 2391-bis del Codice civile;
- artt. 53 e 136 del D.Lgs. 385/93 (TUB);
- Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche, di cui alla circ. 263 del 27 dicembre 2006.

A fine esercizio i rapporti in essere ed i relativi effetti economici nei confronti dei soggetti correlati sono riassumibili nei valori indicati nella tabella che segue.

	<i>migliaia di euro</i>				
	Attività	Passività	Fidi e garanzie	Costi	Ricavi
Controllanti	62.985	978.544		(35.965)	783
Amministratori					
Controllate					
Collegate	68	2.074		(603)	3
Altre parti correlate	-	1.175		(4.838)	-
<b>Totale</b>	<b>63.053</b>	<b>981.793</b>		<b>(41.406)</b>	<b>786</b>

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo e all'influenza notevole degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Sono, inoltre, inclusi le operazioni in essere con le joint venture.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività.

Nello specifico:

- 👤 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la **CF ASSICURAZIONI S.p.A. e la CF LIFE S.p.A.** a seguito delle convenzioni sottoscritte per l'emissione di polizze rischio vita e rischio credito a copertura delle operazioni di finanziamento erogate dalla società contro cessione del quinto dello stipendio, della pensione e delegazioni di pagamento. Nel corso dell'esercizio sono maturati premi polizza per euro 1.609 mila, di cui euro 92 mila presenti al 31.12.2023 nella voce Altre passività quali debiti per premi su polizze da versare alle suddette compagnie assicurative;

- 👉 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la **NET INSURANCE S.p.A.** e la **NET INSURANCE LIFE S.p.A.** a seguito delle convenzioni sottoscritte per l'emissione di polizze rischio vita e rischio credito a copertura delle operazioni di finanziamento erogate dalla società contro cessione del quinto dello stipendio, della pensione e delegazioni di pagamento. Nel corso dell'esercizio sono maturati premi polizza per euro 5.025 mila, di cui euro 301 mila presenti al 31.12.2023 nella voce Altre passività quali debiti per premi su polizze da versare alle suddette compagnie assicurative;
- 👉 la Società ha intrattenuto un rapporto di natura commerciale, concernente la distribuzione del prodotto Cessione del Quinto dello Stipendio, con la società **KIRON PARTNER S.p.A.**, appartenente al gruppo Tecnocasa Holding S.p.A. Nel corso del 2023 sono state riconosciute a Kiron provvigioni per intermediazione e premi pari a euro 4.575 mila. Al 31.12.2023 sono presenti nella voce Altre passività debiti per fatture da ricevere e da pagare pari a euro 756 mila;
- 👉 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la società collegata **SOUL TECH SERVICE S.r.l.** per euro 78 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative"). Si tratta di contratti di outsourcing relativi ad attività di lavorazione delle pratiche di finanziamento che si sono conclusi nel primo trimestre dell'anno;
- 👉 la Società ha intrattenuto rapporti per consulenze legali per cause passive in corso con la società collegata **IBLEGAL STA S.r.l.** per euro 8 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative"). Al 31.12.2023 non sono presenti debiti per fatture da pagare o da ricevere;
- 👉 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la società collegata **PLUG-IN S.r.l.** per euro 177 mila (di cui alla voce di bilancio "altre spese amministrative"). Si tratta di contratti di sviluppo applicativo software, per i quali al 31.12.2023 sono stati rilevati debiti per fatture da ricevere o da pagare pari a euro 26 mila;
- 👉 a seguito del trasferimento della sede amministrativa e operativa nei locali di Via Savoia n. 19 Roma, la società ha stipulato in data 01.07.2020 un contratto di locazione della durata di sei anni con la collegata **IBL Real Estate S.r.l.** Tale contratto prevede dei canoni trimestrali di euro 107 mila, da pagare anticipatamente, oltre al rimborso delle spese per servizi di vigilanza, di pulizia e manutenzione dei locali. Inoltre, è stato firmato tra le parti un ulteriore contratto riguardante i servizi di facility management che la IBL Real Estate dovrà fornire con riferimento all'immobile di Via Savoia n. 19. Tutto ciò premesso, si è provveduto alle seguenti rilevazioni contabili:
  - per la locazione dell'immobile, sulla base di quanto stabilito dal principio IFRS 16, si è rilevato un diritto d'uso iniziale pari a euro 2.341 mila, ammortizzato per un totale di euro 1.322 mila di cui euro 397 mila nell'anno in corso (di cui alla voce 180 del conto economico rettifiche di valore su attività materiali). Il valore residuo del diritto d'uso alla data di bilancio è quindi pari a euro 1.020 mila, contenuto nella voce 80 dell'attivo "attività materiali". Il debito verso IBL Real Estate, corrispondente al valore attuale del diritto d'uso al tasso medio di funding alla data di bilancio, è pari a euro 1.045 mila ed è rilevato alla voce 10 del passivo "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nella sottovoce "debiti verso la clientela". Gli interessi passivi sono stati pari a euro 18 mila e inclusi nella voce 20 del conto economico "interessi passivi";
  - per il deposito cauzionale versato pari a euro 64 mila, incrementato di euro 4 mila per interessi maturati, è stato rilevato un credito nella voce 120 dell'attivo "altre attività"; gli interessi attivi maturati nel corso dell'anno sono pari a euro 3 mila;
  - nella voce 80 del passivo "altre passività" è stato rilevato un debito verso IBL Real

Estate per un totale di euro 34 mila per servizi di vigilanza, di pulizia e servizi di facility management di competenza del quarto trimestre 2023. Il regolare rimborso è avvenuto nel 2024. Il costo totale dell'anno 2023 è stato pari a euro 135 mila, rilevato a conto economico nella voce "altre spese amministrative";

presso la società è stato aperto un conto corrente bancario alla società collegata **IBL Servicing S.r.l.** Tale conto al 31.12.2023 ha un saldo attivo per il cliente pari a euro 2.039 mila, sullo stesso sono maturati nell'esercizio euro 52 mila di interessi;

la Società ha intrattenuto un rapporto di natura finanziaria, concernente la concessione di una linea di credito rotativa, destinato a far fronte alle esigenze finanziarie correnti ai fini dell'erogazione in nome proprio alla clientela, con la capogruppo **IBL BANCA S.p.A.** Tale linea di credito si è concretizzata nel corso dell'esercizio nell'utilizzo dello scoperto del conto corrente di riferimento acceso ad hoc presso la banca stessa. Tale conto al 31.12.2023 risulta avere quindi saldo passivo pari a euro 87.742 mila (saldo comprensivo dei ratei interessi maturati alla data di bilancio). Alla data del 31.12.2023 è presente anche un deposito vincolato passivo acceso presso la capogruppo pari a euro 80.686 mila e un deposito passivo collaterale sempre con la capogruppo pari a euro 3.065 mila (entrambe i saldi indicati sono comprensivi dei ratei passivi per interessi maturati alla data di bilancio), mentre i conti correnti ordinari riportano un saldo totale attivo di euro 16.013 mila e i depositi attivi collaterali sono pari a euro 11.885 mila (saldo comprensivo dei ratei attivi per interessi maturati alla data di bilancio). Sui conti correnti sopra indicati sono maturati, per l'intero esercizio, interessi passivi pari a euro 2.737 mila e interessi attivi pari a euro 151 mila.

Già a partire dall'esercizio 2019 la società ha stipulato con la IBL Banca alcuni contratti di finanziamento a medio-lungo termine, nella forma di linea di credito per cassa concessa dalla capogruppo alla società, nei limiti dell'importo massimo di euro 500 milioni e utilizzabile in più tranches di finanziamento, su singola richiesta di erogazione. Alla data di riferimento del bilancio il valore residuo di tali finanziamenti è pari a euro 507.665 mila (saldo comprensivo dei ratei passivi per interessi maturati alla data di bilancio, di cui alla voce 10 del passivo "Debiti verso banche") e i relativi interessi passivi di competenza dell'intero esercizio sono pari a euro 10.691 mila.

Di contro la capogruppo, attraverso le sue filiali, ha intermediato per la società operazioni di Cessioni del Quinto maturando premi per la correttezza commerciale. In linea con le politiche contabili aziendali, tali premi sono rilevati a conto economico lungo la durata dei finanziamenti, in relazione ai piani di ammortamento di ogni singola pratica. Pertanto, alla data di bilancio, si evidenziano risconti attivi pari a euro 183 mila per la parte dei premi di competenza futura mentre la parte di costo di competenza dell'esercizio è stata contabilizzata a conto economico alla voce interessi attivi (come voce di storno) per euro 59 mila (relativamente ai finanziamenti in essere) e alla voce commissioni passive per euro 10 mila (relativamente alle pratiche estinte anticipatamente).

Al 31.12.2023 è presente nelle passività un debito pari a euro 15 mila, così composto: euro 102 mila credito per consolidato fiscale calcolato applicando l'aliquota IRES ordinaria sulla perdita fiscale e deduzione ACE dell'anno 2023, in attesa di incasso ed euro 60 mila credito per recupero del costo del personale che la società ha distaccato presso la capogruppo (a conto economico incluso nelle "spese per il personale" tra i recuperi di spesa per un totale annuo di euro 141 mila), euro - 38 mila quale debito relativo a importi del personale trasferito dalla capogruppo alla società, - euro 139 mila quale debito per spese del personale distaccato (costo totale annuo euro 652 mila).

Nella voce di debito sono state accantonate al 31.12.2023 le somme relative ai corrispettivi di competenza dell'anno per servizi che la capogruppo ha prestato alla società in virtù di contratti di esternalizzazione di varie funzioni; internal audit, compliance, risk management, servizi HR, gestione reclami, gestione contenziosi, servizi post-vendita su pratiche finanziamento e servizi vari amministrativi, per un totale di euro 391 mila, a conto economico comprese nella voce "altre spese amministrative" per euro 592 mila relative ai costi

dell'intero esercizio.

Infine, a seguito del trasferimento della sede amministrativa e operativa negli uffici di Via Savoia n. 19 appartenenti al gruppo bancario, trasferimento avvenuto in data 01.07.2020, la società è debitrice nei confronti della IBL Banca per euro 12 mila relativamente alle varie utenze (energia elettrica, idrica e gas) di competenza del quarto trimestre 2023. Il regolare rimborso è avvenuto nel 2024. Tali importi sono stati rilevati a conto economico nelle altre spese amministrative per un totale annuo pari a euro 47 mila.

A seguito dell'operazione di acquisto, avvenuto alla metà del mese di marzo 2023, di un cospicuo portafoglio titoli di stato italiani, classificati come HTC (valore nominale 300 milioni), è stata attivata con la capogruppo una copertura finanziaria costituita da un'operazione di "pronti contro termine" che trova la sua giusta contropartita contabile nella voce 10 lettera a "Passività finanziari valutate al costo ammortizzato" del passivo dello stato patrimoniale. Il valore dei PCT passivi alla data di bilancio risulta essere pari a euro 287.660 mila (valore comprensivo dei ratei passivi per interessi maturati alla data di bilancio), mentre gli interessi passivi dell'intero esercizio ammontano a euro 8.234 mila.

Per far fronte al rischio di interesse sui titoli, sono stati contemporaneamente stipulati sempre con la capogruppo dei contratti di derivati di copertura, appartenenti alla categoria Interest Rate Swap. Il valore dei derivati di copertura alla data di bilancio è pari a euro 11.309 mila (mark to market passivo). A conto economico è stato rilevato, nella voce "Interessi attivi", il valore netto tra interessi attivi e passivi pari a euro 684 mila positivo e nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura" è stata rilevata la valutazione passiva al fair value dei derivati stessi pari a euro 11.760 mila.

In data 29.12.2023 una parte di titoli, pari a euro 35 milioni di valore nominale, sono stati venduti e il relativo contratto derivato chiuso anticipatamente, generando un costo unwinding pari a euro 1.381 mila, rilevato a conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie al costo ammortizzato". Contestualmente alla vendita è stato acceso con la capogruppo un contratto "pronto contro termine" attivo pari a euro 34.903 mila, valore comprensivo di interessi attivi maturati alla data di bilancio per euro 7 mila.

Si precisa che i suddetti rapporti commerciali sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato.

## PARTE M. INFORMATIVA SUL LEASING

## SEZIONE 1 LOCATARIO

## INFORMAZIONI QUALITATIVE

Ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 i contratti con i quali la banca ha in locazione gli immobili di proprietà della controllata IBL Real Estate S.r.l. presso i quali ha la propria sede amministrativa e operativa nonché i contratti di locazione delle auto aziendali e delle stampanti multifunzione. Tutti i flussi finanziari previsti dai termini contrattuali sono stati utilizzati ai fini della determinazione della relativa passività finanziaria.

## INFORMAZIONI QUANTITATIVE

IFRS 16

RIEPILOGO CONTRATTI IFRS 16 AL 31/12/2023

LATO ATTIVO

data contratto	Fornitore	Tipo contratto	Bene	Costo storico	ammortamento	ammortamento	ammortamento	ammortamento	ammortamento	totale fondo ammortamento	Residuo al 31/12/2023	
					2019	2020	2021	2022	2023			
22/11/2019	ARVAL	Noleggi autovetture	AUDI Q2 FZ137JJ	13		(4)	(5)	(4)		(13)	0	
01/11/2022	MERCEDES	Noleggi autovetture	SMART FOR2 C453/A453 3*5 GL312XC	9				(1)	(3)	(4)	5	
26/10/2020	MERCEDES	Noleggi autovetture	CLASSE GLC SUV X253	26		(1)	(9)	(9)	(7)	(26)	0	
23/09/2019	MERCEDES	Noleggi autovetture	SMART ELETTRICA FY210TM	5	(1)	(2)	(2)			(5)	0	
01/12/2023	MERCEDES	Noleggi autovetture	CLASSE GLC SUV G5062ED	45					(1)	(1)	44	
21/12/2020	ALD	Noleggi autovetture	TOYOTA YARIS G0752AS	7			(2)	(2)	(3)	(7)	0	
02/12/2022	ALD	Noleggi autovetture	NISSAN QASHQAI 1.3 MHEV GL870PK	13				(1)	(4)	(5)	8	
01/06/2023	ALD	Noleggi autovetture	NISSAN QASHQAI 1.3 MHEV 140	10					(2)	(2)	8	
01/01/2019	IFIS RENTAL SERVICE	Noleggi operativi macchinari	Centralino telefonico	17	(6)	(5)	(6)			(17)	0	
04/03/2021	BNP PARIBAS	Noleggi operativi macchinari	MX7081/MX6071	37			(7)	(9)	(9)	(25)	12	
20/09/2021	BNP PARIBAS	Noleggi operativi macchinari	SHARP 6071	7			0	(2)	(2)	(4)	3	
01/07/2020	IBL REAL ESTATE	Affitto ufficio sede	Immobile Via Savoia	2.341		(181)	(366)	(377)	(397)	(1.321)	1.020	
<b>TOTALE DIRITTI D'USO</b>				<b>2.530</b>	<b>(7)</b>	<b>(193)</b>	<b>(397)</b>	<b>(405)</b>	<b>(428)</b>	<b>(1.430)</b>	<b>1.100</b>	
<b>TOTALE AMMORTAMENTI DIRITTI D'USO</b>										<b>(428)</b>	<b>VALORE RESIDUO DIRITTI D'USO</b>	<b>1.100</b>

RIEPILOGO CONTRATTI IFRS 16 AL 31/12/2023

LATO PASSIVO

data contratto	Fornitore	Tipo contratto	Bene	Debito al 01.01.2023	Nuovi contratti 2023	Canoni pagati nell'anno 2023			Debito al 31.12.2023	Interessi anno 2023
						Capitale	Interessi	totale canone		
22/11/2019	ARVAL	Noleggi autovetture	AUDI Q2 FZ137JJ	0		0	0	0	0	0
01/11/2022	MERCEDES	Noleggi autovetture	SMART FOR2 C453/A453 3*5 GL312XC	8		3	0	3	5	0
23/09/2019	MERCEDES	Noleggi autovetture	SMART ELETTRICA FY210TM	0		0	0	0	0	0
26/10/2020	MERCEDES	Noleggi autovetture	CLASSE GLC SUV X253	7		7	0	7	0	0
01/12/2023	MERCEDES	Noleggi autovetture	CLASSE GLC SUV G5062ED	0	46	1	0	1	45	0
21/12/2020	ALD	Noleggi autovetture	TOYOTA YARIS G0752AS	3		2	0	2	1	0
02/12/2022	ALD	Noleggi autovetture	NISSAN QASHQAI 1.3 MHEV GL870PK	12		4	0	4	8	0
01/06/2023	ALD	Noleggi autovetture	NISSAN QASHQAI 1.3 MHEV 140	0	10	2	0	2	8	0
04/03/2021	BNP PARIBAS	Noleggi operativi macchinari	MX7081/MX6071	22		9	0	9	13	0
20/09/2021	BNP PARIBAS	Noleggi operativi macchinari	SHARP 6071	5		2	0	2	3	0
01/01/2019	IFIS RENTAL SERVICE	Noleggi operativi macchinari	Centralino telefonico	0		0	0	0	0	0
01/07/2020	IBL REAL ESTATE	Affitto ufficio sede	Immobile Via Savoia	1.377	64	397	19	416	1.044	18
<b>TOTALE DIRITTI D'USO</b>				<b>1.434</b>	<b>120</b>	<b>427</b>	<b>19</b>	<b>446</b>	<b>1.127</b>	<b>19</b>
<b>TOTALE DEBIT</b>										<b>1.127</b>
<b>TOTALE INTER</b>										<b>19</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

Corrispettivi relativi a bilanci o altra documentazione relativa all'esercizio 2023 a fronte dei Servizi forniti dalla Società di Revisione EY S.p.A.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	migliaia di euro Compensi
Revisione contabile	EY S.p.A.	79



## *Relazione del Collegio Sindacale*



All'Assemblea dei Soci della Banca di Sconto S.p.A.

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività di vigilanza su Banca di Sconto S.p.A. è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto il progetto di bilancio nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2024.

### **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto alle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con EY S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale del bilancio di esercizio della Società, che ha emesso in data 8 aprile 2024 la propria relazione al bilancio d'esercizio della Società con giudizio positivo. Non sono, quindi, emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul

funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni — ivi inclusa la funzione di Internal Auditing, la funzione di Compliance, la funzione Antiriciclaggio, la funzione di Risk Management — e dal soggetto incaricato della revisione legale e non abbiamo, in merito, osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo.

Abbiamo acquisito informazioni in seguito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza (la composizione dell'Organismo di Vigilanza è la stessa del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del D.Lgs. n. 231/2001) e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2024 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Premesso che:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali ("IAS/IFRS" emanati dall'International Accounting Standards Board).

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che evidenzia un giudizio positivo;
- i soci, con PEC del 21 marzo 2024 hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari.

Riferiamo quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di

esercizio, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci. L'utile relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a Euro 315.321.

### Osservazioni e proposte

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto ed è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 8 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Prof. Francesco Lenoci (Presidente)

Dott.ssa Valeria Russo (Sindaco Effettivo)

Dott. Andrea Bitti (Sindaco Effettivo)





## *Relazione della Società di Revisione*





**EY**

Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'Azionista di  
Banca di Sconto S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca di Sconto S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594 – numero R.E.A. di Milano 606199 – P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p><b>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti</b></p> <p>I crediti verso la clientela per finanziamenti, iscritti nella voce 40 b) dell'attivo del bilancio d'esercizio e valorizzati al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2023 ammontano a circa Euro 923.281 migliaia, sono composti per la quasi totalità da prestiti per cessione del quinto dello stipendio o pensione, delegazione di pagamento e trattamento di fine servizio e rappresentano circa l' 89% del totale attivo.</p> <p>L'informativa circa l'evoluzione della qualità del portafoglio dei crediti verso la clientela, sui criteri di classificazione e valutazione adottati e sui relativi effetti economici è fornita nella Parte A - Politiche contabili, nella Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, nella Parte C - Informazioni sul conto economico e nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa</p> <p>Il processo di classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, nelle diverse categorie di rischio previste dall'IFRS 9 è rilevante per la revisione contabile sia perché il loro valore è significativo per il bilancio d'esercizio nel suo complesso, sia perché le relative rettifiche di valore sono determinate attraverso l'utilizzo di stime che presentano un elevato grado di soggettività e complessità.</p> <p>Tra queste ultime, anche tenendo conto della tipicità del portafoglio finanziamenti, assumono particolare rilevanza per quanto concerne le valutazioni di tipo statistico: la determinazione dei parametri di misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale, la definizione dei modelli di calcolo delle perdite attese (expected credit losses - ECL), che comporta l'individuazione dell'esposizione al momento dell'inadempienza (EAD), la determinazione delle probabilità di default (PD) e della relativa perdita (LGD) stimate sia sulla base di informazioni di natura storico-statistica, sia di informazioni prospettiche, anche di tipo macroeconomico.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione delle policy aziendali, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società in relazione alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli ritenuti chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici, al fine di valutarne l'efficacia operativa;</li> <li>• lo svolgimento, su base campionaria, di procedure di validità finalizzate alla verifica della corretta classificazione e valutazione delle posizioni creditizie;</li> <li>• la comprensione, anche mediante il supporto di nostri esperti in tematiche di risk management, della metodologia utilizzata in relazione alle valutazioni di tipo statistico e della ragionevolezza delle ipotesi adottate ed applicate sulla base delle caratteristiche del portafoglio di finanziamenti della Società, nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità, finalizzate alla verifica dell'accurata determinazione dei parametri di EAD, PD e LGD rilevanti ai fini della determinazione delle rettifiche di valore;</li> <li>• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.</li> </ul>

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Banca di Sconto S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

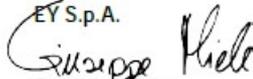
Gli amministratori di Banca di Sconto S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca di Sconto S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca di Sconto S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca di Sconto S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2024

EY S.p.A.  
  
Giuseppe Miele  
(Revisore Legale)





